L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 14 Agosto 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

...IV - N. 194 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia ‖ Abbonamento: Italia e Colonie: ANNO L. 65,— | SEM. L. 33,— | TRIM. L. 16,50 ‖ Estero: ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con
LA FESTA . . in Italia L. 155 Estero L. 360 ‖ L'ALBA . . . in Italia L. 78,50 Estero L. 175
IL CARROCCIO . » » 77 » » 170 ‖ IL CORRIERINO » » 78,50 » » 175
LA FIORITA . . » » 77 » » 170
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali eguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 108 Sem. 50 ‖ IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7,50 ‖ LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7,50 ‖ L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 ‖ IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 ‖ L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

LA FASE ACUTA DELLA CONFERENZA DELL'AJA

UN ACCORDO ITALO-FRANCO-BELGA PER SODDISFARE LE RICHIESTE INGLESI?

Dall'Aja all'Oriente Mediterraneo

ROMA, 13 sera

Possiamo trarre un sospiro di sollievo! Ma, in fatto di assemblee internazionali, ove il cozzo degli interessi discordandi è sempre più grave di quello che si pensi, è sempre bene andar innanzi coi coturni di piombo! Per trarre una boccata d'aria ossigenata ed esclamare un «finalmente!», c'è sempre tempo!

Riferiscono le più recenti informazioni dall'Aja che, superata l'opposizione inglese, la Conferenza è incominciata: veramente, la conferenza era incominciata da alcuni giorni, ma solo da poche ore ha iniziato i suoi lavori, che, è voto unanime, procedano indisturbati, sino alla fine proficui, come è interesse delle nazioni presenti ed assenti...

Giacchè ci troviamo in tema di politica internazionale, dobbiamo anche spendere qualche parola su un altro problema nel quale vagano tuttora errabonde sull'orizzonte del vicino Oriente nubi non rosee.

E' stata data notizia della rottura delle trattative tendenti a creare un più intimo e più reale modus vivendi tra la Turchia e la Grecia.

La nota turca presentata al Governo d'Atene precisa le ragioni e nel medesimo tempo fissa i termini del disaccordo. Non si tratta, in questo caso, di quel complesso di obblighi reciproci che fra Angora ed Atene ha creato il trattato di Losanna. La questione è di natura molto semplice e secondaria. Durante la rivolta kemalista i greci residenti a Costantinopoli, per misura di prudenza, abbandonarono la ex capitale turca e rientrarono in patria muniti di regolare passaporto rilasciato dall'autorità imperiale turca. Dopo il suo trionfo, Kemal considerato che i greci costantinopolinati, mentre la capitale turca era occupata dalle truppe dell'Intesa, avevano cospirato contro la sua patria e avevano agito da traditori, fece sequestrare tutti i loro beni. Questi sono i termini della questione.

Ora si osserva che il numero dei fuggiaschi greci si riduce a circa un migliaio, ma le sostanze di codeste migliaia ammontano, sembra, ad una cifra enorme che il Governo di Angora non intende liquidare. Ma sembra che il governo turco sia disposto a concedere a costoro fuggiaschi il rimpatrio. Pertanto nei circoli diplomatici di Roma, in prima linea quelli greci e turchi, si ha ragione di essere, nonostante la rottura, ottimisti e si ritiene quasi certo un non lontano accordo, che dovrebbe preludere ad un patto di amicizia turco-greco e che contribuirebbe indubbiamente a rendere più stabile e duraturo l'equilibrio nell'Oriente mediterraneo.

Alla ricerca di una formula risolutiva

L'AJA, 13 sera

Nei circoli bene informati si ritiene che le Delegazioni francese, italiana e belga si siano già messe d'accordo per proporre domani alla Commissione finanziaria che, sul di più dei 52 milioni di marchi destinati al servizio della Banca internazionale creata in base al piano Young, 30 milioni vengano offerti alla Gran Bretagna.

Stresemann ha avuto stamane un colloquio con Venizelos. In una conversazione avuta coi rappresentanti della stampa, il delegato britannico Graham ha esposto le ragioni per le quali l'Inghilterra è contraria alle prestazioni in natura in conto riparazioni, e specialmente alla fornitura di carbone.

Soddisfazione tedesca per l'intransigenza britannica

BERLINO, 13 sera

L'atteggiamento ferreo del Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, offre a certa stampa tedesca l'occasione di sfogare quel malumore, che serpeva da anni, contro la diplomazia francese.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* rileva con compiacimento che gli uomini politici francesi hanno finito di fare il brutto e il bel tempo nei convegni internazionali, e che hanno finalmente trovato chi sa tener loro testa e sventare le loro manovre.

«Il Governo laburista — scrive il giornale della grande industria — si prepara a smantellare quella egemonia che la Francia, grazie alla debolezza dei Governi conservatori inglesi, particolarmente all'appoggio di sir Austen Chamberlain ha saputo conservare sul continente. L'attacco contro le posizioni francesi è scatenato da poco tardi, ma esso è poderoso e non mancherà di dare i suoi frutti. All'Aja i diplomatici sono riusciti a realizzare la «détente» fra le delegazioni dei principali Stati creditori, fra Snowden e Chéron, ma l'intesa è lungi dall'essere raggiunta. Le cause del contrasto sussistono in pieno e un accomodamento non sarà realizzato, se Briand non cede».

Chi gode fra i due litiganti?

L'evidente soddisfazione espressa dalla *Deutsche Allgemeine Zeitung* per la controversia franco-inglese non è condivisa dalla stampa militare, la quale ammette che fra i due litiganti la Germania non è il terzo che gode. I timori in uno sfavorevole epilogo per la Germania del conflitto sono aumentati dopo che le dichiarazioni di Graham nel seno della Commissione finanziaria dimostrarono che le rivendicazioni inglesi non solo minacciano gli interessi politici del Reich, ma direttamente anche gli interessi economici. Graham ha sostenuto una tesi, rilevano questi giornali, illogica ed assolutamente inaccettabile per la delegazione tedesca. Egli esigette una nuova diminuzione delle prestazioni in natura del Reich, mentre chiese contemporaneamente che la Germania faccia fronte agli impegni assunti con le sue esportazioni.

«Senza lasciarsi trascinare in un fronte unico antibritannico — scrive la «Deutsche Tage Zeitung» — la delegazione tedesca deve accettare o difendere la necessità per la nostra nazione di continuare le forniture dei prodotti in conto riparazioni, il cui valore è ridotto dal Piano Young a metà di quello fissato dal Piano Dawes. Il delegato italiano dott. Pirelli ha già del resto, chiaramente dimostrato l'assurdo della tesi britannica, e ha provocato con dati e fatti che le prestazioni in natura della Germania non apportano alcun danno alle esportazioni britanniche».

Anche il discorso del dott. Curtius, pronunciato nella seduta di ieri della Commissione finanziaria — dice la *Vossische Zeitung* — valse a far comprendere ai due delegati britannici che le loro rivendicazioni circa il problema delle prestazioni in natura sono ingiustificate, e che alla industria del Reich deve essere concesso di partecipare nella più larga misura possibile alla copertura del debito tedesco.

L'arbitro della Renania

Per quanto riguarda le questioni politiche, le speranze poste nella soluzione del problema della evacuazione sono turbate da un telegramma annunciante che Briand nelle conversazioni avute ieri con Henderson, dopo la seduta della Commissione politica, avrebbe riaffermato il fermo proposito della Francia di ottenere dalla conferenza la creazione di un organismo internazionale di controllo della Renania, indipendente dalla Società delle Nazioni, respingendo la proposta britannica di affidare questa funzione ad una commissione della istituzione ginevrina. La cattiva impressione sollevata dall'informazione è mitigata dalla conferma che la Gran Bretagna richiamerà le sue truppe al più tardi per la fine del corrente anno, qualunque sia l'esito della conferenza dell'Aja e che Henderson darà comunicazione di questa decisione del Governo britannico agli ex alleati ed alla Germania prima di lasciare la capitale olandese.

Della discussione nel seno della Commissione politica i giornali narrano un episodio gustoso. Briand si lagnava delle sofferenze subite dalle truppe di occupazione nel passato inverno ed affermava che lo sgombero durante i mesi invernali è impossibile. «Sta in vostro potere di richiamare le truppe prima del prossimo inverno», rispose il ministro tedesco degli affari esteri. La frase fu accolta dai commissari con sorrisi, ed Henderson battè le mani sulla spalla di Briand.

Gli epiteti inglesi di uso normale e una efficace difesa di Snowden

PARIGI, 13 sera

Un inviato speciale del *Journal* ha intervistata la sig.a Snowden, che, come si sa, è la collaboratrice attiva di suo marito e condivide il suo ufficio alla Tesoreria.

«Gli altri delegati hanno avuto torto — ha detto la signora Snowden — di essersi offesi prima di attendere le spiegazioni che avranno, come spero, soddisfatto tutti, a cominciare da Chéron. Gli epiteti di «ridicolo» e «grottesco» sono di uso normale in inglese e fanno parte del vocabolario parlamentare. Del resto mio marito ignora il francese, nella quale lingua queste parole hanno un significato più forte. Mio marito le ha pronunciate, riferendosi alla tesi sostenuta dal signor Chéron e non a questo, che non conosceva affatto».

Essendo stato fatto rilevare alla signora Snowden che, se queste scuse sono destinate a calmare l'amor proprio di Chéron, resta però sempre la impressione prodotta dall'atteggiamento di intransigenza del signor Snowden, l'intervistata così ha aggiunto:

«Voi v'ingannereste gravemente se credeste che l'attitudine presa deliberatamente dal Cancelliere dello Scacchiere rifletta soltanto l'opinione dei laburisti. Dopo il suo discorso ai Comuni, dove egli espose chiaramente ciò che non ha fatto che ripetere all'Aja, egli ha ricevuto migliaia di lettere relative alla questione delle riparazioni. Tali lettere, provenivano non soltanto da membri del nostro partito, ma anche da avversari politici. Io lo so, poichè sostituivo mio marito durante le sue occupazioni. Del resto — ha replicato la signora Snowden — se voi volete sapere la verità, i diritti dell'Inghilterra, sono stati sacrificati e non si è tenuto alcun conto delle nostre giuste domande. Vi posso dire anche di più. Il nostro atteggiamento riguardo alle riparazioni ci ha avvantaggiato nelle ultime elezioni generali, nelle quali ci ha valso molte centinaia di migliaia di voti».

La signora Snowden ha terminato così la sua intervista:

«Date all'Inghilterra la sensazione che essa non sarà più ingiustamente trattata e che finalmente si tiene conto dei suoi desideri e dei suoi diritti».

L CONFLITTO RUSSO-CINESE

I colloqui di Berlino smentiti
Karakan temporeggia con Nankino

MOSCA, 13 sera

L'Agenzia *Tass* è autorizzata a smentire categoricamente, come prive di fondamento, le notizie diffuse dai circoli politici di Nanchino relative a trattative che avrebbero luogo a Berlino tra rappresentanti diplomatici della U.R.S.S. e della Cina. L'Agenzia *Tass* aggiunge che sono egualmente false le notizie emanate dalla stessa fonte e relative a pretesi passi compiuti dal Governo sovietico allo scopo di preparare i negoziati diretti a Berlino. Il Ministro della Cina a Berlino, Ciang-Tso-Ping, ha fatto è vero un tentativo per avere un colloquio con l'ambasciatore dei Sovieti, Krestinski, ma questi tentativi non hanno avuto esito.

La stessa Agenzia pubblica il seguente comunicato sullo svolgimento delle trattative intercorse fra Ciu-Shao-Yang e il rappresentante dell'Unione Sovieti in relazione al conflitto fra i due Paesi.

«Il sette agosto Ciu-Sho-Yang telegrafò a Karakan, pregandolo di inviare in Cina un rappresentante dell'Unione Sovietica per trattare. Il giorno seguente Karakan rispose che, avendo le trattative verbali svoltesi fra Melnikoff e Tsai dimostrato che le autorità cinesi si disdicevano facilmente nei riguardi delle proposte verbali da esse stesse avanzate, Ciu-Shao-Yang non aveva che da trasmettere per iscritto o per telegrafo una risposta alla lettera da Karakan indirizzata a Ciang-Sue-Liang e alle precedenti note, oppure consegnare la risposta alla frontiera sovietica. Il 9 agosto Ciu-Shao-Yang rispose che non poteva fare alcuna proposta scritta, non essendo sufficientemente informato circa le trattative svoltesi fra Melnikoff e Tsai e che sarebbe stato quindi necessario che un rappresentante sovietico fosse inviato in Cina, oppure che fosse a lui stesso permesso di recarsi a Mosca per parlare con Karakan. Dato che la risposta di Ciu-Shao-Yang non conteneva nulla di nuovo, il Commissario per gli Affari Esteri ha deciso di astenersi dal dare una nuova risposta, e di limitarsi a fare riferimento alla detta risposta già data l'8 agosto».

Le frontiere della Manciuria in istato di guerra

TOKIO, 13 sera

I giornali ricevono dalla Cina che lungo la ferrovia orientale, si stanno facendo grandi preparativi militari. Tutte le scuole nelle adiacenze di quella linea sono state trasformate in caserme e dai depositi ferroviari stessi sono ritirate grandi quantità di materiali.

Secondo un'informazione, recentemente mille impiegati sovietici delle ferrovie orientali sono stati licenziati; molti di questi sarebbero stati arrestati dalla polizia cinese che si mostra implacabile contro i comunisti. Dalla Russia si afferma poi che è stato colà costituito un esercito speciale per l'Estremo Oriente a capo del quale è stato messo l'ex comandante aggiunto del distretto militare di Ukrania, Bluker. Questi è già partito da Karkov per la nuova destinazione. (Radio Stef.)

I governativi vittoriosi al Venezuela sull'esercito rivoluzionario

NEW YORK, 13 sera

Notizie da Karakas dicono che i rivoluzionari venezuelani hanno assalita la città di Cumanà, tentando di impossessarsene. Dopo accaniti combattimenti, le forze governative, al comando del generale Emilio Fernandez, hanno respinto gli attacchi infliggendo una disfatta completa ai rivoluzionari. Durante la lotta il generale Fernandez è caduto alla testa dei suoi ufficiali. Anche due capi rivoluzionari hanno lasciato la vita in questo fatto d'arme. Secondo informazioni governative tutta l'armata rivoluzionaria dopo questa sconfitta si è arresa alle autorità. (Radio Stef.)

Kalinin in congedo per un mese

MOSCA, 13 sera

A Kalinin è stato accordato un congedo dalla presidenza del Comitato esecutivo centrale dell'U.R.S.S. Durante l'assenza di Kalinin la carica di presidente del Comitato stesso sarà tenuta da Smidovitc, membro di quella presidenza. (*Radio Stef.*)

Il Perù vuol rientrare nella Società delle Nazioni

LIMA, 13 sera

Nei circoli ufficiali si annunzia la decisione del Governo peruviano di riprendere in modo completo la partecipazione alla Società delle Nazioni. (*Radio Stef.*)

Il Gabinetto finlandese dimissionario

HELSINGFORS, 13 sera

Riapertasi la seconda Dieta, dopo le recenti lezioni, il ministro Oskari Mantere ha rassegnato le dimissioni del Gabinetto nelle mani del Presidente della Repubblica che le ha accettate, pregando i ministri dimissionari di rimanere in carica per il disbrigo degli affari ordinari fino alla costituzione del nuovo Gabinetto. Mantere ha dichiarato di essere stato indotto a dimettersi dall'esito delle elezioni. Il corpo elettorale si è infatti mostrato avverso all'aumento dello stipendio agli impiegati dello Stato che era il problema più importante in discussione e per il quale nivece il Primo Ministro si era ripetutamente dichiarato favorevole. (*Radio Stef.*).

Fallito attentato al fratello di Aman Ullah

LAHORE, 13 sera

Secondo notizie provenienti da Cabul, un tentativo di uccidere Abib Ullah, che recentemente tolse il regno a Aman Ullah, sarebbe stato fatto con un colpo d'arma da fuoco. Mancano particolari sull'attentato, che sarebbe rimasto senza conseguenze. (*Radio Stef.*)

I ferrovieri inglesi non accettano la riduzione dei salari

LONDRA, 13 sera

Mentre un'agitazione operaia sta per essere avviata a completo componimento, un'altra se ne minaccia in Inghilterra. Infatti da parte di tre unioni ferroviarie si chiede la cessazione dell'accordo stipulato l'anno scorso, in base al quale i salari vennero ridotti del 2.50 per cento. Dette unioni hanno concesso una dilazione di tre mesi per la risoluzione di detto contratto di lavoro. (*Radio Stef.*).

Le esplorazioni della spedizione russa nella Terra di Francesco Giuseppe

MOSCA, 13 sera

La spedizione diretta da Schmidt Samoilovitch, dopo avere innalzata la bandiera dei Sovieti sulla Terra di Francesco Giuseppe ed avere iniziato la costruzione di una stazione radiotelegrafica nella baia di Douce, si è divisa in vari gruppi che hanno effettuato ricerche scientifiche. Il gruppo, capitanato da Samoilovitch, ha esplorato la zona di Capo Clourmianis e le montagne e i ghiacciai vicini ed ha piantato due segnali polari sui punti più alti, lasciandovi anche delle lettere. Alla roccia situata in direzione est del ghiacciaio Gorini è stato dato il nome di Picco Tass su proposta di Samoilovitch. Durante il ritorno, il gruppo ha dovuto lottare contro il ghiaccio e la tempesta. (*Radio Stef.*).

L'autogiro parteciperà alla gara per la sicurezza dei velivoli

PARIGI, 13 sera

L'ingegnere spagnolo La Cierva ha fatto costruire in Francia un nuovo autogiro interamente metallico e munito di un motore americano di 220 cavalli. Dopo alcune prove all'aerodromo di Villacoublay, l'apparecchio sarà smontato e trasportato in America, ove parteciperà al concorso di Guggenheim per la sicurezza dei velivoli.

Com'è noto infatti l'autogiro, oltre ad avere la particolarità di potere atterrare e partire con uno spazio minimo, costituisce una geniale soluzione del problema di ovviare al pericolo che per tutti i velivoli è rappresentato dalla perdita di velocità. L'apparecchio di La Cierva, che è munito di una cabina per quattro persone e può raggiungere la velocità massima di 160 chilometri, ha una velocità minima ridottissima, poichè quando la velocità di translazione cade al disotto di un certo limite, l'autogiro scende verticalmente senza danno. (*Radio Stef.*).

Paracadutista che radiotelefona mentre atterra

NUOVA YORK, 13 sera

Ad un miglio di distanza dall'aerodromo di Mitchell ha atterrato col paracadute l'aviatore Buddy Bush Meyer, il quale si era lanciato dal suo apparecchio, a 350 metri d'altezza, sopra il campo d'aviazione Roosevelt. Ma il bello è che Bush Meyer recava un piccolo apparecchio trasmettitore legato con una cinghia al petto, e un microfono assicurato con dei nostri intorno al capo, e trasmetteva quindi le sue impressioni mentre stava scendendo col paracadute. La sua voce, raccolta dai radioricevitori locali, diceva: «Ecco Baddy Bush Meyer che va in paracadute sopra il campo d'aviazione di Roosevelt! — Tutto precipita! — Il tempo è splendido! — Come io discendo! — Il pubblico guarda e ammira! — Finalmente ho toccato terra sano e salvo». (*Radio Stef.*)

Conferenza sulle autostrade italiane all'Accademia della Pace all'Aja

L'AJA, 13 sera

Durante lo svolgimento dei corsi dell'Accademia di diritto internazionale al palazzo della Pace, cui partecipano numerosi magistrati, funzionari, diplomatici, consolari ed amministrativi, professionisti e studenti delle varie nazionalità di Europa, di America e di Asia, l'italiano dott. Alfredo Chilloni del Ministero dell'Economia Nazionale ha tenuto un'applaudita conferenza dal tema: «Le autostrade in Italia dal punto di vista giuridico».

DOPO IL CONCORDATO

La regolare applicazione della nuova legge matrimoniale

CITTA' DEL VATICANO, 13 sera

Dalle prime indagini compiute allo scopo di stabilire come si è svolta l'applicazione pratica delle nuove disposizioni legislative e concordatarie sul matrimonio, risulta che tanto nelle città, quanto nei paesi, ma specialmente in questi ultimi, dal giorno 8 agosto ad oggi è stato celebrato un numero di matrimoni maggiore della media consueta; non molto rilevante, data la stagione estiva, ma parecchi sposi hanno voluto far coincidere la cerimonia con la data dell'attuazione della legge.

Tutto si è svolto nel massimo ordine e con la maggiore precisione.

Per quanto si riferisce alla percentuale dei matrimoni religiosi in confronto di quelli civili, si può calcolare del cento per cento. Zone intere della Lombardia, del Veneto, delle Calabrie e delle Puglie non registravano da anni un matrimonio civile che non fosse stato seguito da quello religioso. E' quindi facile ritenere che d'ora innanzi le stesse regioni daranno un larghissimo contributo alla statistica dei matrimoni celebrati innanzi al sacerdote. Nelle città minori si calcola invece ad 85 per cento i matrimoni religiosi e 15 per cento quelli civili. Questa percentuale viene di poco elevata nelle città più popolose, ove perdurano ancora stratificazioni permeate di una propaganda irreligiosa. Per quanto si riferisce alla compilazione degli atti inerenti alla celebrazione del matrimonio, la Tipografia Vaticana aveva tempestivamente inviato ai Vescoci, che alla loro volta li avevano distribuiti ai parroci, appositi stampati a tipo unico in modo da eliminare diversità tra un luogo e l'altro. Questo tipo di stampati sarà poi riprodotto per l'avvenire dalle tipografie locali previa approvazione dell'ordinario diocesano.

Trascorso il primo mese dall'entrata in vigore della legge sul matrimonio, i parroci riferiranno particolareggiatamente ai proprii ordinari diocesani sul modo come la importante riforma è stata attuata nelle rispettive parrocchie. I vescovi poi compileranno una precisa relazione alla Congregazione dei Sacramenti. Il Sommo Pontefice personalmente ne sarà informato.

La convenzione internazionale sulle linee aeree

ROMA, 13 sera

Sui risultati della recente sessione straordinaria tenutasi a Parigi dalla Commissione aerea internazionale, il delegato italiano prof. comm. Ambrosini ha fatto interessanti dichiarazioni. Egli ha detto che il risultato finale è stato che si è potuto firmare una specie di protocollo di chiusura della Conferenza contenente le modificazioni apportate all'attuale testo della Convenzione di Parigi.

I punti esenziali esaminati e decisi sono i seguenti: Regime delle zone vietate per le quali è stato deliberato che, in via eccezionale e nell'interesse della sicurezza pubblica, esse possono essere sorvolate dagli aeromobili nazionali, restando il divieto per quelli esteri; autorizzazione agli Stati contraenti di intervenire e di interdire temporaneamente ed eccezionalmente in tempo di pace il sorvolo di tutto il proprio territorio; Abolizione del divieto fatto dalla Convenzione di Parigi agli Stati contraenti di ammettere il sorvolo del proprio territorio da parte di aeromobili di Stati non contraenti, se non dietro un permesso da concedersi di volta in volta o alla stipulazione di una speciale Convenzione.

Proseguendo, il comm. Ambrosini ha rilevato che la questione capitale trattata alla Conferenza può riassumersi nel seguente quesito: L'istituzione di linee aereo internazionali deve essere libera, o subordinata al consenso od all'autorizzazione degli Stati da attraversare?

A questo riguardo due erano le tesi: quella sostenuta dall'Inghilterra, che proponeva la libertà di istituzione delle linee aeree internazionali, e quella dell'Italia, che tale libertà non ammetteva. La tesi italiana non ha trionfato. Tuttavia, a scopo conciliativo è stato proposto ed approvato alla unanimità un testo il quale, invece di affermare categoricamente e rigidamente che l'istituzione delle linee aeree internazionali è subordinata al consenso degli Stati da attraversare, dice che tale istituzione potrà essere sottoposta ad una autorizzazione preventiva. Come si vede, è questa, per così dire, una maglia aperta verso la libertà dell'istituzione di linee aeree internazionali.

Chiarendo poi le ragioni di questa opposizione di tesi il prof. Ambrosini ha detto che è perfettamente spiegabile il fatto che l'Inghilterra insistesse sull'accoglimento della libertà di istituzioni di linee aeree, in quanto solo una grande e ricca Nazione può fare sacrifici finanziari pure di assicurarsi per l'avvenire il primato sulle più grandi vie del traffico aereo, e si aggiunge che l'Inghilterra si trova in una posizione geografica che può essere generalmente punto di arrivo di grandi linee internazionali e non territorio di passaggio. L'Italia, invece, si trova in una posizione diversa. Essa, che è protesa nel Mediterraneo, deve necessariamente essere attraversata dalle linee che dall'occidente vanno all'oriente. Onde essa ha insistito, finchè non ha avuto il giusto ed importante compenso per le concessioni accordate alle linee aeree straniere. Il sistema protezionista della Convenzione di Parigi le ha permesso di svolgere questa sua politica e le permette oggi di consolidare i risultati raggiunti. Quando anche le nostre linee aeree saranno consolidate, allora l'Italia potrà anche accedere alla tesi della libertà di istituzione. «Per queste ragioni — ha concluso il comm. Ambrosini

Domani lo "Zeppelin,, riprenderà il periplo mondiale

FRIEDRICSCHAFEN, 13 sera

Anzichè domattina, come era stato precedentemente annunciato, il dirigibile *Conte Zeppelin* lascierà questo aerodromo giovedì mattina per il viaggio nel Giappone. (*Radio Stef.*)

Dall'Aja ai monumenti veneti distrutti e danneggiati dalla guerra

E' in questi giorni ospite nostro alle manovre alpine del Colle d'Isarco il prode gen. Gouraud, glorioso mutilato dei Dardanelli, il quale prima di partire da Parigi per l'Alto Adige ha detto parole di cordiale amabilità per la fraternità d'armi italo-francese.

Pochi giorni prima egli, tornando da una missione politico-militare negli Stati Uniti, aveva detto allo stesso giornale (*Figaro* del 4 agosto 1929) a proposito dei debiti alleati verso il collegato d'America: «Quando noi ci lagniamo di non essere compresi perchè si paragona il nostro debito, per esempio, con quelli degli italiani e degli inglesi, e si raffronta la nostra attitudine con la loro, è legittimo ricordare: la Gran Bretagna, l'Italia, non hanno sul loro territorio dei beni spianati e distrutti. E qual popolo avrebbe restaurato a sue spese, mercè uno sforzo individuale comparabile al nostro la zona devastata dieci anni fa, risuscitata ovunque o quasi dappertutto?».

E' stato bene che l'illustre generale francese ritorni dopo tanto tempo in Italia, perchè, anche solo risalendo l'Adige, si sarà accorto che i danni c'erano anche da noi e che la resurrezione dei nostri paesi non è stata men pronta e prodigiosa. Se poi avesse visitato o visitasse le valli dell'Astico e della Brenta, scorresse le sponde della Piave da Feltre all'Adriatico, si spingesse fino all'Isonzo e facesse delle capatine a Venezia, a Padova, a Treviso e altrove si accorgerebbe della vastità di questi danni e del merito d'averli per quanto era possibile riparati.

Certamente la zona devastata dei Dipartimenti francesi non è paragonabile con la vastità di quella veneta e l'entità dei danni vi è proporzionata. Ma dapprima il nostro Esercito, poi il Commissariato impersonato da Max Ravà, e per la sua parte l'Opera di Soccorso per le chiese devastate impersonata nei fratelli Costantini sotto l'alto patrocinio del Patriarca di Venezia, hanno veramente compiuto opera provvida e meritoria per far cancellare le traccie rovinose della guerra. Questa constatazione non ha soltanto un valore sentimentale, nè s'ispira ad un pur legittimo amor proprio nazionale; ma ha una portata pratica, politica e finanziaria, tanto più evidente mentre all'Aja si sta ancora discutendo di debiti e di riparazioni. Onde, senza volerlo, ben a proposito viene la iniziativa dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, ora trasformatosi in Istituto Federale delle Casse di Risparmio del Veneto, di illustrare: «*I danni ai monumenti e alle opere d'arte delle Venezie nella guerra mondiale*». L'Istituto Federale, che ha avuto una parte cospicua nel risorgimento delle Venezie, valorizza in questi due fascicoli del suo ottimo Bollettino (Quaderno LXIII del 1928 e Quaderno LXV del 1929) l'opera propria nel modo e nella parte più nobile, in quella cioè che reca l'impronta dell'arte, parte finanziariamente minore, ma storicamente più preziosa. Nè poteva affidarsi a penna più competente e più amorevolmente appassionata all'argomento che tratta: il prof. Andrea Moschetti, Direttore del Civico Museo di Padova. Egli durante la guerra offrì il suo Museo come centro di raccolta e di smistamento delle opere d'arte di quasi tutto il Veneto per il loro inoltro a Firenze e a Roma, e prima di Caporetto fu incaricato dalla Sopraintendenza di salvare quanto fosse possibile lungo l'alto Piave dal Cadore al Feltrino. La Sovraintendenza, poi, lo ha giovato largamente anche in quest'opera, con notizie e fotografie; e lo giovarono sopratutto Vescovi, Parroci, studiosi con dati e illustrazioni. A questi due primi quaderni ne faran seguito altri due, ma si vede già tutto il valore dell'opera. Le 130 incisioni del primo quaderno e le 115 del secondo ci offrono il panorama suggestivo e impressionante delle distruzioni, panorama che assume già fin d'ora un valore storico e più lo avrà con l'allontanarsi del tempo. Chi, come me, ha avuto occasione di vedere quelle rovine nell'atto stesso in cui si compivano o subito dopo la guerra; e adesso ha potuto ripercorrere gran parte di quelle contrade, sa come la nuova loro fisionomia si differenzi dall'antica, cosicchè il ricordare oggi l'aspetto dell'anteguerra e della guerra suscita in noi la stessa impressione nostalgica che proviamo dinanzi a quadri, a disegni, a incisioni che ci riportano a un passato remotissimo.

La nostra bibliografia sui monumenti di guerra non è certo tanto ricca quanto quella francese. Là Jules Briant fin dal 1917 scriveva un libro sulla riparazione dei danni artistici e il Mauclair sull'«Art assassiné». André Coppier scriveva: «*La rançon des nos cathedrales*»; e la sola cattedrale di Reims ebbe pubblicazioni per tutto il mondo. Louis Hautecoer curò addirittura una collezione su: «*La France devastée*», di cui questi quaderni dell'Istituto Federale sono parzialmente e in forma diversa una sostituzione. Da noi ne scrissero framentariamente Ugo Ojetti che fu il generalissimo dell'arte al Comando Supremo; monsignor Celso e mons. Giovanni Costantini in «*Arte Cristiana*» e altre pubblicazioni pure occasionali; e Carlo Tridenti, Gustavo Giovannoni, Giacomo Boni in articoli giornalistici. A cura del Ministero della Pubblica Istruzione nel 1919 s'iniziò un'opera organica su *La difesa del patrimonio artistico italiano contro i pericoli di guerra*, opera ottimamente concepita, ma rimasta tronca a metà. L'Arcivescovo di Treviso S. E. mons. Giacinto Longhin dedicò un interessante volume a: *Le chiese della mia Diocesi martoriate;* e nel trevisano specialmente mons. Chimenton e il cav. Battistella si resero benemeriti con speciali monografie, sopratutto per le zone del Montello e della Piave. Per Bassano ha scritto il cav. Don Silvio Dal Prà; e per il Vicentino qualcosa ho scritto io pure. Venezia, Treviso, Udine ebbero pubblicazioni speciali e altre Gorizia e la zona dell'Isonzo. Ma, salvo la pubblicazione ufficiale preaccennata e incompleta, un'opera che abbracciasse tutte le zone e ci desse una sintesi, mancava. Il Moschetti ce l'ha data e ottimamente. Egli ne ha tratto occasione, non solo per esporre a larghi tratti la storia delle distruzioni, ma anche per rivedere attribuzioni, scoprire artisti, segnare il giusto valore delle opere d'arte, coordinare e integrare le notizie fin qui conosciute e dovunque disperse. Per modo che ne è risultato un prezioso contributo anche alla storia nazionale dell'arte. Il Veneto, come e forse più ancora della Lombardia, era ed è ricchissimo di opere d'arte e la sua storia artistica ha avuto intere pagine strappate dal cannone. Bisognava prenderne atto e molte delle pagine vecchie rifarle al lume d'una critica più agguerrita e più informata. E questo il prof. Moschetti l'ha fatto con competenza e con genialità.

Sarebbe, adesso, interessantissimo entrare nei dettagli; ma già la misura dell'articolo minaccia di sorpassare il limite di sopportabilità dei lettori; e sarà bene, per non strozzarlo, riprendere l'argomento in altra occasione. Intanto ho voluto segnalare il valore attuale di questa illustrazione, non perchè mi illuda comunque che possa influire sulle dicisioni dell'Aja, ma perchè almeno la nostra pubblica opinione, e la straniera, ne sieno informate e vedano come anche in questo campo, che è poi propriamente suo l'Italia non abbia da temere oscuramenti e confronti.

Giuseppe De Mori

Le esercitazioni alpine al Passo del Giovo

La Missione francese il Sottosegretario alla Guerra

BOLZANO, 13 sera

Le truppe alpine e quelle di artiglieria da montagna della Divisione del Brennero comandate dal generale Reghini stanno da alcuni giorni svolgendo le esercitazioni nella zona delle Alpi di Passiria. Assiste anche il Duca di Bergamo. Per invito del Capo del Governo, on. Mussolini, è pure presente con una Missione francese il gen. Gouraud, il quale dopo aver presenziato ad una esercitazione svolta il giorno 10 dal 232.o fanteria nella conca di Vipiteno, ha oggi assistito a una interessante manovra eseguita da truppe alpine e da artiglieria da montagna al Passo del Giovo.

Stamane era giunto il sottosegretario alla Guerra, gen. Gazzera, che assistette all'esercitazione insieme al gen. Modena, comandante del Corpo d'Armata di Verona, col gen. Gritti, col console Larcher, in rappresentanza del Comando della zona della Milizia, e un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

La manovra, che si proponeva di mostrare alla Missione francese i procedimenti tattici delle nostre truppe alpine, si è svolta regolarmente, malgrado il tempo tutt'altro che favorevole: gli alpini, con un'azione di aggiramento, hanno scalato la rocciosa punta del Giovo (m. 2481) portando a spalla le mitragliatrici fino alla vetta. Al termine dell'esercitazione il sottosegretario alla Guerra, accompagnato dal Duca di Bergamo e dal gen. Gouraud, ha passato in rivista le truppe, che, nonostante la faticosa e difficile scalata, non apparivano per nulla affaticate.

Prima di tornare a Colle Isarco, dove alloggia, il generale francese ha voluto vedere ed elogiare il reparto di alpini che più degli altri si è distinto per arditezza nello scalare la parete rocciosa. Il sottosegretario alla Guerra ha quindi riunito a gran rapporto gli ufficiali, ai quali ha portato il saluto del Capo del Governo e ministro della Guerra; ha messo in rilievo le belle doti spirituali e morali che fanno l'orgoglio degli ufficiali alpini e ha infine illustrato il significato del richiamo degli ufficiali della classe del 1901.

Nel pomeriggio S. E. Gazzera ha visitato le truppe del Genio e di Fanteria, impiegate in lavori stradali di alta montagna nella zona.

Il nuovo ambasciatore americano giunto a Napoli

NAPOLI, 13 sera

A bordo del roprio «yacht» *Seicnara*, proveniente da Genova, è giunto stamane a Napoli, S. E. Garret, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale. Mister Selven Chapin, nuovo segretario nell'Ambasciata stessa, è arrivato pure stamane proveniente da New York.

LETTERE DAL BELGIO

Mont-Cèsar, focolare liturgico

LOVANIO, 13 agosto

Mont César è una ridente collina, appena fuori Lovanio, sulla strada che va a Malines. Non furono le legioni di Cesare che... innalzarono il colle all'onore di monte col nome del loro grande condottiero, ma bensì un ben turrito maniero che, costruito verso il mille dai Conti di Lovanio, divenne, ai tempi di Carlo V, il *Castrum Caesaris*. Per sei secoli, dimora sicura e soggiorno gradito di imperatori, di re, di principi e duchi, fu il centro di tutta la gloriosa storia medioevale dell'antica Lovanio, capitale del Brabante.

Ora, arrivati alla salita del colle, dalle rovine dell' antica fortezza imperiale, vi saluta sorridente e benedicente una grande statua della Vergine Notre-Dame de Mont-César, ed è un pio invito a salire su, dove non più torri, trabochetti e ponti elevatoi, non più il fasto di una corte imperiale con feste e tornei, ma bella e grandiosa nelle sue semplici e severe linee di stile romano vi apre le sante porte ospitali l'Abbazia Benedettina « Regina Coeli de Castro Lovaniensi».

Un'Abbazia benedettina

Venne fondata sulla fine dell'ultimo secolo da una colonia di monaci benedettini dell'Abbazia di Maredsous condotti da Dom Robert de Kerchane. Fedele all'antico motto benedettino — Ora et labora — Dom Robert, che divenne presto il primo Abbate de Mont-César, ha trovato da compiere quassù una gloriosa impresa ed è riuscito a costruire un nuovo faro di preghiera e di lavoro.

Vicina alla città che deve la sua gloria più bella all'Università cattolica, anche la nuova Abbazia divenne subito un severo centro di studi che ha dato e da ancora ai giovani benedettini quella speciale formazione spirituale e scientifica necessaria al loro futuro apostolato. Le scienze, le lettere, l'arte, la musica, hanno qui maestri insigni e cultori ferventi.

Anche a Mons-César è in onore la antica e buona ospitalità di San Benedetto e molte anime, ogni anno ,scappano lassù per qualche ora di pace e di elevazione. Vi si trova fiorente una simpatica istituzione, i «Ritiri della Vocazione»: i giovani, nell'età del tormento per la scelta della loro carriera, trovano qui, nella luce divina, il raccoglimento e l'aiuto spirituale più adatto a prendere la più grave decisione della vita. Un' altra iniziativa simpatica, iniziativa di apostolato e opera artistica: la Schola Cantorum dei ragazzi. Alla domenica, andar alla Badia, alla Messa Conventuale o al Vespro, è un'ora di Paradiso! Nel loro candido camice come tanti fratini, li trovate intorno al grande leggio corale, sgranellar insieme ai monaci, con agilità e sicurezza, le leggere ondulazioni dell'antifonario, in quella magnificenza delle officiature benedettine che fanno rimanere ammirati non solo Joris Karl Huysmans innanzi a quello che egli chiamava «il lusso del Signore».

Come un tempo

Ma l'attività benedettina di Mont-César non è limitata solo all'interno del monastero. Sovente, come ai bei tempi delle vecchie Badie, si vede il pio monaco scendere il colle e andar per le vie degli uomini a rendere i fratelli partecipi del fervore della preghiera e del lavoro che sempre anima questi infaticabili e secolari pionieri di ogni opera santa e grande.

L'Abbazia di Mont-César è divenuta specialmente il focolare di quel movimento liturgico belga che in breve tempo, dalla Cattedrale Metropolitana di Saint-Rombaut di Malines raggiunse gli umili presbiteri dei più piccoli villaggi. Questo movimento, oggi imponente, nacque felicemente al Congresso generale del 1909 a Malines dove, in omaggio alle direttive di Pio X sulla Liturgia, si emise il voto di vedere presto la preghiera e il canto liturgico ridiventare come un tempo la preghiera di tutti i fedeli. L'Abbazia di Mont-César volle contribuire alla realizzazione di questo voto e affidò allo zelo illuminato di Dom Lambert Beauduin di iniziare il movimento liturgico popolare che il figlio dell'obbedienza tradusse in pràtica con rara competenza, e con una fede, un entusiasmo e una tenacia veramente benedettina. Diede subito vita ad una piccola rivista mensile «La Vie Liturgique» divenuta presto quindicinale, in undici edizioni per le varie Diocesi del Belgio e dell'Olanda, con 80.000 abbonati. La rivista portò in mezzo al popolo l'istruzone liturgica e il testo latino con la traduzione francese o fiaminga della Messa e del Vespro della Domenica, con commenti e spiegazioni che facilitarono ai fedeli, facendola gustare, una più efficace partecipazione ai S. Misteri. Per le questioni speciali del clero, la rivista aveva un supplemento «Les questions liturgiques et paroissiales» che nel 1910 divenne una sempre più prosperosa rivista bimestrale ancor oggi fiorente, con parecchie migliaia di abbonati. *La Vie Liturgique* aveva cominciato a mettere nelle mani del popolo le pagine del vecchio Messale in attesa dei manuali, che presto furon pronti: il «Messale per tutti poi il «Messale Vesperale della Domenica». Venne fondata anche «La Piccola Biblioteca Liturgica» che presto si arricchì di opere di valore ascetico, come « La Sainte Messe» di Don Eugene Vandeur che ha raggiunto la settima edizione, per non parlare di altri pregevoli libri e opuscoli di volgarizzazione liturgica che ebbero tutti una tiratura di migliaia di copie in ripetute e migliorate edizioni. Venne poi il «Messale quotidiano» la cui prima edizione di 100.000 esemplari si esaurì completamente in breve tempo, non senza essere andata alla conquista dei.... due mondi avendo avuto la traduzione italiana, inglese, spagnola, portoghese ed altre ancora.

Per meglio organizzare tale movimento, così bene accolto ovunque un anno dopo, nel 1910, si tenne all'Abbazia di Mont-César il primo Congresso Liturgico presieduto dal grande Card. Mercier il quale pronunciò una magnifica omelia sull'importanza della Liturgia. I 300 congressisti che vi parteciparono, espressero il desiderio di veder prolungati questi giorni di studio liturgico, troppo brevi in un Congresso. Ebbero così inizio «Le Settimane Liturgiche» che, salvo la forzata interruzione durante gli anni della guerra europea, funzionano brillantemente dal 1910. Si tennero non solo a Mont-Cèsar, ma anche all'Abbazia di Maredsous, a quella di Tongerloo, a Malines, a Huy e a Tournai ed ebbero sempre parecchie centinaia di partecipanti. Oratori e studosi di valore portarono l'alto contributo della loro coltura. Basterebbe ricordare il Card. Mercier, mons. Battifol, l'Abate Benedettino Marmion. Mons. Denloige e molti altri, Vescovi, Prelati, Professori di Università, Deputati, i più noti studiosi della Liturgia, dell'arte, della Storia, venuti anche dall'estero.

Lo scopo dell'annuale adunata, il valore dell'elemento che invita a raccogliersi, gli argomenti di studio che si sono susseguiti in questi vent'anni di vita, fecero della Settimana Liturgica del Benedettini di Mont-Cèsar un vasto e simpatico ambiente che, non solo assicura il suo crescente interesse e successo, ma promette la più augurabile irradiazione di bene anche oltre i confini del suo paese di origine. Infatti, l'Olanda, la Spagna, la Francia, il Portogallo, la Germania, l'Ungheria e l'Italia, organizzarono, in questi anni, i primi lodevoli tentativi di Settimane Liturgiche che ebbero anche in questi paesi notevoli risultati.

Anche l'artigianato

L'anno scorso, dopo i lavori della Settimana Liturgica, i Vescovi del Belgio per organizzare «sempre più e sempre meglio» anche il movimento liturgico, istituirono un «Comitato Interdiocesano di Azione Liturgica e Parrocchiale» comitato che ebbe naturalmente il suo Segretariato all'Abbazia di Mont-Cèsar. Sette riviste in elegante veste tipografica e specializzate per tutte le varie branchie della Liturgia compreso anche l'artigianato liturgico, portano il loro grande contributo al lavoro di questo Comitato il quale ha chiuso il primo anno di attività con un esito consolante. Tenne la riunione di tutti i Dirigenti dell'Azione Cattolica e delle varie Opere cattoliche per interessarli e renderli partecipi all'azione liturgica generale. Così pure questo Comitato ha organizzato riuscitissime giornate liturgiche in tutto il Belgio, ritiri e corsi liturgici, manifestazioni liturgiche a Congressi e convegni giovanili, ritiri liturgici ai giovani operai cattolici, curò la diffusione del Messale nelle associazioni giovanili, organizzò giornate gregoriane delle Diocesi di Tournai, Liegi e Namur con la fondazione di scuole di canto gregoriano in molte parrocchie delle Diocesi del Belgio. Così che la Costituzione Apostolica di Pio XI del Sovrano Pontefice Pio XI «Divini Cultus» sulla Liturgia e sul canto gregoriano, novella Magna Carta dell'Azione Liturgica, trovò nel Belgio un fervore di vita e più che un richiamo a ordinanze precise è qui arrivata come la più alta e la più autorevole approvazione.

Un Abate campanaro

Anche quest'anno si tenne a Mont Cèsar, la XII Settimana Liturgica. Il soggetto che dal 29 luglio al 2 agosto u. s. venne trattato sotto i suoi molteplici aspetti e seguito da più di 600 congressisti, fu: la Liturgia Parrocchiale. Dopo una bella introduzione su «La volontà di Pio XI» per ciò che riguarda la questione liturgica, fatta dall'Abate Coadiutore di Mont-Cèsar, competenti oratori presentarono alla discussione dei settimanalisti, accurati e profondi studi sui seguenti temi: L'assistenza alle messe lette della Domenica, il modo di assistere alla Messa Parrocchiale e ai Vespri, la Liturgia Papale, Eucaristia e Azione Cattolica, la pratica della Comunione alla Messa, l'uso del Messale, l'organizzazione dell'accolitato, verso un'arte cristiana moderna, obbligo e possibilità del canto dei ragazzi, la formazione dei ragazzi, il canto collettivo, la toilette della Chiesa, il lavoro degli operai liturgici, il decoro dei fiori. Venne pure offerto ai settimanalisti un saggio musicale gregoriano dei ragazzi della Schola cantorum della Cattedrale di Malines e un'audizione del Carillon della Chiesa di S. Gertrude in Lovanio eseguita dal famoso carillonniste di Malines, M. G. Nees. Tutti i settimanalisti e molti associati alle varie riviste, parteciparono attivamente ai lavori della Settimana Liturgia portando un piccolo lavoro di accurata inchiesta sulla situazione delle loro parrocchie. Perchè come ben diceva il Programma della Settimana Liturgica, «se noi vogliamo arrivare ad un movimento liturgico efficace e metodico, tutti devono collaborare illumandoci della loro pratica» e riteneva questo come un elementare dovere di ogni associato per «documentare la XII Settimana Liturgica anche dal punto di vista pratico ». Due commoventi cerimonie compiute nel più toccante decoro liturgico furono il principio e la conclusione di questi lavori: l'Ordinazione Sacerdotale di un giovane Monaco Benedettino e la Benedizione delle nuove campane dell'Abbazia che l'Abate di Mont-Cèsar, dopo il rito, fece vigorosamente squillare per primo come volesse far giungere lontano alle più lontane parrocchie del mondo gli echi festosi dei fervori liturgici che le deve animare e santificare.

All'avanguardia

Questi affrettati appunti sono insufficenti a descrivere le giornate indimenticabili di pietà, di studio, di pace, di nostalgico fervore trascorse lietamente lassù nella pace silenziosa della Badia di Mont-Cèsar fra le commoventi funzioni liturgiche e il dolce salmodiare dei monaci, fra l'argentino canto gregoriano dei fanciulli e il *Carillon* del quattrocentesco campanile di S. Gertrude che nella melodia sonora delle sue quarantasei campane lanciò nel cielo e sopra la città i più bei alleluia degli inni eterni della Chiesa.

Scopo concreto di questo movimento liturgico «far conoscere e rimettere in onore la Liturgia cattolica, lavorare per renderla degna, perchè il popolo preghi nella bellezza liturgica, condurre le folle a parteciparvi attivamente e intelligentemente e così glorificar Dio e santificare le anime ».

E gli ottimi Benedettini di Mont-Cèsar ci sono già riusciti. Fedeli ai richiami augusti dei Pontefici, hanno portato la loro piccola e bella Patria all'avanguardia di quel rifiorire liturgico che speriamo arrivi presto a dar miglior vita religiosa a tutte le Patrie del mondo. Il vecchio Abate di Mont-Cèsar, ancor ardente di giovinezza, non solo benedì ogni pietra che una su l'altra andarono ogni giorno compiendo, come un miracolo, e la Chiesa e il Chiostro: ma, oggi, può con gaudio benedire, intorno al trono abbaziale ancor nuovo, una corona di valorosi figli accresciuta fra le messi di un vasto apostolato che fa della sua giovane Abbazia una degna figlia dell'antica Montecassino.

Emilio Cucciati

Manifestazioni cattoliche lombarde

MILANO, 13 sera

Oltre cento giovani settimanalisti hanno inaugurato ad Arona la Settimana sociale della Federazione Milanese nel Collegio De Filippi, molto gentilmente messo a disposizione dalla bontà squisita del M. R. Rettore cavalier uff. Don Giuseppe Locatelli.

Con viva soddisfazione di tutti è notata la presenza dell'avv. Zelioli, delegato regionale. Ci piace ancora di rilevare come altre federazioni consorelle di Lombardia abbiano voluto dimostrare la loro piena adesione alla bella iniziativa della Federazione nostra, coll'inviare dei propri rappresentanti.

La Settimana è principiata con una giornata di ritiro iniziata dal S. Ecc. Mons Carabelli, Arcivescovo di Siracusa, il quale, aderendo volentieri al dolce invito di Mons. Olgiati, si è compiaciuto di tenere la predica d'introduzione dei giovani: sul « carattere », tema della Settimana, e sulla grande efficacia della giornata di ritiro.

Durante la giornata seguirono tre altre meditazioni predicate da Mons. Olgiati, il quale svolse con dotta profondità i seguenti punti: *Il giovane cattolico e la preghiera — Il giovane cattolica e la vita — Il giovane cattolico e la morte.*

Oggi incominciano le adunate di studio con le seguenti lezioni: Ore 8.30 « Il problema del carattere e la sua importanza », relatore Padre Biagioni; ore 17.15: « La formazione del carattere e la religione », relatore monsignor Vigna.

Una settimana di studio avrà luogo anche nel Bergamasco a Stezzano il 6 settembre per il V.o Congresso Eucaristico.

Un pranzo all'Ambasciata di Francia

ROMA, 13 sera

Oggi il consigliere dell'Ambasciata francese presso la Santa Sede signor Gentilli, ha offerto una colazione in onore del nuovo patriarca siro Monsignor Topouni.

DALLA CITTÀ DEL VATICANO

Una lettera del S. Padre

al Congresso Int. delle Missioni Viennesi

CITTA' DEL VATICANO, 13 sera

Per il tramite di S. Em. il Cardinale Segretario di Stato, Sua Santità ha fatto pervenire al venerando Arcivescovo di Vienna, Card. Piffl, in occasione del sesto Congresso Internazionale delle Missioni Viennesi, riunito a Moedling, la seguente nobilissima lettera, che riportiamo, riproducedola dal testo latino:

« *Poichè è universalmente noto quanto stia a cuore al Sommo Pontefice la causa delle Missioni cattoliche, è facile immaginare quanta gioia abbia recato al suo animo la recente notizia del prossimo sesto Congresso Internazionale delle Missioni, che si terrà presso Vienna.*

« *Inoltre, i temi proposti per le varie sedute di studio sono talmente importanti e di tale attualità, da lasciare presagire con tutta certezza, che coloro i quali vi prenderanno parte ne trarranno degli incitamenti a proseguire vieppiù nella santissima opera intrapresa e che, mediante il contributo dei singoli divisamenti, potranno essere additati la via ed i mezzi più adatti al raggiungimento dei frutti, ogni giorno più ubertosi.*

« *Per il che non v'è chi non veda quanto giovi alla rigogliosa fioritura delle sacre missioni, non solo per apportare e stabilire ovunque il Regno benedetto di Gesù Cristo, ma anche per introdurre il culto della civiltà in regioni ancora barbare, o per reintegrarle colà dove essa fu divelta.*

« *Per il che è dovere di tutti coloro, che riconoscono e affermano i benefici di ogni genere arrecati dalla Religione Cattolica di aiutare e seguire con tutte le loro forze, e senza, darsi tregua, l'opera delle Missioni.*

« *Che se a tutti non è concesso partecipare al loro nobilissimo mandato, troppo spesso ricolmo di angustie e di miserie, tutti possono, non di meno, e per circostanze del caso, delle quali ciascuno può trarne profitto — sia mediante elemosine collettive, sia, infine, con preghiere rivolte supplichevolmente a Dio — e dare conforto alla loro opera apostolica.*

« *Il che se si ripromettaranno di fare, col maggiore zelo, tutti coloro che parteciperanno alle prossime riunioni, si potrà con sicurezza asserire che il vostro congresso avrà riportato un felice risultato.*

« *L'Augusto Pontefice, il quale ardentemente desidera che passi nei fatti quanto è ora nei voti, invoca caldamente su voi e sui vostri lavori, l'Aiuto Divino, del quale resti propiziatrice l'Apostolica Benedizione che Sua Santità, quale pegno della Sua particolare benevolenza, verso l'Em.nza Vostra Rev.ma, verso tutti coloro che converranno alla prossima riunione, imparte di tutto cuore, nel Signore* ».

La medaglia commemorativa dell'anno giubilare

"La Pace di Cristo resa all'Italia,,

La medaglia che, solita a coniarsi annualmente per la festa del Principe degli Apostoli, a memoria di qualche fatto più rilevante riguardante il Pontefice, è destinata in questo anno a commemorare appunto, assieme coll'anno giubilare del Santo Padre, l'avvenimento faustissimo della pacificazione religiosa dell'Italia.

Tutti conoscono già, dalle descrizioni pubblicate, i pregi artistici ed il simbolismo altamente comprensivo di questa medaglia commemorativa, e a chi non lo comprendesse, la descrizione laconica, ma chiarissima, lo spiega chiaramente: « Pace Christi Italiae Reddita ».

La *Civiltà Cattolica* così ne scrive egregiamente:

« Sono tutti emblemi di pace e di amore quelli che spiccano nel breve capolavoro, parlando eloquentemente dal ristretto spazio dell'artistica scoltura. Anzitutto la paterna effige del Papa campeggiante nel diritto della medaglia, con la leggenda del nome e dell'anno del Pontificato, richiama alla mente l'autore, dopo Dio, precipuo di questa pacificazione e riconciliazione cristiana.

« Ma dagli emblemi che rileviamo nel rovescio della medaglia se ne ha vivace la spiegazione: sono indicate le due date memorande che spiccano in alto, la prima del 1879, in cui il giovane levita, che ora veneriamo all'apice del sacerdozio insieme e del governo della Chiesa, offriva per la prima volta l'Ostia di pace e di amore; l'altra del 1929, che, mentre segna il cinquantenario del sacerdozio, ne accenna in sintesi il frutto più meraviglioso che lo incoronava in quest'anno per l'appunto, quale viene espresso nel motto comprensivo che abbiamo detto della « *pace di Cristo resa all'Italia* ».

L'*Osservatore Romano* a sua volta scrive:

Difficilmente si poteva stringere in così angusto spazio una maggiore varietà di rappresentazione e moltiplicità di concetti, raccolti tutti nella nobile sintesi della pacificazione cristiana restituita all'Italia: «*Pace Christi Italiae Reddita*». Ma in esso è pure implicita la preghiera che, se muove da tutti i cuori cristiani, molto più sgorga irresistibile e ardente dal grande cuore del Padre comune, il quale nella artistica figurazione numismatica da lui ideata e voluta, ha voluto scolpita l'impronta e perennata la aspirazione più profonda dell'anima sua sacerdotale e della sua missione paterna.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza l'Ill.mo Sig. Cardinale Vincenzo Vannutelli, Vescovo Suburbicario di Ostia e Palestrina, Decano del S. Collegio, Suo Datario;

L'Ill.mo Mons. Francesco Marchetti Selvaggiani, Arcivescovo di Seleucia d'Isauria, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide;

Il Rev. Padre Ildebrando Vannucci, O. S. B., Abate Eletto Ordinario di S. Paolo Fuori le Mura.

Pellegrinaggi emiliano e udinese

E' giunto oggi il pellegrinaggio francescano emiliano composto di oltre 150 persone dirette da Mons. Bassai. I pellegrini che alloggiano a Santa Marta hanno già iniziato le visite giubilari. Sabato giungerà il pellegrinaggio diocesano di Udine composto di circa 300 persone dirette da Mons. Butto con a capo l'Arcivescovo Mons. Nogara.

Il Santo Padre alla "Civiltà Cattolica,,

ROMA, 13 sera

La *Civiltà Cattolica* annuncia ai propri lettori il dono pervenutele della Medaglia Pontificia nell'anno VIII, «dono preziosissimo in sè — secondo l'autorevole rivista — ma impreziosito, più ancora, senza confronti, dall'autografo paterno che l'accompagna e ci parla, nei termini più delicati e significanti, di cui i nostri lettori sapranno bene stimare l'intrinseco pregio »:

« La medaglia annuale aurea che destiniamo alla *Civiltà Cattolica*, vuole dirLe la Nostra immutata benevolenza e la non meno immutata fiducia. - 3, VIII, 1929. *Pius XI*, di cuore benedicendo ».

« Profondamente commossi — scrive la *Civiltà* — di tanta degnazione sovrana e benignità paterna, non cerchiamo noi, nel suono della parola umana, quello che valga ad esprimere la devozione dei figli corrisponda all'«immutata benevolenza» del Padre, e la docilità, la operosità, il sacrificio dei militi alla «non meno immutata fiducia» del Maestro delle anime nostre ».

La ratifica del Concordato fra la S. Sede e la Prussia

BERLINO, 13 sera

Il Nunzio Apostolico, Mons. Pacelli, e il Presidente del Consiglio Prussiano dr. Braun hanno proceduto oggi allo scambio delle ratifiche del Concordato tra la Santa Sede e la Prussia.

Messina accoglie trionfalmente il Card. Legato

MESSINA, 13 matt.

Il cardinale Ascalesi, legato pontificio per le feste e la benedizione della nostra cattedrale risorta, è giunto ieri alle 18 col piroscafo *Santa Maria*, salutato all'ingresso del porto dalle batterie della difesa marittima. Il piroscafo sull'albero maestro portava la bandiera pontificia che fu abbassata quando Sua Eminenza discese nel motoscafo per recarsi col seguito alla Capitaneria. Qui erano ad attendere il Cardinale Legato l'Arcivescovo di Messin Mons. Paino, col Capitolo e la Giunta Diocesana, il Prefetto S. E. Guerreri, il Comandante militare della Sicilia generale Scipioni, il segretario federale Turchi, il podestà Salvadore, il Presidente della Provincia D'Alconties il comandante la divisione generale Calcagno, il comandante dei servizi marittimi della Sicilia ammiraglio Ruta, l'Arcivescovo Castrense Monsignor Bartolomasi, i vescovi di Acireale e Cefalù, altre autorità civili e militari, molti magistrati ed una larga rappresentanza degli ufficiali dei corpi armati. Dopo le presentazioni il Cardinale Legato ha passato in rivista una compagnia di fanteria ed una centuria della Milizia in servizio d'onore, mentre la musica suonava l'inno pontificio. Quindi con il Prefetto e seguito dalle altre autorità usciva dalla Capitaneria per prendere posto sulla automobile. L'apparire di S. E. Ascalesi è stato salutato con frenetiche acclamazioni dall'enorme massa di popolo che si assiepava dietro i cordoni di truppa. Il Cardinale in piedi sull'automobile ha risposto alla entusiastica dimostrazione impartendo la benedizione. Si è formato poi un corteo di automobili con alla testa quella recante il Cardinale Ascalesi. Ai lati della vettura cavalcavano un colonnello di fanteria e un ufficiale dei carabinieri. La macchina che era seguita da numerose altre, su cui avevano preso posto le autorità ha proceduto a passo d'uomo tra ripetute deliranti acclamazioni della folla, mentre le truppe presentavano le armi. Il corteo è giunto all'Arcivescovado, dinanzi al quale le truppe si sono disposte in quadrato. Il Cardinale Legato si è affacciato al balcone fatto segno nuovamente ad entusiastiche dimostrazioni, mentre la musica del reggimento di fanteria intonava l'Inno Pontificio. Alla folla acclamante il Cardinale Legato ha impartito quindi la solenne benedizione.

All'Arcivescovado è seguito un ricevimento al quale hanno presenziato tutte le autorità che sono state presentate al Cardinale Legato Ascalesi dall'Arcivescovo di Messina. Questa sera hanno avuto inizio i solenni festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova Cattedrale. La città, fantasticamente illuminata, presenta un imponente e suggestivo aspetto. Stamane S. E. il Cardinale Ascalesi ha proceduto al la consacrazione del Duomo. E' atteso oggi il Card. Maffi.

La consacrazione di Mons. Attuoni a Vescovo Ausiliare di Pisa

PISA, 13 sera

Una imponente cerimonia religiosa si è svolta domenica mattina nella chiesa Primaziale.

Mons. Ercole Attuoni recentemente elevato alla carica di Vescovo Ausiliare della Diocesi è stato consacrato da S. E. il Card. Maffi.

Mons. Attuoni, già Vicario generale della Diocesi, dottore in varie facoltà, uomo di grande dottrina e fecondo oratore, gode in Pisa e fuori la più alta stima e quindi la cerimonia di stamani ha avuto presente oltre alle Autorità tutte una folla enorme di cittadini di ogni condizione, venuti anche dalle più lontane plaghe della Diocesi, e un folto stuolo di Stazzernesi, conterranei del nuovo Vescovo.

Alle ore 9 S. E. il Cardinale Maffi ha proceduto al Sacro rito. Lo assistevano i Vescovi mons. Pellegrinetti, nunzio a Belgrado, e mons. Bascherini. Era pure presente mons. Piccioni Vescovo di Livorno.

Il Capitolo della Primarziale era presente alle funzione e presenti erano tutti gli Ordini religiosi, le confraternite, le Associazioni religiose, istituti ecc.

Prestavano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme.

Abbiamo notato S. E. il Prefetto, il Vice Prefetto, il vice Podestà comm. Bozza, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, l'ingegnere capo del Genio Civile, l'ing. Carro-Cao, il Direttore delle Poste, il Segretario Federale, una larga rappresentanza dei professori universitari, direttori di enti, uffici, ufficiali del R. Esercito, della M. V. e uno stuolo di personalità cittadine.

L'Opera della Primaziale al completo col suo presidente comm. Puntoni.

Dopo la cerimonia della Consacrazione e della lettura della Bolla Pontificia, mons. Attuoni ha celebrato la sua prima Messa, in abito vescovile.

Indi insieme all'Eminentissimo si è recato a ricevere la Sacra Unzione.

Terminata la cerimonia il nuovo Vescovo a fianco di S. E. il Cardinale e con i Vescovi seguiti dal capitolo e dal Clero è passato fra il popolo che ha benedetto.

Quando il Cardinale e il nuovo Vescovo sono usciti dalla Primaziale per salire in auto, la folla che gremiva lo scalone ha rinnovato un'entusiastica e viva dimostrazione.

A mons. Attuoni sono stati offerti molti pregevoli doni dal Clero, dalle Associazioni Cattoliche, dai cittadini e dal popolo di Stazzema sua patria natale. Hanno inviato le loro adesioni i Vescovi di Siena, di Montepulciano, di Pistoia, di Grosseto, di S. Miniato, di Colle Val d'Elsa e di Cremona.

Rinnoviamo all'illustre Vescovo ausiliare di Pisa gli auguri e gli omaggi dell'« Avvenire d'Italia ».

N. d. R.

La crociera della squadra sovietica del Baltico

MOSCA, 13 sera

Una parte della squadra del Baltico visiterà nel corso ordinario delle esercitazioni navali vari porti stranieri. Gli incrociatori *Aurora* e *Profintern* si recheranno appunto a Svinemund; e le torpediniere di squadra *Lenin* e *Rikoff* visiteranno Koenigsberg; e le torpediniere *Woikov* e *Kalinin* si recheranno a Memel. Le navi stesse rimarranno nei porti suindicati fino al 21 agosto. (*Radio Stef.*)

Cattolici, se amate l'«Avvenire d'Italia» contribuite alla sottoscrizione.

CESARE CANTU' e l'assicurazione sulla vita

Cesare Cantù nella *Gazzetta di Milano* del 1.o Maggio 1833 scriveva queste saggie parole che, anche dopo un secolo, sono di fresca praticità:

« Toglietevi di cuore il timore del domani. Assicuratevi una rendita che vi provveda di più comodo stato nei giorni senili; accertatevi che ai vostri figli avanzerà anche dopo la vostra morte di che sostentarsi: sono questi veri beni o no? ».

L'immaginazione se è fonte di tanti piaceri è fonte non meno di gravi pene qualora ci porta a riflettere al futuro, all'esito di una impresa, alle probabilità sfavorevoli.

Ora appunto a scemare questa ansietà serve l'assicurazione. E vero sociale progresso è questo, che avezza l'uomo a cercare un miglioramento di condizione non nella superstiziosa speranza di giuochi di ventura, o nel cieco arbitrio della fortuna, ma nella opportuna economia nello spendere ogni giorno un soldo di meno di quel che si guadagna.

Per qualsiasi forma di assicurazione vita indirizzatevi perciò alla CATTOLICA DI VERONA la quale assicura capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni ecc. ed assume inoltre assicurazioni collettive a tariffe ridotte.

Per qualsiasi informazione e schiarimento rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie sparse in tutte Italia.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende

VENDONSI case campagna centrale località buon reddito. Consolo - Cattolica Posta. (8676-8888)

Affitti Appartamenti Locali

AFFITTASI appartamento cinque camere divisibile due famiglie, terrazzo bagno acqua corrente suonerie permesso subaffitto primo piano Mascarella tredici. (8922)

Lezioni Conversazioni

COLLEGIO BALILLA, Bologna, Villa Baldi Porta Castiglione. Posizione saluberrima, quattromila metri prato. Scuole Regie. Corsi privati accelerati - Chiedere programma. (8702)

IMPRUDENZA INFALLIBILE

Un'amabile bambina
Prese l'Acqua di Chinina
Per lavarsi ambo le mani!
Giusto ciel! All'indomani
Ritrovossi inorridita
Con capelli sulle dita,
Ed allor senza ragione
Disse male di Migone.

N.G.I. **AMERICA** N.G.I.

Prossime partenze da GENOVA con transatlantici di lusso per il

NORD AMERICA

23 Agosto
s/s **ROMA** • 32.600 tonn. il giorno prima da VILLEFRANCHE (Nizza) il 24 da NAPOLI il 26 da GIBILTERRA.

6 Settembre
m/n **AUGUSTUS** • 32.650 tonn. da NAPOLI il giorno dopo il 9 da GIBILTERRA

SUD AMERICA

22 Agosto
s/s **DUILIO** • 24.500 tonn. lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza) e il 23 da BARCELLONA.

12 Settembre
s/s **GIULIO CESARE** • 22.000 tonn. lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza) e il 13 da BARCELLONA.

CENTRO AMERICA

SUD PACIFICO

23 Agosto
m/n **ORAZIO** • 12.000 tonn. il 30 da MARSIGLIA, il 31 da BARCELLONA, il 2 settembre da CADICE.

Si rilasciano biglietti di passaggio anche per i tratti Mediterranei GENOVA - NAPOLI - GIBILTERRA GENOVA - BARCELLONA - CADICE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Uffici ed Agenzie in tutte le principali città in Italia ed all'estero. - A BOLOGNA, Via Indipendenza, 33.

JACQUES MARITAIN

IL PRIMATO DELLO SPIRITUALE

Traduzione di Giampietro Dore

L. 6,-

Firenze - Via del Corso 3
Libreria Editrice Fiorentina

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale Sociale L. 700.000. 000 interamente versato — Riserve L. 560.000.000

Direzione Centrale MILANO - Piazza della Scala
Filiali all'Estero: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK - SMIRNE

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1929

ATTIVO

Cassa e Fondi a disposizione	L. 577.790.155,05
Portafoglio, Buoni del Tesoro e «Littorio»	» 3.840.540.555,30
Effetti all'incasso	» 180.977.989,55
Riporti	» 534.261.751,35
Valori di proprietà	» 560.894.066.65
Partecipazioni Bancarie e diverse	» 506.850.102,50
Anticipazioni sopra valori	» 3.783.495,80
Corrispondenti Saldi debitori	» 2.744.194.029,20
Debitori per accet.	» 726.275.840.—
Debitori diversi	» 231.591.236,35
Beni stabili	» 70.304.021,75
Mobilio ed impianti diversi	» 1.—
Debitori per avalli	» 623.606.691,95
Valori in deposito:	
a cauzione servizio	» 9.067.418.—
a garanzia operaz.	» 807.557.712.—
a custodia	» 4.789.336.688.—
	L. 16.207.031.754,45

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 700.000.0[illegible]
Riserve	» 560.000.0[illegible]
Dividendi in corso ed arretrati	» 889[illegible]
Depositi a risparmio ed in C. Corrente	» 1.165.00[illegible]
Corrispondenti Saldi creditori	» 6.045.41[illegible]
Cedenti effetti per l'incasso	» 293.54[illegible]
Creditori diversi	» 164.91[illegible]
Accettazioni Comm.	» 726.27[illegible]
Assegni in circolazione Ordinari L. 110.423.660.65	
Circolari » 127.645.417.60	238.06[illegible]
Creditori per Avalli	» 623.60[illegible]
Depositanti di Valori:	
a cauzione servizio	» 9.06[illegible]
a garanzia operaz.	» 807.55[illegible]
a custodia	» 4.789.33[illegible]
Avanzo Utili Esercizi precedenti	» 28.48[illegible]
Utili dell'Esercizio corrente	» 54.57[illegible]
	L. 16.207.03[illegible]

I Sindaci
Dott. Rag. M. Luporini
Dott. A. Moretti — Rag. A. Olivieri
Rag. L. Stobbia

La Direzione
BATTINELLI FACCONI
Il Capo Contabile
G. F. SMANIA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI MILANO

Conti Correnti a « chèques ».
Libretti di Risparmio, liberi e vincolati, al portatore e nominativi.
Buoni fruttiferi.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compera e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.
Compera e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Estero.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.
CONTI CORRENTI CON ASSEGNI « VADE MECUM »
TRAVELLER'S CHEQUES (Assegni per i viaggiatori)
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

VITTORIO VENETO Collegio Vescovile DANTE ALIGHIERI Scuole Elementari e Medie - Condizioni ottime - CHIEDERE PROGRAMMA

POMPEI

L'arrivo in città sconosciute, in città viventi, è, di solito, motivo d'allegrezza; la nuova città ci si offre come un bel balocco a un fanciullo: è tutto un nuovo mondo, questo o quella, da scoprire, da vivere, da godere, è la salvezza da quanto cominciava ad essere già inerzia d'abitudine, tristezza d'abitudine, morte dentro la vita: è una resurrezione, un eromper di gioia festosa, un benedire alla vita. Quante di tali novità, di tali freschezze, di tali primavere, in tutte le stagioni, a tutte le latitudini, per ogni nuova città che lo spazio ci doni!

Pompei; una sera d'aprile a Pompei, ricordo invece, ora; Pompei, lo scheletro dissepolto d'una città, contro il nuovo salir della vita intorno, la città unica, contro cui la vicenda del tempo si rompe, ed essa resta isolata in una strana sua eternità. Pare quasi una capricciosa opera di natura: ci son pur monti che somigliano torri, castelli, teste, e così qui la natura pare, sotto certe luci, ch'abbia inteso abbozzare i lineamenti di un abitato umano. E non è che opera d'uomo, antica, punita, opera d'uomo: starebbe invano, come umana salma, sepolta, chè la grande resurrezione, per le tenebre o per la Luce, non è che dell'uomo. Sinistramente ci sentiamo *nuovi*, a passar per queste vie più veramente deserte d'ogni deserto, a entrare in queste case, in questi templi, in questi teatri, a passar per queste piazze più veramente desolate d'ogni più squallida solitudine: ci sentiamo, come non mai altrove, intrusi, profanatori: chè la città, non la vediamo noi abitata, ma pur essa è abitata, più che non fosse al tempo dela sua vita: la sua gente è sì ancor tutta qui, fra queste sue mura, in questi suoi spazii, sotto questo suo cielo: più d'allora, troppo più d'allora. Vicino, dietro il tempio di Giove, pigro fuma, come sognante, il monte del fuoco, il castigatore. Le memorie delle vite che qui vissero, sono qui tutte, per sempre, fino all'ultimo giorno, indistruttibili, fatte vive, persone vive, per quelle vite che qui furono e più non sono. Popolano esse la città vuota, colmano esse quest'abisso di solitudini: è così che l'abisso d'un'occhiaia è colmato, a contemplarlo, della tremenda memoria dello sguardo. Non è silenzio questo che ci avvolge: è il coro, d'altissimo suono e profondo, delle memorie di quelli che un giorno qui tutti assieme, su lor varie faccende e pensieri, morirono. Tutti assieme, nella grande vallata, ci sveglieremo, al fragor delle trombe degli angeli, il giorno supremo: tutti assieme caddero nel sonno della morte, quelli ch'ebbero fra queste pietre i loro giorni e le lor notti, i lor silenzii e le lor voci, e le tristezze loro e i loro amori. Ed assieme con noi si sveglieranno, per sempre.

Amavo in un lontano mio passato ed amo ancora entrare e soffermarmi nei cimiteri morti, dove non si fa più sepoltura: qui la morte stessa pare morta, e le tombe vanno in rovina, o da impeti di selvaggia vegetazione sono sepolte: nessuno o quasi di questi defunti ha più chi li ricordi, chi li visiti: sono due volte trapassati da questa vita, due volte remoti al mondo; e qui si sente, tra essi, nell'intimo si vede vivere la vita: ci si accorge di questo mistero, in verità, che è la vita; è la morte che non è quasi più ignoto, chè esso è tutto la vita, e tutto ci si discopre. Ci stupiamo d'essere dei vivi: non siamo mai ancora stati vivi, perchè in questo luogo è morta la morte: è viva la vita. E così mitemente, pudicamente, innocentemente, viva come al primo suo giorno, al primo dei Sette misteriosi rivelati giorni. Quelli che sono due volte lontani, fuori del tempo nostro, dove un giorno vissero, li sentiamo pur essi come noi vivi, e noi vivi com'essi. Pompei: città dove nessuno più muore, dove tutto è in pace, e dove si pensa al paesaggio lunare: quelli che la abitarono, nessuna memoria più li consola, nel loro sonno d' immensa notte, non sono più nemmeno dei morti, sono al di là della morte, dove non c'è più che vita, pura, antica vita, quetissima, senza tramonto.

Ma questo non è che il canto della sirena: sa far suoi giuochi ed incantesimi sovente, in certi siti ed ore, la natura, dentro cui, Satana, s'illude di dormire e di sognare il sogno della sinistra vittoria sua, che invece fu di Dio; ma se lontano, dentro la chiara aria del vespro, suona il canto della campana, che misteriosamente in povera infinita musica ripete il colloquio dell'Angelo e di Maria, siamo salvati, dall'altra musica che ha per darci in vertigine all'abisso: fuor da ogni sogno, da ogni malia, riconosciamo la realtà del creato e di Dio, la tragedia del mondo, dell'uomo, creatura suprema, perduta in principio, e salvata da Dio, e da esserne infine giudicata.

A Pompei, i templi degli iddii che non vissero, accanto alle case dei loro adoratori che vissero: tempio d'Apollo, tempio di Venere, di Giove, tempio d'Iside, di Minerva, tempio di Bacco: il vuoto e le rovine di questi, che in verità furono sempre *vuoti*, accanto al vuoto o alla rovina delle dimore d'umane creature, che in quelli che mai non furono, o soltanto sogni di Satana, pur vissero di fede, e n' ebbero consolata l' esistenza, quando le sere di questa città non s'accendevano che di stelle e non anche di preghiere alla Fanciulla Mamma dell'Altissimo, sotto un luminoso cantare di campana.

Ma tutto il tempo nostro è un intruso, un profanatore, in questa città ferma ancora al tempo in cui fu uccisa: ho un senso di disordine, di sovvertimento, ad ascoltare qui le voci nostre, e la voce del crepuscolo cristiano; noi non siamo giunti qui come agli altri luoghi, attraverso lo spazio, ma nel tempo abbiamo viaggiato, siamo partiti dal 1924 ed arrivati qui lungo la strada dei secoli, contro l'unico senso del loro cammino: ma ecco perchè non troviamo che rovina e solitudine, come non troveremmo che rovina e solitudine ovvero tutt'altra vita, se, morti, volessimo rompere gli oltremondani confini e, dopo secoli, tornare ai nostri antichi luoghi di vivi, dov'ebbimo padre e madre e figli e gioie e peccati e rimpianti. Nei luoghi dove più fummo conosciuti, saremmo ignoti come dove non siamo stati mai. Così il tempo si vendica e ci gabba.

Il canto della campana del Santuario colma di sè tutto il silenzio della sera, tutto questo silenzio dell'esumata città: tutto vuoto si fa il silenzio, più vuoto, per accogliere in sè questo canto, per viverne e averne ragione di vita, per alfine saziare la cava antica sua fame. La città dove nessuno più s' addormenta, dove nessuno più ritorna — oh, certe sale, certi cortili, quasi intatti, delle case più ricche e belle, dove ancor vivono e guardano chiare figure d' affreschi, stanno lì ancora pronte a ricevere i ritornati padroni, come stupite della loro assenza troppo lunga — la città, che ha nome Pompei, tra la montagna dal cuor di fuoco e la marina dall' ardente azzurro, sprofonderà ora nell'ombra della notte, e il suo silenzio, placato da quel canto, somiglierà a quello di ogni altro abitato umano, come se fosse popolato dei consueti sonni, anch'esso.

AUGUSTO HERMET

Devastazioni comuniste

Si vuol distruggere la casa

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 13 sera

Per evitare che l'opera di propaganda comunista venga ad affievolirsi tra la popolazione russa, la Federazione sovietica dei costruttori di case ha definitivamente deciso di non più erigere costruzioni o appartamenti destinati a famiglie singole.

Il fatto di possedere una casa propria influisce moltissimo sui principi bolscevici ed incoraggia il desiderio del possesso individualista di beni materiali.

Il tipo di casa che le autorità sovietiche raccomandano è quello composto di un largo appartamento da suddividersi in tre o quattro camere per famiglia. Ogni camera dovrà essere adibita o come sala di riunione oppure come camera da letto. Ogni gruppo di due o tre famiglie avrà in comune l'uso di una cucina, a meno che una sola di queste possa bastare per tutte le persone abitanti nel medesimo edificio. Le installazioni per i bagni, le lavanderie e le sale di giuoco per i bambini saranno di uso generale.

Con questo sistema si spera di stimolare tra i proletari i principi fondamentali della vita in comune. Questa decisione è stata presa, mentre veniva alla luce un grave scandalo nato appunto dai continui e qualche volta gravi incidenti dovuti alla promiscuità della vita, nelle case russe.

La signorina Balashova, militante nel partito comunista ha protestato violentemente contro i suoi vicini, il fotografo Leonidof e sua moglie, amici personali di Lenin, per un anno di seguito ha insultato i Leonidof ad ogni opportunità, non tralasciando di fracassare i loro mobili quando si presentava l'occasione Motivo di tutto questo, il fatto che la Balashova aveva sorpresi i Leonidof a mangiare borghesemente dei polli, mentre il povero proletariato era costretto a cibarsi con poveri alimenti.

Ma quando Leonidof pensò di difendersi da tanta furia, venne arrestato. Naturalmente il vecchio amico di Lenin, in seguito alla falsa asserzione, venne condannato a tre mesi di carcere. Ora dei suoi amici lo stanno aiutando per poter fargli riaprire il processo e possibilmente farlo assolvere. (*Intern. News Service*).

Astri e stelle in imbarazzo

Un mestiere faticoso

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOD, 13 sera

La film parlata ha portato un profondo sconvolgimento artistico tra gli astri e le stelle del cinematografo. Difatti l'artista Betty Compson ha dichiarato che tutti gli artisti cinematografici di Hollywood stanno ora imparando a recitare.

«Per la prima volta nella storia della cinematografia» — ha dichiarato — gli artisti hanno dovuto constatare cosa significa recitare la loro parte. Per la prima volta essi hanno rinunziato alla loro personalità assumendo in pieno il carattere del ruolo che essi suppongono di impersonificare.

«Nella film muta la «stella» manteneva la propria naturale personalità qualsiasi fosse il soggetto della film. Era impossibile che la cambiasse e ciò non per propria colpa. L'artista era chiamata al teatro di prosa alle 9 del mattino ed alle 10 cominciava a lavorare di fronte alla macchina, ove eseguiva ciò che gli veniva detto o indicato dal direttore di scena.

« Il cinema sonoro ha provocato un profondo rivolgimento, esso richiede dall'attore la conoscenza della parte, che deve recitare e da questo fatto la necessità di lunghe settimane di prove come per gli artisti drammatici. Solo così gli artisti del cinema hanno la possibilità di conoscere l'intreccio del film plasmando il carattere che devono rappresentare. (*Intern. News Serv.*)

Il bilancio dei sionisti

ZURIGO, 13 sera

Il congresso sionista ha esaminato il bilancio dell'organizzazione, che dispone di 175 milioni di franchi. Un quarto di questa somma è destinata all'acquisto di terreni in Palestini e circa un terzo alla colonizzazione, il resto all'insegnamento, all'igiene, all'emigrazione.

Il bilancio fu accettato in blocco.

Il presidente dell'Agenzia Bup mister Marchall ha annunziato che alla chiusura del Congresso sionista che si è svolto a Zurigo, perchè fossero attuati lavori di ricostruzione in Palestina, tanto il banchiere di New York Warbour, quanto Lord Melchett hanno elargito ciascuno centomila sterline.

Navigazione aerea

Le fortune e le audacie della "Luftahansa,, - Il maggior rendimento del trasporto passeggieri - Da Berlino a Nanking in tre giorni

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 13 agosto

Se l'esperienza della « Luftahansa », — la grande compagnia aeronautica tedesca e indubbiamente la più gigantesca organizzazione mondiale di servizi aerei, — deve insegnare qualche cosa, bisogna concludere che le linee civili di navigazione aerea esclusivamente dedicate ai passeggeri non sono possibili che se sussidiate dal governo. Viceversa sono redditizie le linee, che si specializzano nel trasporto della posta e delle merci di lusso.

Infatti i due nuovi servizi aerei che la « Luftahansa » sta per iniziare, cioè quello col Sud America e quello con Nanking e Tokio, attraverso la Siberia, non si offriranno ai passeggeri ma saranno esclusivamente servizi postali e di merci. Essi sono stati resi possibili dal grande prestito che la « Luftahansa » è stata autorizzata a contrarre per l'ammontare di 110 milioni di lire e che il governo si impegna di garantire.

Il direttore della « Luftahansa », Otto Julius Markel, ci ha fatto in proposito delle interessanti dichiarazioni sul reddito comparativo dei servizi passeggeri e di quelli merci:

« Le compagnie civili di navigazione aerea agli Stati Uniti — ha detto il signor Markel — hanno avuto ragione quando hanno prima concentrato tutti i loro sforzi sulle linee postali e di merci: è infatti coi proventi di tali linee che è possibile di sviluppare sugli stessi percorsi anche un traffico di passeggeri, o per lo meno di assicurarsi i mezzi finanziari per estendere la rete di linee esercitata dalla società. Certo il servizio postale e merci è più redditizio che quello passeggeri, ed offre un reddito anche più costante. Sino ad ora invece la « Luftahansa » si era specialmente dedicata al traffico dei passeggeri: ma tali linee non possono essere mantenute senza un sussidio governativo e quando le strettezze del bilancio tolsero al governo la possibilità di mantenerci l'antico sussidio abbiamo dovuto abbandonare parecchie delle linee per passeggeri che avevamo iniziate ».

Del nuovo servizio col Sud America che comincerà in ottobre con scali alle Canarie, isole del Capo Verde e Pernambuco, si è già detto su l'*Avvenire d'Italia*. Quanto all'altro nuovo servizio, da Berlino a Nanking e Tokio traverso la Siberia, i piani sono pronti e la data dell'inizio di tale linea dipende dalle trattative ora in corso col governo di Mosca, da parte del governo tedesco.

L'intero viaggio si svolgerà in cinque giorni, mentre ora il più rapido viaggio ferroviario fra Berlino e Nanking richiede almeno quindici giorni. Se poi il governo russo consentirà a che la strada aerea Siberiana possa venir illuminata da fari per aerei, così da consentire il volo notturno, allora il tempo minimo del percorso sino a Nanking potrebbe venire ridotto a tre giorni soltanto.

Il sig. Markel non sa ancora se il nuovo grande aeroplano Dornier, il «Do X» sarà impiegato su linee transatlantiche. Come linea di massima questo gigantesco « yacht volante » di 51 tonnellate non è stato costruito specialmente per trasvolate dell'Atlantico e può meglio dimostrare le sue qualità in voli più brevi di circa 600 o 700 miglia.

Tuttavia ormai la concezione del volo a tappa si sostituisce a quella del volo senza scalo e quindi la distanza complessiva del volo perde l'importanza che aveva una volta: si tratta infatti di risolvere un altro problema più semplice che non fosse quello di caricare a bordo dell'aeroplano tutta la benzina, che gli occorreva pel viaggio completo: si tratta soltanto di organizzare un sistema di scali con rifornimenti pronti. (*Intern. News Service*).

LETTERE MILANESI

IL FERRAGOSTO DI MENEGHINO

Trattori e osti - Presagi metereologici - Il pedone riacquista i suoi diritti

La scalata del Duomo - "La ca de Milan,, - La luminosa, serena Brianza

MILANO, agosto

Triste genia quella dei trattori e degli osti, come un tempo si diceva, degli albergatori, come si chiamano tutti oggi, fin i più umili tenutari delle più sperdute osterie campagnole. Del resto neppur nella letteratura ci fanno gran bella figura e valgon per tutti, quelli di manzoniana memoria, se vogliam stare tra i recenti, o quel bisticcetto che fa Orazio, in una sua satira, parlando di Foro Appio cittadina situata presso le Paludi Pontine sulla via Appia, rispondente, secondo alcuni all'odierna S. Donato: mette lì il buon viaggiatore poeta dell'antichità un aggettivo malizioso che, se non è proprio riferito solamente agli osti, è però anche per loro, oltre che per barcaioli maligni.

Triste genia, perchè a sentirli loro non c'è mai stato un anno di magri affari come quello che corre; è che la frase fa pur sempre il paio con quella che un tempo si vedeva scritta sotto il bel gallo, nelle osterie di campagna: «Quando questo gallo canterà, credenza si farà». «L'anno precedente, in questo modo, è sempre stato il migliore, il presente è sempre il peggiore, Carducciani spiccioli anche loro «Sol nel passato è il bello».

Eppure vien proprio voglia di dire che abbiano torto a girare per le vie di Milano, e di chissà quante altre città, di questi giorni: oh dove si sarà cacciata tutta la gente, che le strade sono morte e deserte? I negozi chiusi sono la maggioranza, e dei cartellini, più o meno eleganti, avvertono la spettabile clientela che chiusi rimarranno per un vario periodo di tempo.

Forse la pace più vera e tranquilla si gode di Ferragosto a restare tra le calde mura cittadine, che quest'anno, poi, non sono neppure così calde, con tutte le piogge che sono venute e che verranno ancora, se l'ufficio Metereologico centrale non ci mette lo zampino. In fatto di presagi, forse, ma non si può essere sicuri nemmeno di quello, il migliore e più veritiero l'ha dato un giornale umoristico milanese: « se il tempo di domani saper vorrai — aspetta posdomani e lo saprai».

Frattanto il caldo lo si sente meno, nelle vie assonnate il pedone è tornato, ma per poco, ad essere il padrone e va dove vuole, ora che un'ordinanza podestarile, molto cortese e mite, ha abolito l'obbligo della mano sinistra durante il periodo estivo. Dire infatti che la direzione unica sia entrata nei gusti dei Milanesi, sarebbe dire una bugia: hanno messo degli avvisi a lettere metalliche in rilievo sui marciapiedi delle vie principali, han posto agli incroci dei vigili ad ammonire... ma se il pedone la poteva fare, gli pareva di avere vinto un terno al lotto. E sì che ragioni vere e buone, all'infuori di quella del sole, che appunto perchè giusta è stata ascoltata, non ne sono venute fuori.

Padrone temporaneo delle vie, il cittadino rimasto tale si gode la sua città; ci sono di quelli che nelle domeniche estive se la vanno scoprendo a poco a poco con affetto di figli che vadano nei ricordi fanciulli rintracciando il volto della madre scomparsa. Di anno in anno se la trovano cambiata e sono esclamazioni di stupore nel vedere una via là dove c'erano delle casette sbilenche, delle botteguccie di miseria e di stenti, nello sbucare in una piazza ampia, soleggiata là dove c'era prima un semplice largo.

I più audaci fanno la loro solenne, annuale salita sul Duomo, s'intende senza ascensore, per contarseli tutti i cinquecento e più gradini, che li portano a cento e più metri sul livello della piazza. Scalini bassi, corrosi dal lungo passaggio nel mezzo, scalette che girano continuamente nell'interno di un pilone, illuminate da piccole finestrelle rettangolari: poi si esce fuori improvvisamente ed è un bagliore accecante di marmi: si è sul primo terrazzo.

E' una festa di candore e di luce: luce che scherza, gioca, si nasconde tra i contrafforti e le merlature e le falconature, pare scivoli via leggera sul bianco del pavimento, scompaia per lasciare a contrasto una riga, uno spiazzo nero, poi ritorni più viva, più dorata, più forte là dietro, ad invitare luce che vibra sui vetri gialli della guglia centrale e ne trae barbagli, luce che assume qua e là, tanto è il suo fulgore, una tinta azzurrina di cielo. C'era chi diceva, beato lui che lo vedeva, che il Duomo di Milano era tutto, monte pianura ed anche ghiacciaio, perchè in questi riflessi azzurrini vedeva il sole scherzante tra le colonne di un ghiacciaio. La pianura c'è, ma un po' mossa: il tetto della navata centrale, il primo terrazzo. Le scalette lì sono nascoste dietro la falconatura, lunghe, erte, che a guardarle dall'alto prima di scendere mettono paura e dan quasi la sensazione che a farle si vada a finir diffilati in piazza. Meneghino veniva sul Duomo a mangiare « pan e luganeghin », non è detto che lasciasse poi la carta dove aveva gustato il suo pasto frugale, ma i Meneghini nuovi più o meno autentici, e per amor del luogo nativo è meglio pensare che non lo siano, se non ci fossero le guardie lascerebbero un po' troppo evidenti le traccie del loro passaggio: mania che faticosamente si riesce a far passare quella di scrivere il nome sui piloni, sulle basi delle guglie, sui cornicioni. Mania bambina, perchè non è quello certo il modo di eternarlo, il proprio nome: viene un bell'acquazzone e te lo porta via, eppure ci sono quelli che tornando a scadenza di tempo se lo ricercano e mettono nell'esplorazione è nella ricerca uno zelo ed una diligenza affannosa. Al caso, per dare agli amici la prova della salita montana, si può ricorrere ad una cartolina, dato che vi funziona una cassetta postale e fra un po', si dice, ci sarà anche la possibilità di chiamare l'amico al telefono e di parlargli dall'alto.

Del resto è un bel divertimento già quello di vedere la gente dall'alto in basso, per l'ampia piazza, che veduta dall'alto è veramente bella ed imponente, gli uomini sembrano buone e solerti formicuzze intente al loro lavoro, ed i pacchi sembrano il loro chicco che portano provvidi per il loro domani. Viene spontaneo il pensiero di pensarli buoni a vederli così piccolini muovere i loro passetti leggeri che sembrano mosche su di un bianco foglio di carta. E vien la voglia di chiamarli per vederli arrestarsi, con il viso all'insù a misurare come sono piccini.

Più bello è il panorama che si gode ancora più in alto, sull'ultimo balconcino, presso alla Madonnina; la città tutt'intorno, con i suoi successivi circuiti, il naviglio, i bastioni, la circonvallazione nuova, ma ad osservare bene, più in dentro del naviglio, ancora si vede un altro più antico e più breve circuito; qua e là, di tra le case qualche oasi di verde: superstite giardino di dimora signorile, più ampia verzura il Parco, i Giardini; qualche mole di palazzo imponente, alto, vicino il campanile di S. Carlo, il più alto della città, verde per il colare dell'acqua sul rame, l'ampia cupola di S. Lorenzo, sopra a viuzze ancora superstiti i due campanili di S. Ambrogio, la torre quadrata del Monastero Maggiore, che da alcuni si crede reliquia sperduta del Palazzo Imperiale di Massimiano Erculeo, l'Imperatore romano, che ebbe sua sede in Milano.

Più lontano il verde delle campagne, all'orizzonte, verso oriente, le colline di Brianza, della bella, luminosa, serena Brianza, donde un tempo traeva a Milano tanta buona umile gente, le donne con le spadine a raggera sui capelli, gli uomini con l'attillato farsetto; abili setaioli ed agricoltori che Venezia invidiava a Milano. I paesetti si aggrappano a tutti i colli, sotto il sole scintillano numerosissimi, le case pare si chiamino da un rialto ad un altro: è un'altra festa di luce, è un altro poema di vita, è un inno infinito al creato, è l'impeto, pare, di tutto il creato e dell'opera buona dell'uomo verso Iddio.

Si scende e si ha in cuore qualcosa che è luce ed è anche bontà, e anche un senso nuovo di vita: è più ampia, pare, la terra, e più grande pare il numero dei nostri fratelli: c'erano anche là e l'occhio non li ha veduti, ma il cuore li ha sentiti, operosi nel loro solco, attivi al loro lavorerio, sotto il sole nei campi, cantanti filandere che tornano a casa la sera tenendosi in lunga fila ad occupare tutta la strada ed il loro canto è una nenia lenta, soffice, calma di una dolcezza strana. Squittisce una risata alta se passi e rompi la fila, passi però, perchè il loro canto continua e neppure si volgono a guardare... passi nella via, nella loro via..., e non in essa soltanto

Più buoni, ma perchè c'è un mondo più grande, c'è un lavoro più grande, c'è una umanità più vasta: sono veri allora più che mai i versi del Manzoni:

«Tutti fatti a sembianza d'un Solo,
figli tutti d'un solo riscatto,
in qual ora, in qual parte del suolo,
trascorriamo quest'aura vital,
siam fratelli, siam stretti ad un patto»

Quello, anche, del nostro comune lavoro e del nostro comune dolore; perchè contristare gli altri, soffrire e far soffrire?

E prima di uscire dalla piazza, via verso la casa lontana che attende sempre affettuosa ad ogni ritorno, anche se ne siamo usciti in tumulto, si volge lo sguardo ancora alla « gran macchina » bianca e tornano alla mente le parole del De Marchi: « che legrìa per qui cent guglètt de zuccher che spongen l'aria. El sò el pizza i foghetti anca in di veder coloraa, el fa nass di flor ross, giald, verd, violett, sui pilaster per terra... l'è el nostre Domm, l'è la gesa di vecc, l'è la cà de Milan, l'è tutt de marmor, l'è grand, l'è bell, l'è lù, domà lù, in del mond, insci bell, insci grand ».

Claudio Cesare Secchi

I piloti dell'"Uccello Giallo,, alla Capitale

L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA 13 sera

I piloti dell'*Uccello giallo*, Assolant, Lefebre e Lotti, si sono mostrati molto contenti di essere giunti in volo a Roma, ove vi sono stati due anni or sono. Il Lotti, specialmente, quale figlio di italiani, ne è contentissimo. Egli ha detto inoltre di avere molto ammirato a Parigi gli apparecchi italiani da turismo concorrenti al Giro aereo d'Europa, e che è sua intenzione di acquistarne uno. E' molto soddisfatto del volo transatlantico del quale è stato organizzatore, ma anche lui è del parere di passare ormai a prove pratiche, con apparecchi adatti.

Parlando degli apparecchi francesi destinati alla Schneider, Lotti ha dichiarato che oltre al Bernard con motore radiale « Mistral », vi è lo stesso apparecchio col motore « Ispano-Suiza », di 1500 cavalli, il quale potrebbe costituire una macchina molto veloce. Però la preparazione è in ritardo, e la morte di Bonnet è stato un rude colpo che compromette forse la partecipazione francese alla gara.

Gli aviatori hanno ammirato gli impianti del Littorio ed Assolant ha manifestato il vivo desiderio di vedere la pista di partenza dell'aerodromo di Montecelio.

Stamane, alle 11.30, i piloti si sono recati all'Altare della Patria, dove hanno deposto una corona su la tomba del Milite Ignoto, trattenendosi qualche istante in raccoglimento. Assolant, Levevre e Lotti erano accompagnati da un consigliere dell'Ambasciata di Francia e sono stati ricevuti da una rappresentanza della R. Aeronautica.

Gli aviatori si tratterranno due giorni a Roma, poi proseguiranno per Atene, Costantinopoli, Vienna, Varsavia, Mosca, Paesi Baltici e ritorno.

Il gen. Zoppi visita i genitori di Guidoz

AOSTA, 13 sera

Il generale Zoppi, ispettore delle truppe alpine è giunto ieri a Pré St. Didier e, accompagnato dal podestà di questo comune, si è recato nella frazione Veraud ad esprimere ai genitori del rimpianto Giulio Guidoz, in nome del Corpo degli alpini, le più profonde condoglianze.

Giulio Guidoz non era che un modesto soldato alpino. Con l'atto oggi compiuto il generale Zoppi ha mostrato come i capi dell'Esercito sappiano onorare i gregari quando assurgono fino ad essere, come disse scultoriamente il capitano Sora, « campioni di una razza indomabile ».

Il podestà, signor Fabiano Grange, ha comunicato al gen. Zoppi che il comune farà murare sulla facciata del Municipio una lapide in onore del caduto sui ghiacci dell'Artide.

Dal canto suo il Corpo degli alpini, per iniziativa dello stesso generale Zoppi, farà apporre un'altra lapide sulla casetta ove Giulio Guidoz nacque, nella frazione Veraud.

La rendita di un campo diamantifero del Transwal

CITTA' DEL CAPO, 13 sera

Il campo diamantifero in territorio di Alexander Bay nel Namaqualand ha già reso per sette milioni di sterline in diamanti. Si ritiene che il campo potrà fruttare almeno un altro milione. Come si rammenterà, il campo è stato scoperto recentemente. (*Radio Stef.*)

Il mistero della nave-scuola danese

La sorte di settanta cadetti

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 13 sera

Il destino della nave scuola danese Koebenhavn che da ben 7 mesi non ha dato alcuna nòtizia di sè, e che ha a bordo settanta cadetti più l'equipaggio, sta diventando un profondo mistero

Le ultime notizie ricevute sul conto della nave scuola, e che poi risultarono inesatte, vennero date da un piroscafo danese inviato alla ricerca del Koebenhavn, il quale venne dato per naufragato al largo della desolata isola di Tristan de Cunha nell'Atlantico del Sud.

Gli unici vaghi indizi sulla posizione del magnifico veliero a cinque alberi, dopo che aveva lasciato Buones Ayres nel mese di dicembre del 1928, provengono dall'Isola Tristan de Cunha. Dispacci giunti da quella località annunciano che la nave è stata chiaramente vistata mentre a mare calmo, e colle vele completamente spiegate passava lentamente al largo dell'isola il giorno 21 gennaio del 1929. Il dispaccio comunica pure che gli abitanti dell'isola presi da grande interesse nell'osservare attentamente il grande veliero rimasero tutti stranamente colpiti dal fatto che a bordo non si osservava alcun segno di vita.

Il capitano della nave danese incaricato delle ricerche, ed al quale furono pure inviati i dispacci giunti dalla stazione radiotelegrafica della isola Tristan de Cunha, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Nessuno può vedere quello che si svolge a bordo di un veliero quando questo si trova a circa 2 ore di distanza da chi lo osserva. Però potrebbe affacciarsi l'ipotesi che l'equipaggio e gli allievi del Koebenhavn avessero abbandonato la nave per qualche ragione sin'ora sconosciuta, oppure che tutte le persone a bordo siano morte in seguito ad un'epidemia o ad un caso di avvelenamento collettivo. (*International News Service*).

I dieci miliardi francesi negli Stati Uniti

Tenerezze americane

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 13 sera

In rapporto all'aumentato tasso di sconto operato dalla Banca Federale di Riserva americana, è interessante notare come il Governo Francese disponé di un credito di circa 10 miliardi di lire, naturalmente in dollari, che aveva accumulati in America prima che fosse sicuro che gli sarebbe stato concesso il rinvio del pagamento degli 8 miliardi per residuati di guerra lasciati dall'Esercito Americano in Francia.

Adesso che in seguito all'avvenuta ratifica dell'accordo Mellon-Beranger da parte del Parlamento Francese, il congresso americano ha deciso di posporre i crediti dovuti dalla Francia, questa può disporre liberamente dei dieci milioni in dollari raccolti agli Stati Uniti.

Una porzione di questa somma sembra essere sottoforma di Buoni del Tesoro Americano, una parte è in verghe depositate nei sotterranei delle Banche di New York, e il rimanente che è una parte notevole, è stato impiegato ad eccellente interesse come danaro di riporto (call money) presso gli agenti di cambio di Wall Street.

Recentemente i circoli finanziari sembravano temere, che la Francia volesse ritirare una buona parte di questi crediti per trasferirli a Londra dove c'è richiesta di capitale liquido, e anche la Germania sta per riprendere una politica di prestiti, mentre parecchie delle Banche di emissione europee hanno già alzato o stanno per alzare il tasso di sconto. (*Intern. News Service*).

Contrabbandieri americani

Il tragico mistero di un canotto

LONDRA, 13 sera

Come è noto l'entrata degli immigranti agli Stati Uniti è resa difficilissima dalla legge attuale sulla emigrazione che ne limita rigorosamente il numero. Ma alla stessa guisa che la proibizione ha suscitato una vera industria di importazione fraudolenta di alcool, la limitazione della emigrazione ha dato origine ad un'altra industria analoga: l'introduzione clandestina degli stranieri agli Stati Uniti. L'entrata illegale in America viene praticata generalmente su tre frontiere: quella del Messico, del Canadà e di Cuba. Quest'ultima frontiera passa per essere la più facile. Secondo informazioni da New York da un certo tempo un canotto a vapore, *Delhiio*, trasportava regolarmente gli emigranti clandestini. La cosa non passò inosservata alle autorità americane; canotti di polizia diedero al *Delhiio* una caccia spietata riuscendo parecchie volte ad arrestarlo in alto mare. Ma a bordo non si trovarono mai emigranti. Un agente di polizia si travestì allora da «straniero» e riuscì ad imbarcarsi.

I canotti che sorvegliavano il *Delhiio*, un'ora dopo la sua partenza lo arrestarono al largo. Si procedette ad una minuziosa perquisizione ma anche questa volta non si riuscì a scoprire nessun emigrante, neppure l'agente, scomparso senza lasciare traccie. Tutto l'equipaggio venne arrestato, il che ha permesso si svelasse finalmente il mistero. L'equipaggio del canotto gettava «semplicemente» in mare i suoi passeggeri, emigranti, ogni volta che era segnalato l'avvicinarsi di un battello della polizia. Parecchie centinaia di persone sarebbero in tal modo morte.

Un altro fakiro a Vienna s'è chiuso in una bara

VIENNA, 13 sera

Sono armai due giorni, che il fakiro sta nella cassa sigillata.

Alle 19 di domenica il fachiro To Ka, che proviene da Dusseldorf, si è adagiato alla presenza di parecchie centinaia di persone in una bara nella quale intende rimanere la bellezza di giorni otto Prima di mettersi a fare il finto morto con baraccano e turbante bianco, il bravo fachiro che ha una pancetta a modo si è raso la barba col contropelo e ha mangiato un rispettabile piatto di Gulasch. Sulla bilancia gli hanno registrato chilogrammi 61.500, i sanitari municipali lo hanno giudicato in ottime condizioni di salute. La figlia del fachiro aveva approntato per papà un letto comodo quanto può consentirlo una cassa da morto.

Per dimostrare che è un fachiro vero e proprio, To Ka si è ficcato sulle guancie alcuni spilloni per cappelli. Giunto il gran momento e terminata l'opera dei fotografi To Ka si è irrigidito facendo il morto e così si è lasciato deporre nella bara che è stata subito chiusa con viti, legata e suggellata e depositata in una casetta nel vestibolo d'un grande circo equestre. Un finestrino laterale della bara corrisponde con uno spioncino nella cassetta — anche essa chiusa e suggellata — e permette di vedere la testa del fachiro che dorme sotto la sorveglianza di guardie municipali.

To Ka aprirà gli occhi senza l'uso nica 17 corrente a mezzanotte. di una sveglia di precisione dome-

ECHI

Amburgo città meravigliosa

Una lettera interessante è quella che Giovanni Comino scrive da Amburgo alla *Stampa* e alla *Nazione*.

« Popolo tedesco: popolo paziente popolo ordinato! ecco, vogliamo conoscerti in casa tua. La stazione d'Amburgo è un'immensa vòlta di ferro e di vetro; le costruzioni in ferro, qui, dànno la stessa impressione di certe piante, come le palme osservate nella loro terra d'origine: sembrano più snelle più spontanee. La città è grande e bella, e il suo porto è il secondo d'Europa dopo Londra. Il movimento per le strade è regolato da agenti a cavallo solenni come generali ad una rivista. Nei punti dove può riuscire pericoloso attraversare la strada vi sono leggere balaustrate in legno che l'impediscono La città ha la sua parte antica e quella moderna: un bellissimo lago si estende nel centro, solcato da vaporetti e da vele e sulle rive grandi alberghi di lusso, *restaurants*, caffè, boschi e stabilimenti balneari. Di momento in momento ci si accorge che Amburgo è una città meravigliosa. I concetti prestabiliti si capovolgono. Chi è che ha osato farci credere che le città tedesche siano pesanti? Fossero i quartieri nuovi di Roma e di Milano disinvolti come questi d'Amburgo! Vecchie chiese, palazzi pubblici alzano al cielo acute guglie di rame corrose dalla salsedine e pare vi sia caduta una neve verdolina. Verso il porto, ecco grandi magazzini di un rosso ceralacca coi tetti di rame pure corrosi, e altri di color giallo creta ».

Pane, pane

«Ma a forza di andar in giro a guardare, a ricercare si è lasciato passar mezzogiorno e ora ci si sente una fame abbaiante. Si ricerca un *restaurant*, ma non è possibile trovarne; siamo in un quartiere dove non ci sono che ossessionati negozi. Finalmente, appesa vicina ad una porta, si scorge una tabella con scritta col gesso la lista di certe vivante sconosciute: si entra. L'ambiente è squallido: piccole tavole preparate, ma non c'è anima viva e un odore di muffa trattiene il respiro Si chiama e arriva una camerieretta sorridente: ci si intende poco, si ordina una ministra, e dopo non poca attesa, ecco che ci porta una strana brodaglia di un colore di vino rosso: si assaggia con diffidenza, nonostante la fame; orrore! è un brodo di ciliegie agre!! « Pane! Pane! *Brot! Brot! Sofort!* ». In Germania non mangiano pane e tuttavia, quasi come un simbolo di primo alimento, imprimono le spighe sulle monete. Dopo lunga attesa arriva il pane, come lo avessero estratto da profondità marine: tre sottili fettine insufficienti. « *Brot! Brot!* Ancora un grande pane così ». E si tracciano emisurate dimensioni nell'aria, e s'ordina un piatto di carne. Dopo tanta fatica e strepito arriva la cameriera e poi la padrona con un panino piccolissimo. Si crede di sognare. La padrona è stupita, vuol sapere se si è filandesi o americani. Niente di tutto questo. D'Italia, singora, dove una civiltà di trenta secoli ha insegnato all'uomo ad amare il pane ».

Grottesco

Il « bleu » innocente — scrive il *Petit Parisien* — commentando le mene antimilitariste dei comunisti — che monta la guardia davanti alla caserma o che se ne va pel Corso della piccola città di guarnigione è, evidentemente, un militare.

E' militare, perchè non ha potuto far a meno di esserlo; e questa è ragione di forza maggiore. E' militare perchè la legge l'obbliga a prestare per un certo tempo il suo servizio alla patria. Porta l'uniforme perchè deve portarne una. Saluta i suoi superiori perchè, in tutti gli eserciti del mondo, s'usa così.

E' soldato: ecco tutto. Il soldato è un borghese temporaneamente militare.

Non pensa dunque affatto all'imperialismo. Non ha alcuna voglia di conquistare l'Europa col fucile alla mano non ha nessun desiderio di fare la guerra. Egli sa che la guerra, per il soldato, è un detestabile mestiere, che non porta altro che sangue sempre sangue!

Ora, alcuni alcoolici bolscevichi antimilitaristi si mettono ad insultare i poveri fantaccini; per manifestare le loro opinioni ferocemente antiimperialiste...

Un soldato passa per la via.

« Va là, assetato di sangue! Assassino! — imprecano i « compagni ».

Il poveretto, sconcertato, apre gli occhi esterrefatti.

Un soldato si trova di sentinella davanti ad una garritta:

« Non hai vergogna a far quel mestiere? schiavo del capitano! »

Alcune volte la povera sentinella si vede anche minacciata ed aggredita da questi furiosi pacifisti.

Tali incidenti grotteschi, che si ripetono spesso, vengono definiti generalmente al Tribunale correzionale, dove gli insultatori dei soldati sono condannati.

Ma la prigione non li guarirà, nè ridarà loro il buon senso.

Se ci fosse una vera rivoluzione questi focosi antimilitaristi rinsavirebbero subito: subito si comprerebbero delle uniformi e si farebbero applicare i galloni; esigerebbero le sentinelle davanti alle loro porte e cavalcherebbero quindi fieramente in testa alle truppe ».

Nella casa del Ghazi

Un redattore dell'*Eco de Paris* è andato a Angora, nelle tenute di Kemal Pascià.

« Tutta la vasta zona verde che voi potete ammirare appartiene al ghazi, mi diceva il poeta Ruchen Echref ».

Eravamo appoggiati al balcone che sovrasta la casa di campagna di Mustafà Kemal; dietro a noi la sua camera, il suo letto, i libri suoi.

« Capisco, risposi, che dev'essere una gioia non comune quella di mutare per un'estensione di ventimila ettari il colore del suolo ».

« E, di vedere, aggiunge il poeta, la città che si sviluppa, con un poco di sforzo potete osservare, da qui, le mura che si innalzano, e, col binoccolo non vi sarà difficile scorgere gli operai, che posano i mattoni. Il ghazi non potrebbe vivere senza tale spettacolo Egli pensa che non si possono piantato 400.000 alberi nella fattoria...».

Mustafà Kemal, proseguì Ruchen Echref, è un figlio dei campi, il padre suo era un povero deviatore ferroviario, ed egli è il primo uomo turco, che, giunto al potere, abbia sentito il bisogno del ritorno alla terra.. Ha piantato 400.000 alberi nella sua fattoria... »

« Non ridete!... Son piccoli piccoli, ma è pur sempre questo un principio di foresta... Questi 400.000 arbusti rappresentano la prima ondata d'assalto ch'Egli getta contro il deserto e la palude, contro la miseria, e la malaria.

La lontano il vento sospingeva verso di noi una nube nera: Ruchen Echref bey disse lentamente, stendendo le braccia.

« *Rahmète*... ».

« Ossia?.... ».

« Benedizione.. E' una parola del ghazi, tolta dal dialetto. La benedizione, il *Rahmète*, è la pioggia... Il giorno nel quale noi sapremo servirci della pioggia, il giorno in cui noi sapremo guidarla per inaffiare i nostri campi, il nostro paese, estenuato, privo di boschi, sfruttato e disseccato per lunghi secoli di stupida tirannia, ritornerà come un tempo un paese verde.

E, posando una mano sulla spalla, il poeta turco aggiunse:

« I nostri contadini benedicono i loro ospiti che portan loro la pioggia... Che voi siate benedetto, signore ».

CORRIERE COMMERCIALE

Commercio estero delle automobili

Gli elementi statistici elaborati dal Ministero delle Finanze ci permettono di rilevare che nel recente semestre le nostre esportazioni d'automobili hanno segnato un certo incremento rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno; ma, contemporaneamente, ed in misura anche maggiore, si sono accresciute pure le importazioni.

In cifre complessive, diamo qui i risultati dei sei mesi terminati col giugno u. s.

	1.o sem. 1928	1929	Variazioni
Esportazioni	13.063	14.090	+ 1.027
Importazioni	2.489	3.829	+ 1.340

e cioè mentre le esportazioni sono aumentate di 1.027 unità, le importazioni si sono accresciute di 1.340 unità: un peggioramento ,quindi, di 313 vetture si è verificato nella nostra bilancia tra esportazioni ed importazioni della bilancia di scambio per il primo semestre dell'anno in corso.

Se si considerano invece i valori, si inverte il regno di questo risultato, in quanto cioè si rileva che la bilancia tra esportazioni ed importazioni si è avvantaggiata per noi in questo periodo di circa 8 milioni di lire, come appare dalla seguente tabella:

	1.o sem. 1928	1929	Variazioni
	(migliaia di lire)		
Esportazioni	181.183	201.450	+ 20.267
Importazioni	40.899	53.168	+ 12.269
			7.998

da cui si rileva anche che, mentre le nostre importazioni sono cresciute in valore di quasi il 30 per cento, le nostre esportazioni sono contemporaneamente aumentate solo dell'11 per cento.

AGRICOLTURA

MERCATO DI FERRARA

Cereali. — Frumento Ferrarese fino n. r. al q.le L. 124-126; idem buono mercantile n. r. 121-123; idem mercantile n. r. 119-120; Farina di frumento Marca B 162-165; Farina frumento marca C 159-161; Crusca 66-68; Tritello 62 64; Farina gialla con crusca 110-112; Farina gialla con crusca per uso zootecnica 100 102; Farina gialla abburattata 116-118; Avena bianca 82-84; Avena rossa 84-86 Segale 82-84.

Tessili. — Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento al q.le L. 440-450; Canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese 430-440 Canapa buona, in fagotti ed in natura del Ferrarese 4-5-420; Canapa comune in fagotti ed in natura 400-410; canapa inferiore, in fagotti ed in natura 340-350; Scarti di canapa naturale 350-360; Canaponi scavezzi 350-360; Stoppe naturali 250-270.

Foraggi. — Fieno maggengo sciolto, posto in carro al q.le L. 34-37; Fieno misto sciolto, posto in carro 32-35; Erba medica sciolta, posta in carro 32-34 Paglia naturale, posta in carro 13-16; Paglia pressata (vagone Darsena) 18-21.

Bestiame. — Buoi da lavoro (peso vivo) al q.le 375-440. Vacche da lavoro id. 350-440; Buoi da macello idem 1.a qual. 440-465; Buoi da macello (peso netto) 1.a qual. 850-880; idem (peso vivo 2.a qual. 330-375; idem (peso netto) 2.a qual. 700-800; Vacche da macello (peso vivo) 1.a qual. 400-440; idem (peso netto) 1.a qual. 820-880; idem (peso vivo) 2.a qual. 320-375; idem (peso netto) 2.a qual. 700-800; Vitelli (peso vivo) 1.a qual. 600-650; idem (peso vivo) 2.a qual. 550-580; Maiali (peso vivo) 780-820; idem (peso netto 780-820; Ovini: Agnelli (peso vivo 400-500; Pecore (peso vivo) 250-280. Zucchero cristallino al q.le L. 618.

Andamento del mercato. — Cereali: Grani: mercato fiacco; Canapa: mercato attivo. Ricercati i sottoprodotti. Bestiame: mercato calmo nei bovini da lavoro, prezzi sostenuti nei bovini da macello per scarsità di capi.

MERCATO METALLI

L'andamento del mercato è di ribasso per tutti i metalli coll'eccezione del rame. La tendenza continua a mantenersi calma e senza una ripresa nella domanda del consumo non sono da attendersi variazioni di una certa entità.

Rame. — Pani elettrolitico L. 850; idem lastri 1020; idem filo 1035; idem tubi 1180.

Zinco. — Da pani prima fusione L. 310; idem fogli 375.

Ottone. — In fogli L. 920; idem in filo 900; idem in verga 700; idem in tubi 1130.

Stagno. — Calmo nella settimana scorsa si è fatto più fiacco in quella testè chiusa. Prezzi intorno alle Lire 21.50 al kg.

Piombo. — Pani prima fusione Lire 255; idem in lastre 280; idem in tubi 285.

Altri metalli diversi. — Alluminio panetti prima fusione al kg. L. 10.50; idem in fogli L. 13; idem in filo L. 13; Alpacca fogli L. 14; idem filo L. 14. Antimonio pani «Stella» al q.le 620.

Ferro, Acciaio e Ghisa. — Lamiere ferro nere, base 4 mm. L. 120; idem zincate 245; idem senza saldatura neri 250; idem zincati 300; idem acciaio bollitori 295; idem ghisa per grondaie 175; Filo ferro zincato 140; Ferro comune in verghe 110; Bande stagnate per cassa 140.

Metalli vecchi. — Quotano: Rame rosso da L. 720 a 740; Rame stagnato L. 620-640; Ottone mezzano 480-500; id. bossoli e ritagli 510-525; id. campagnuo lo 310-320; Bronzo meccanico 640-650; id. comune 520-540; Zinco 190-195; Piombo 190-195.

BORSE ESTERE

PARIGI, 13 — Cambio Italia 133,75.
NEW YORK, 13 — Cambio Italia 5,22 3/4.
LONDRA, 13 — Cambio Italia 92,77.

Il rialzo del tasso di sconto dal 5 al 6 per cento sul mercato di New York, che aveva provocato in quella Borsa un vero collasso, al quale, scontata la prima impressione, è seguito un andamento più regolare, appare sempre più dovuto alla preoccupazione del continuo aumentare di richieste di capitale per speculazioni borsistiche, proprio mentre la campagna di autunno va a richiedere fondi cospicui per il finanziamento dei raccolti e delle esportazioni di cotone.

La misura sembra avrà una sfavorevole ripercussione sul mercato di Londra dove già da venerdì la sterlina si è indebolita in confronto al dollaro.

Senza considerare come certa una misura identica da parte della Banca d'Inghilterra, si può ugualmente presumere (si noti ch'essa non ha promesso il mantenimento del tasso del 51-2 per cento che per il mese corrente) un rialzo del suo sconto come possibilissimo.

Fallimenti e concordati

BOLOGNA — *Mazza Fratelli*, Ditta ed in proprio, cereali, Galliera — curatore avv. Dante Calabri — *Querzola Leonardo*, mediazioni in granaglie, via S. Vitale 86 — curatore rag. Arturo Cuboni — *Reggiani Angelo* di Emilio, capomastro, Corticella, 377 — curatore avv. comm. Filippo Palmegiani. — Concordato preventivo: *Soc. An. Pubblici esercizi*, via Montegrappa, 9 — è stata ammessa al benecio di questa procedura con la proposta del 40 per cento — convocazione creditori 4 settembre alle ore 16 - avv. Claudio Sinigaglia, via Goito. 3.

FIRENZE — *Bertoni Danilo*, stoffe e mobili, Barberino d'Elsa — curatore rag. Angelo Merlini.

LUCCA — *Cortopassi Angelo* fu Giuseppe — curatore rag. Pietro Pacini.

PADOVA — *Battistello Carlo*, Piove di Sacco — curatore avv. Giuseppe Pittarello.

PESARO — *Apolloni Giuseppe*, selleria, Fano — curatore Luigi Diambrini, di Fano. — *Barba Rosa*, Pergola — curatore avv. Giorgio Rezicheri, di Pesaro — *Bartolucci Maria* — curatore rag. Ferruccio Simoncini — *Belli Giuseppe*, gelateria — curatore rag. Giuseppe Gasperini. — *Buffoni Alfredo*, cartoleria, S. Agata Feltria — curatore dott. Ugo Calcagnii, di Mercatino. — *Cergnetti Fermina*, stoffe Fratterosa — curatore avv. Giorgio Rezichielri, di Pesaro.

REGGIO EMILIA — *Ferretti Adelmo*, vini, Veggia di Casalgrande — curatore avv. Giovanni Spallanzani.

Lo sviluppo dell' Opera del Dopolavoro

ROMA, 13 sera

Il prof. Berretta, Direttore Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro annuncia che nel 1928 si sono svolte 11279 manifestazioni sportive con la partecipazione di un milione e mezzo di tesserati. Nel primo semestre del 1929 il numero delle manifestazioni supera quello di tutto il 1928. Si sono ottenute a favore degli iscritti rilevanti agevolazioni. Nel 1927, sopra 3033 sodalizi inquadrati in tutta Italia, ben 2006 hanno praticato le attività sportive con un complesso di 7829 manifestazioni. Nel 1928 hanno avuto luogo 13527 manifestazioni a carattere regionale, interregionale e nazionale, nonchè migliaia di manifestazioni locali promosse da 5328 istituzioni aderenti.

Il Dopolavoro ha ingrandite oltre mille Società filodrammatiche con 3000 manifestazioni ed ha organizzato il « Carro di Tespi ».

Nel 1926 gli organismi musicali e corali erano 135: nel 1928 raggiungevano la cifra di 1859 con circa 3700 manifestazioni. La cinematografia è stata curata particolarmente: nel 1928 hanno avuto luogo oltre 4000 proiezioni e si sono eseguiti oltre 20 mila film di manifestazioni dopolavoristiche. Quando alla radiofonia al folclore, alle biblioteche serali, ai corsi di cultura, all'insegnamento professionale, alla propaganda igienica ha pure fatto grandi progressi.

Le istituzioni, praticanti l'attività assistenziale erano 80 nel 1926, 331 nel 1927 1110 con 6821 manifestazioni nel 1928. Va segnalata a questo riguardo l'assicurazione contro li infortuni che possono capitare ai dopolavoristi durante le manifestazioni dopolavoristiche.

Il prof. Beretta ha concluso rilevando che i tesserati del Dopolavoro sono 1.234.000 cifra che salirà notevolmente prima della fine dell'anno.

La protezione italiana della maternità

ROMA, 13 sera

Vengono rese note alcune precise notizie riassuntive sul regime italiano della difesa della maternità.

La prima legge di assicurazione della maternità in Italia è del 1910, ma nel 1923 il governo applicanro volonterosamente con largo spirito sociale la convenzione di Washington, ha dato all'idea di stabilimento e di officina di natura industriale — alle cui donne lavoranti doveva estendersi la provvidenza protettiva della maternità — una interpretazione molto larga; aumentando con ciò notevolmente il numero delle donne assicurate.

In tal modo l'assicurazione della maternità, guadagnando in estensione, si è applicata anche alle piccole industrie, facendone beneficiare le donne operaie sopratutto delle provincie meridionali ed insulari. Poche cifre illustrano questo progresso: dal 1922 al 1929 il numero delle operaie assicurate è aumentato da 643.874 a 902.940. L'ammontare delle contribuzioni, dà un 1.443.715 a 6.320.584 lire: i soccorsi distribuiti, da 33791 per un ammontare di 3.397.100 a 39789 per un ammontare di 3.978.900. Frattanto in conseguenza dei buoni risultati finanziari raggiunti dalla gestione di questa forma assicurativa affidata alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, senza aumento di contributo, potevano realizzarsi i nuovi miglioramenti ratificati con la legge del 15 gennaio scorso. Tali miglioramenti consistono sovratutto nella disposizione che riconosce un periodo di riposo di un mese anteriore al parto alle operaie madri, oltre il periodo di riposo di un mese dopo il parto. Ma cogli ultimi provvedimenti adottati, il numero delle donne ammesse alla protezione della assicurazione sulla maternità, è ancora aumentato e si calcola, che in quest'anno debba raggiungere le 250 mila donne operaie.

L'Opera Maternità e Infanzia

ROMA, 13 sera

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia, nella seconda quindicina di luglio ha sussidiato 58 istituzioni, ripartendo tra loro la somma di lire 619 mila.

Per le nuove ferrovie

ROMA, 13 sera

E' stata costituita una speciale commissione per lo studio di un piano regolare delle nuove ferrovie da costruir si a cura diretta dello studio di un piano regolare delle nuove ferrovie da costruirsi a cura diretta dello stato. Ta le commissione, presieduta dal Presidente del Consiglio Superiore dei lavori e composta dai rappresentanti dei vari ministeri interessati, ha in questi giorni dato inizio ai proprii lavori, predisponendo la raccolta del materiale di studio necessario per poter formulare le proprie conclusioni.

La sfida granaria Brescia-Cremona

BRESCIA, 13 sera

Le Commissioni per la sfida granaria fra le Provincie di Brescia e Cremona hanno rinviato la loro decisione al 2 settembre.

I premi del Governatorato di Roma per la quadriennale d'arte nazionale

ROMA, 13 sera

Per la I Quadriennale d'Arte Nazionale, che si terrà in Roma nel Palazzo delle Esposizioni, dal 3 gennaio al 15 giugno 1931, il Governatorato dell'Urbe ha stanziato in premi agli artisti espositori la cospicua somma di mezzo milione. Tale somma sarà suddivisa come segue: due premi di L. 100.000, uno per la pittura ed uno per la scultura; altri due di L. 50.000, quattro di L. 25.000, dieci di L. 10.000.

Tali premi non sono divisibili. Essi s'intendono assegnati all'artista, anche se l'opera prescelta non sia di sua proprietà; non possono tuttavia esser premiate le opere che risultino eseguite prima del 1928. E' stabilito che, nel caso di vendita dell'opera premiata a parità di condizioni il Governatorato e lo Stato avranno la priorità dell'acquisto, e che la premiazione non pregiudica appunto l'acquisto da parte della Galleria d'Arte Moderna del Governatorato. Per gli acquisti da destinarsi a tale Galleria il Governatorato stesso ha inoltre stanziato la somma di lire 300.000.

Tanto sui premi che sugli acquisti, la Quadriennale preleva un diritto del 15 per cento. Altri premi da stabilirsi saranno dati ai migliori scritti critici riguardanti l'Esposizione.

Commissari per la Bonifica idraulica

ROMA, 13 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 26 luglio 1929 che istituisce commissari per la bonifica agraria del comprensorio di Burano ricadente nelle provincie di Modena e Mantova e nei comprensori di bonifica idraulica di prima categoria del basso bolognese e del basso ravennate.

Gli articoli dispongono:

Art. 1. - Con decreto del ministero dell'economia nazionale potranno essere nominati uno o più commissari per la bonifica agraria della parte del comprensorio della bonifica di Burana ricadente nelle provincie di Modena e Mantova nonchè dei comprensori di bonifica idraulica di prima categoria ricadenti in tutto od in parte nel basso ravennate e nel basso bolognese. Con apposito decreto saranno stabilite, di concerto con il Ministro delle finanze, le indennità dovute ai commissari medesimi. Potranno con decreto del Ministro dell'Economia essere incaricati di coadiuvare ciascun commissario uno o due tecnici agrari scelti fra il personale della pubblica amministrazione o delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Art. 2 - Ai Commissari è affidato il compito di tracciare, in conformità delle direttive ministeriali, i criteri da seguirsi dai proprietari o coloro che intendano valersi dei benelci previsti dalla legge 27 giugno 1929 nella redazione dei progetti delle opere di miglioramento agrario, dirette a bonifica integrale dei territori ricadenti nei comprensori suddetti.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 13 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente le agevolazioni fiscali per l'alcool di vino destinato alla preparazione del Cognac e alla fabbricazione dell'aceto.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Regio decreto legge 26 luglio 1929 concernente la modica del testo unico delle leggi sul matrimonio degli ufficiali dell'Esercito, della Regia Marina, della Regia Aeronautica e della Regia guardia di finanza, e sulla costituzione della relativa dote approvato con R. D. 9 Febbraio 192 N. 371.

Nella *Gazzetta Ufficiale* è stato pubblicato un decreto del ministro della Giustizia col quale vengono banditi due concorsi nella amministrazione degli Archivi notarili, uno per 18 posti di volontario archivista (gruppo A), ed un altro per 28 posti di volontario assistente (gruppo C). Le relative domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 21 settembre 1929, al competente archivio notarile, al quale potranno essere richieste altresì tutte le informazioni necessarie.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti R. D.: R. D. 30 maggio 1929 N. 1399 concernente la radiazione del R. Cacciatorpediniere « Muggia » dal quadro del R. Naviglio. R. D. 27 maggio 1929 N. 1400 concernente la radiazione delle R. torpediniere « Pontiere » e « 2 P. M. » dal quadro del R. Naviglio.

Precipitano dall' altezza di 7 metri e rimangono incolumi

BIELLA, 13 sera

I giovani Giuseppe Verdina, d'anni 27, negoziante e Mario Cecco, d'anni 20, chauffeur, facevano ritorno da una gita al lago Maggiore in motocicletta, quando, arrivati sul ponte del torrente Strona, a forte velocità, abbordavano così male la curva da urtare con violenza contro il parapetto.

Sbalzati entrambi dalla macchina, facevano un pauroso salto di 15 metri cadendo fortunatamente uno sull'altro in una profonda buca d'acqua, che attutì il colpo della caduta. Furono così fortunati da riportare solo un po' di stordimento alla testa, e ferite non gravi nel corpo.

Il circuito aereo d'Europa

OGGI VERSO PARIGI

PARIGI, 13 sera

Alle 15 di oggi è stato aperto il controllo dell'aerodromo di Orly, traguardo finale della Challange del Turismo Aereo.

Come si vede, il regolamento che imponeva questo limite, essendo questa una gara di regolarità, ha costretto i più frettolosi a segnare il passo vicino alla mèta. Gli inglesi Miss Spooner e Broad, giunti nel pomeriggio di domenica ad Amburgo a soli 800 km. da Orly, avrebbero potuto essere giunti a Parigi già da 24 ore.

Uno dei vantaggi della disposizione per l'apertura del controllo d'arrivo, sarà quello di offrire un arrivo spettacoloso. Si calcola infatti che numerosi apparecchi potranno compiere quasi assieme l'ultima tappa. Ma anche se i più veloci avessero potuto raggiungere Orly, non è detto che essi avrebbero avuto le migliori probabilità di aver vinto. L'assegnazione della Coppa è fatta in base ad una somma di punti nelle prove di utilizzazione dell'apparecchio consumo, regolarità di marcia e velocità commerciale. L'essere giunto per primo non vuol dire essere il più veloce, vuol solo dire sicuramente che si sono abbreviate le soste alle tappe. Un concorrente che giungesse ad Orly domani avendo percorso con tutta tranquillità i 6000 km. con lunghe soste per rifornimenti, revisioni ed anche per un po' di riposo, potrebbe risultare il più veloce ed il più regolare.

Lasciamo ai primi dunque solo la sicurezza di aver destato una meritata ammirazione per l'entusiasmante e severa condotta di gara impostasi, condotta che pur andando contro i criteri fondamentali della « Challange », ha provato la qualità dei piloti e degli apparecchi.

Ieri erano segnalati già ad Amburgo 10 concorrenti: Miss Spooner (Inghilterra), Broad (Inghilterra), Kirsch (Germania), Carberry (Canadà), Mazzotti (Italia), Lombardi (Italia), Kleps (Cecoslovacchia), Offermann (Germania), Delmotte (Francia) e Roeder (Germania). Di questi dieci parecchi proseguivano nel pomeriggio per Amsterdam ove fra le 14 e le 19 atterravano Kirsch, Broad, Miss Spooner, Carberry, Delmotte, Offermann e Roeder. Il contingente degli apparecchi che sarà oggi a Parigi potrà essere rinforzato dalla squadriglia dei « Romeo » di Gelmetti, Benassati, Mattioli, Guazzetti e Gastaldi e dal « Breda » di Liberati che erano in gruppo a Berlino questa mattina e potrebbero superare i mille chilometri che li separano da Parigi bruciando le tappe.

Le posizioni degli aviatori

Fra i concorrenti si rileva la marcia sicura e regolare dello stormo italiano i cui aviatori di punta, giunti ad Amburgo, hanno ora sicuramente preso terra nella capitale olandese ove erano attesi in questa giornata.

Le posizioni attuali degli aviatori sono le seguenti:

Brunn: Wirth arriva alle 17.56.

Breslavia: Alle 9.10 sono arrivati i tedeschi Junck, Siebel, Poss, Lusser, Morzik; alle 13.26 il francese Finat.

Sono partiti da Breslavia: alle ore 13.16 gli italiani Gelmetti, Castaldo, Guazzetti e Ferrarin.

Varsavia: Da Varsavia sono passati: alle 10.42 Von Dungern, alle 12.54 Kneer, alle 13 Ol Morzik, alle 13.20 Junck, alle 13.33 Siebel, alle 13.48 Poss, alle 14.5 Lusser.

Sono partiti da Varsavia alle 8 del mattino Ferrarin Francesco e Lombardi e alle 8.8 Suster.

Posen: Sono arrivati: Suster alle 9.55, Lombardi alle 9.52. I due sono ripartiti alle 10.30.

Berlino: Alle 9.18 è arrivato Delmotte, ripartito alle 10.12; Lombardi è giunto alle 12.23, Bottalla alle 12.24, Mazzotti alle 14.20, ripartendo per Amburgo. Kirsch è giunto alle 7 del mattino, Offermann alle 7.27, Carberry alle 9.11, Kleps alle 9.18, Roeder alle 10.41.

Amburgo: Kirsch è arrivato alle 8.52, Carberry alle 11.1, Offermann alle 11.3, Kleps alle 11.12. Gli aviatori italiani sono stati segnalati dopo le 18. Ha atterrato per primo Mazzotti, alle ore 18.16. Alle ore 18.27 è disceso Bottalla seguito ad un minuto di distanza da Lombardi. Grandi feste sono state fatte ad essi dal vice console Vivarelli e da una numerosa rappresentanza della colonia italiana. La loro partenza per Amsterdam ha avuto luogo stamane.

Amsterdam: Kirsch è giunto alle 13.57, Broad alle 14.31, Miss Spooner alle 14.34, Kleps alle 15.39, Carberry alle 17. Fra le 17 e le 18 sono giunti Roeder, Offermann e Delmotte.

Il numero dei passaggi dai vari scali

PARIGI, 13 sera

A tutto ieri risultavano transitati dai diversi scali obbligatori fissati lungo il percorso della «Challenge» internazionale di turismo aereo i seguenti apparecchi:

Basilea 42, Ginevra 41, Lione 40, Marsiglia 39, St. Raphael 38, Torino 37, Milano 37, Venezia 35, Zagabria 35, Belgrado 31, Turnu Severin (primo scalo) 30, Bucarest 30, Turnu Severin (secondo scalo) 28, Budapest 27, Vienna 26, Brunn 26, Praga 26, Breslavia 26, Varsavia 20, Posen 18, Berlino 15, Amburgo 11, Amsterdam 8.

VIENNA, 13 sera

Il francese Finat è partito alle 7.21. Lo svizzero Wirt ha atterrato alle 13.35 proseguendo in volo alle 14.4. Attualmente nessuno dei concorrenti al circuito europeo si trova a Vienna.

BUDAPEST, 13 sera

Il pilota tedesco Roenis è arrivato alle 17.37, ripartirà domattina per Vienna insieme con lo svizzero Burkhard.

VARSAVIA, 13 sera

Lusser con apparecchio «Klemm» ha atterrato all'aerodromo di Varsavia alle 12.51 ripartendo per Poznan alle 14.5. Verner su «Albatros» arrivato alle 12.52 e ripartito alle 13.25. Siebel su «Klemm» arrivato alle 12.54 e ripartito alle 13.33. Ross pure su «Klemm» arrivato alle 12.58 e ripartito alle 13.58. Il comandante Veiff su «Potez 36» è arrivato alle 15.24 e ripartirà in serata. Benassati, Mattioli, Gelmetti, Castaldi e Ferrarin tutti su «Romeo 5» sono arrivati rispettivamente alle 15.5, 15.6, 15.7 e 15.25 e sono ripartiti tutti alle 16.

VARSAVIA, 13 sera

Alle ore 8 sono partiti per Poznan, Ferrarin, Lombardi e Donati che erano arrivati ieri sera. Alle 9,42 è giunto Von Dungern che è partito per la tappa successiva alle 10,21. Alle 12,6 arriva Kneer, alle 12,17 Fritz Mersick; è attesa Lady Bailey che è partita da Breslavia alle 10,5.

POZNAN, 13 sera

Alle 9,55 di stamane è arrivato l'aviatore Donati e alle 9,59 Lombardi. Essi sono ambedue ripartiti alle ore 10,30.

BERLINO, 13 sera

I tre aviatori italiani Lombardi, Bottalla e Mazzotti hanno atterrato all'aeroporto di Tempelhof tra mezzogiorno e le 14,30.

AMBURGO, 13 sera

Gli aviatori italiani Bottalla, Lombardi e Mazzotti sono partiti per Amsterdam.

L'incremento delle cooperative di consumo

ROMA, 13 sera

La Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo comunica:

« La Federazione Nazionale fascista delle Cooperative di consumo ha condotto in questi giorni una speciale indagine per seguire l'andamento delle vendite delle sue associazioni. Dai rilievi statistici è risultato che le vendite nel primo semestre sono aumentate in quantità rispetto allo stesso periodo del 1928. Evidentemente, se pure l'aumentata potenza d'acquisto della lira ha provocato una diminuzione nel valore complessivo delle vendite, anche il totale di queste è aumentato in quantità, dimostrando così il maggiore incremento ottenuto dal movimento cooperativo di consumo attraverso una migliore organizzazione ed una maggiore attività delle cooperative stesse ».

Cade dal secondo piano e si frattura la colonna vertebrale

CREMONA, 13 sera

Ieri, nel pomeriggio, nel rione di Porta Venezia, è avvenuta una raccapricciante disgrazia. Tale Annetta Lazzarini, di anni 29, dopo di aver fatto bucato stava stendendo i panni al sole quando, per una brusca mossa, cadeva dal secondo piano andando a finire sul selciato della strada. Il tonfo prodotto dal corpo della disgraziata faceva accorrere una infinità di gente sul luogo della sciagura. Chiamati i pompieri, la Lazzarini veniva trasportata all'Ospedale Maggiore dove è rimasta ricoverata avendo riportata la frattura della colonna vertebrale. Le sue condizioni sono gravi.

Truffatore che si spacciava per americano arrestato

CHIAVARI, 13 sera

E' stato arrestato a Recco certo Salvatore Frattacci, di anni 30, da Porto Empedocle, il quale spacciandosi per un ricco americano aveva truffato il proprietario dell'albergo dove era sceso ad alloggiare.

Opinioni e fatti

Ineleganze

I suddili di Hoover protezionista quando son fuori del loro paese secco e non occorrono sotterfugi per eludere la vigilanza degli agenti, si abbandonano volontieri alle lusinghe di Bacco. Talvolta con conseguenze spiacevoli. Come quella occorsa al signor Packey Dee, uno dei cresi dell finanza di Chicago.

Recatosi con alcuni amici all'Escurial non si commosse eccessivamente dinanzi alle tombe dei sovrani spagnuoli; venuto fuori, l'elettore di Hoover si siedette a mensa e trincò copiosamente i biondi vinelli di Malaga. Prima di tornare a Madrid gli americani salirono ad ammirare il museo artistico che sta nella Casa del Principe. Pakey Dee si invaghì di una preziosa statuetta di porcellana e vistosi inosservato la intascò lestamente.

Erano appena partiti i visitatori che i guardiani s'accorsero della sparizione e inseguirono la comitiva. La raggiunsero all'albergo. Il lestofante era stato pronto a nascondere la statuetta in un w. c., ma fu scoperta. Il ladro, tradotto alla Polizia. Balbettò le sue scuse, che aveva bevuto troppo del vino proibito nel suo paese, così da perdere senno.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti sta ora adoperandosi per dirimere l'incidente inelegante. Packey Dee ha già versato una cauzione di 1000 dollari.

"In omnibus charitas,,

L'amico ing. L. G. mi scrive da Roma una cartolina pepata:

« Settimelli è Settimelli: ma quel canonico Fiorentino Aragona che ha scritto quella... prova o l'ha lasciata stampare... Certe sciocche intemperanze, se sono *spiegabili* in un discorso concitato, fanno tanto male se *scritte*, specie su un giornale che dovrebbe essere cattolico. Verso gli erranti bisogna *conservare la linea*: nè salamelecchi (quando le persone fanno comodo) nè volgarità (quando non fanno comodo ».

L'amico ha ragione. La cerità deve presiedere ad ogni polemica Non con le insolenze si difende la giustizia o si persuadono i dissenzienti.

"Non si mangia mica l'oro !,,

In questi giorni, che tutta Europa parla della Conferenza dell'Aja per le riparazioni e delle amene sorprese antipacifiste che ha dato il Governo laburista inglese, sopratutto per la bocca — un po' corriva — del sig. Snowden, ha un acuto sapore di amarezza quest'invettiva di Curio Mortari, che l'ha dettata una notte al popoloso casino di Biarritz.

« Intorno ai tavoli verdi il quadro appare nella sua crudità, sfrondato di tutte le sue apparenze scintillanti, lasciando allo scoperto i grumi oscuri delle cupidigie, le follie adunche, il mito nibelungico dell'oro. Vorrei poter fendere la calca e con un carbone scrivere sul panno verde la rude frase mussoliniana: « Non si mangia mica, l'oro! ».

Mai come in questo momento alla mia mente latina è apparsa la sostanza della vita e della Storia, la idiota fatalità di questo metallo, tenero, snervato, inerte, che il ferro e l'acciaio possono ferire e tranciare e al quale tuttavia, dalle lotte fratricide delle prime tribù, fino al congegno stritolante dei *trust* sono attribuiti un fascino fantastico una suggestione soprannaturale, un assurdo potere Davanti all'obeso idolo giallo, al mostruoso feticcio corruttore d'ogni epopea, anche le razze guerriere e dissodatrici, balzate dalle albe dei secoli si sono, alla lunga, snervate e disfatte. E' il grande crimine millenario: è il falso mito del re dei metalli, del più splendido e del più bramato dei minerali, ma viceversa nascosto, oscuro, sordido, torvo, insanguinato, sia che covi nella bisaccia dell'usuraio, sia che scintilli sinistramente nelle catacombe blindate delle banche ».

"Attenzione ai bambini,,

All'ingresso di molti paesi di Francia è posta una targa gentile, su la quale si legge questo invito discreto al buon cuore degli automobilisti: « Automobilisti, le mamme vi chiedono di, rallentare ». All'uscita del paese un'altra piccola targa dice: « Grazie ».

Sta bene ed è commovente questa premura per i bambini, perchè la febbre della velocità non uccida le piccole creature; ma non starebbe parimenti bene in Francia e in tutti i paesi del mondo una targa esposta all'ingresso dei paesi, delle città e, nell'interno dei paesi e delle città dappertutto dov'è pericolo alla vita spirituale degli innocenti, pregando di aver attenzione ai bambini.

(cierre)

BOLLETTINO DEL TEMPO

13 agosto 1929

dalle ore 12 del 12 agosto alle 12 del 13 agosto

CITTÀ	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 28	+ 19	sereno	
Ancona	+ 25	+ 29	coperto	legg. mosso
Catania	+ 29	+ 20	sereno	legg. mosso
Firenze	+ 32	+ 20	coperto	
Fiume	+ 30	+ 20	coperto	calmo
Foggia	+ 31	+ 17	1/2 coperto	
Genova	+ 28	+ 24	sereno	mosso
Messina	+ 31	+ 23	1/4 coperto	calmo
Milano	+ 27	+ 18	sereno	
Napoli	+ 27	+ 21	coperto	legg. mosso
Palermo	—	—		
Roma	+ 27	+ 18	sereno	calmo
San Remo	+ 27	+ 21	sereno	
Sassari	+ 25	+ 20	1/2 coperto	
Taranto	+ 31	+ 23	1/2 coperto	legg. mosso
Torino	+ 27	+ 18	ser. nc	
Trento	+ 24	+ 19	sereno	
Trieste	+ 30	+ 22	piovoso	calmo
Tripoli	+ 27	+ 22	sereno	legg. mosso
Venezia	+ 20	+ 20	piovoso	calmo

Situazione barica: La depressione tirrenica, colmatasi a 760 invade la Penisola, e l'anticiclone a 769 si stabilisce sull'Europa centrale, provocando ovunque aumento di pressione. Una nuova depressione a 750 appare sulla Lapponia.

Probabilità: L'instabilità del tempo interesserà le regioni centrali e meridionali, e specie su queste ultime si rifletteranno precipitazioni temporalesche. Invece sulle regioni settentrionali la maggior frequenza e durate delle schiarite contribuirà alla maggior stabilità del tempo. Venti moderati di libeccio sul medio e basso versante tirrenico, di ponente sulla Liguria, di greco sul versante jonico e basso Adriatico. La temperatura dovunque diminuirà. Mare agitato a ridosso delle isole.

COSULICH

Società Triestina di Navigazione

SERVIZIO ESPRESSO NORD AMERICA

Motonavi «SATURNIA» e «VULCANIA» (24.000 tonn.)

Prossime partenze

	da Trieste	da Napoli
VULCANIA	10 sett.	13 sett.
SATURNIA	30 sett.	2 ottobre
VULCANIA	15 ottobre	18 ottobre

LINEA POSTALE SUD AMERICA

Piroscafi «Martha Washington» e «Belvedere»

Prossime partenze

	da Trieste	da Napoli
Martha Washington	12 sett.	16 sett.
BELVEDERE	5 ottobre	8 ottobre
Martha Washington	14 nov.	18 nov.

Centrale: TRIESTE - Via Milano 10
Agenzie in tutte le principale città d'Italia e dell'Estero.
a BOLOGNA: Via M. D'Azeglio 8

Capelli lucidi

(*senza più adoperare le brillantine*) avvenenti, belli ondulati, si ottengono con l'uso della *Pomata Pacelli* che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito.
Vasetto L. 3,30 per posta L. 4,80

La forza e il colorito ritornano,

l'anemia, la pallidezza del volto spariscono, usando il *Ferro Pacelli*, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute.
Flacone L. 6, per posta L. 7,26

Vendonsi nella R. Farmacia Zarri, Bonavia, Crocetta, e dal Laboratorio Pacelli, Livorno.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di inviare del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

IL GIURAMENTO DELLA PIÙ BELLA ATTRICE ITALIANA

Caro Gazzoni,

giuro tante volte sulla scena quello che nella vita non giurerei; ma che l'Idrolitina - come dice il Poeta - ***benefichi il genere umano*** *lo giuro nella vita, e con personale soddisfazione.*

ANDREINA PAGNANI

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Il gen. Teruzzi passerà in rivista le Legioni friulane

Venerdì 16 corrente S. E. il gen. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. visiterà la 55.a Legione Alpina, che ha sede a Gemona, e passerà in rivista il 55.o Battaglione M. V. S. N. che parte per il campo. Per iniziativa del Comando della Legione si è addivenuti alla formazione di un comitato esecutivo per rendere all'illustre prode capo delle Camicie Nere gli onori dovutigli.

S. E. Teruzzi visiterà l'accampamento del Battaglione e passerà poi in rivista i militi, al Campo Simonetti.

Il Municipio di Gemona offrirà un ricevimento al Gerarca.

S. E. Teruzzi visiterà anche la 63.a Legione Tagliamento, che ha sede nella nostra città.

Nella Milizia V. S. N.

Secondo il nuovo ordinamento della M. V. S. N. portato a termine dal Capo di Stato Maggiore on. Teruzzi comandante del 13.o gruppo (Udine) è stato nominato il console generale Ottavio Piazza, già comandante della 151.a Legione.

Il «Foglio d'Ordini» della M. V. S. N. reca pure la promozione di un comprovinciale, il co. Elti di Rodeano Gian Daniele, che da capo di Stato Maggiore della V. Zona passa a comandante del 10.o Gruppo (Venezia).

Il luogotenente generale Franco Priolo da comandante la V. Zona passa a comandare le Camicie Nere della Sicilia.

La partenza di altri bimbi per la cura marina

Ieri col treno delle 8.50. sono partiti per il Lido di Venezia altri 150 bambini inviati alla cura elio-balneare dall'Ospizio Marino Friulano. Insieme con essi erano pure 10 Balilla e 10 Piccole Italiane, accolti dalla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia e 7 bambini ammessi alla cura prolungata dalla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine.

Gli spettacoli di domani

Domani avranno luogo in città gli annunziati spettacoli. Ogni anno la festa del 15 agosto richiama a Udine una folla di forestieri che non mancherà di accorrere anche quest'anno. Vi sarà la tradizionale tombola e alla sera verrà dato il terzo spettacolo pirotecnico.

Beneficenza

Le figlie del co. Orazio d'Arcano, per onorare la morte del loro amatissimo padre, hanno offerto: per due casi pietosi lire 2000; alla Congregazione di Carità di Rive d'Arcano L. 500; alla Congregazione di Carità di S. Maria la Longa L. 500; alla chiesa di Rive d'Arcano L. 500; Agli Orfani di guerra di Rubignacco L. 500; alle Dame di Carità di Udine L. 500; all'Istituto S. Vincenzo de' Paoli L. 500.

Il fallimento Pellis

Ieri, in Tribunale è seguita la prima adunanza dei creditori della fallita ditta E. Pellis e C. e dei suoi componenti: Fioravante Pellis, Carlo Ciani, Giacomo Pellis, Valentino Ciani, Lucrezia Ciani maritata Pellis.

Il curatore provvisorio avv. Antonio Bellavitis ha letto una dettagliata e esauriente relazione che i presenti creditori approvarono tributando un plauso all'egregio legale il quale fu confermato nella sua carica.

Venne poi nominata la delegazione dei creditori risultata così composta: rag. Dino Cella, dott. Antonio Legranzi, rag. Berengo direttore della sede di Portogruaro del Banco di Novara, Ingeniere Toniatti Giovanni presidente della Banca Mutua Cooperativa di Latisana, Caspari Peloso liquidatore del Banco Deposito e Prestito di Latisana.

Il curatore avv. Bellavitis passa nella sua relazione ad esaminare particolarmente i due bilanci presentati dai falliti: Giacomo Pellis e congiunti e Pellis Fioravante e Carlo Ciani.

In rispondenza alla situazione unificata che sorge dalla sentenza dichiarativa del fallimento, viene fatto un unico bilancio di cui ecco gli estremi:

In attivo: del bilancio Pellis Giacomo e congiunti L. 1.812.000, del bilancio industriale L. 590.000. Totale L. 2.402.000.

In passivo: privilegiato: del bilancio Pellis Giacomo e congiunti L. 1.140.500, del bilancio industriale L. 96.500. Totale L. 1.237.000.

Restano da ripartirsi: L. 1.165.000 fra creditori chirografari. Del gruppo Pellis Giacomo e C. L. 1.336.907, del gruppo industriale L. 896.000. Totale lire 2.232.907, con che si ha la percentuale di circa il 50 per cento

Il gruppo Pellis Giacomo e congiunti ha fatto opposizione alla sentenza dichiarativa del fallimento, affermando che essi non hanno mai fatto parte della pretesa società.

L'esame della questione, sopratutto dal punto di vista giuridico, sarà oggetto della causa in sede competente.

Trattoria comunale

Oggi mercoledì: Mattina: Minestrone. Vitello alla genovese, contorno.
Sera: Pastina in brodo. Polpette di carne, contorno.

Uno sconosciuto trovato morto presso il forte di Malborghetto

Sul monte Slizze, nei pressi del forte di Malborghetto, in località difficilissimo accesso, giorni fa è stato rinvenuto lo scheletro di uno sconosciuto. Aveva gli abiti marciti e portava un cappello all'alpina e scarpe da montagna con gambali. Gli si rinvenne anche una penna stilografica e un quadernetto-notes, con scritta cancellata dal tempo.

Finora non è stato possibile identificarlo. Età apparente circa quaranta anni. Sembra che la morte di risalga all'inverno del 1927.

Piccole di cronaca

— Ieri nel pomeriggio in via Poscolle un cavallo s'imbizzarrì e prese la fuga. Sul calesse stava certa Maddalena Dusso con due bambini. Ad un tratto il calesse si rovesciò e mentre i bambini rimasero incolumi, la donna riportò alcune ferite fortunatamente non gravi.

— All'ospedale fu curato il bracciante Isidoro Drasich, il quale raccontò di essere stato ferito alla testa da alcuni sconosciuti in un'osteria, per questioni politiche.

— Uno scontro ciclistico è avvenuto in via Bartolini tra due giovani, che avevano... un po 'di fretta. Non vi furono gravi conseguenze.

Denunzie del grano trebbiato

La Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura richiama i conducenti di trebbiatrici all'obbligo di trasmettere settimanalmente alla Cattedra o suoi uffici di Sezione le denuncie del grano trebbiato, compilate nei prescritti moduli

Le denuncie possono anche essere consegnate agli uffici comunali, che hanno pure il dovere di trasmetterle subito alla Direzione della Cattedra in Udine, via della Prefettura 12.

Dovendo entro il 31 corrente, essere riferiti al Governo i primi risultati del censimento (che come fu ripetutamente avvertito ha solo scopo statistico, e non fiscale) la Cattedra sollecita nuovamente tutti quelli che ne hanno l'obbligo, a presentare o trasmettere, in tempo debito, le denuncie dei grani trebbiati, ricordando che la mancata o tardata o incompleta denuncia è soggetta a gravi penalità (multa fino a L. 1000 e arresto fino a 3 mesi.

Una caduta

Fu accolto all'ospedale il quarantacinquenne Del Guazzo Valentino, di Rizzi, che cadendo dalla bicicletta, riportò la frattura della tibia sinistra. Ne avrà pe quaranta giorni, salvo complicazioni.

PONTEBBA

Morte tragica — La scorsa settimana un alpinista, certo Dario Mazzeni di Francesco di Trieste, mentre era arrampicato sul Montasio fu colpito al capo da un sasso staccatosi dall'alto. Il poverino perdette i sensi e precipitò in un burrone. Aveva riportato gravi fratture alla testa oltre lesioni in diverse parti del corpo. Dagli Alpini del Battaglione Gemona e da alcuni Carabinieri fu portato a Valbruna dove giunse moribondo. Poco dopo spirava e fu seppellito in quel cimitero.

REANA DEL ROIALE

La visita di S. S. l'Arcivescovo. — Domani, festa dell'Assunzione la nostra annuale solennità assumerà un carattere straordinario per la venuta in mezzo a noi di S. E. Mons. Arcivescovo. Si preparano per la circostanza grandi e trionfali accoglienze. A rendere più interessante la festa oltre le funzioni religiose, vi sarà uno svariato programma di festeggiamenti esterni, tra i quali va notata una ricchissima Pesca di beneficenza.

Varie dalla Provincia

A Spilimbergo due signore triestine, certe Argia e Lina Schillan, causa un incidente di auto riportarono delle ferite e contusioni, dichiarate guaribili in un mese.

A Chiavris un'auto proveniente da Tricesimo, investì i due operai Troiani Enrico e Calligaris Giuseppe, che riportarono ferite di poca entità.

A Paderno i ladri rubarono dal cortile del sig. Domenico Damiani una blela secchia di rame.

A Caporiacco il giovane Ciani Tarcisio, mentre suonava sul campanile, ebbe una mano impigliata tra due campane. Ne avrà per un mese.

NOTE TREVIGIANE

Visita di Mons. Arcivescovo all'Istituto don Mazza

Lunedì, 12 corrente, alle ore 10, S. E. mons. Arcivescovo A. Longhin, accompagnato dal suo Segretario, si recò, per la prima volta, a visitare l'Istituto don Nicola Mazza, a S. Maria del Caffoncello.

Come si sa tale Istituto di carità per bambine, fu aperto 10 mesi or sono nella nostra città, quale filiale dell'Istituto don Mazza di Verona.

Monsignor Arcivescovo, accolto dagli evviva e dai canti delle bambine, si mostrò assai lieto di trovarsi in mezzo a loro per la mantenuta promessa, e augurò che il piccolo Istituto possa svilupparsi, mercè l'aiuto della Divina Provvidenza, e così compiere un bene sempre maggiore a vantaggio delle povere figlie del popolo trevigiano.

Benedì la provvida Istituzione, lasciando ottima impressione per il Suo fare semplice e caritatevole.

Un gruppo di 14 bambine dell'Istituto, con il sussidio per le spese di viaggio, dalla Congregazione di Carità e dall'Opera Maternità e Infanzia di Treviso, parte per un mese di cura per la Colonia Alpina dell'Istituto don Mazza di Verona, situata sui monti Lessini in quel di Tregnago.

Delibere della Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 9 agosto la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti delibere:

Reclamo della Ditta Martin Vincenzo e Giovanni contro applicazione tassa esercizio: accolto.

Tassa Esercizio e Famiglia per il 1929: approva.

Tariffa tassa cani 1929 coll'aumento del quarto: approva.

Tariffa tassa bestiame pel 1929: approva.

Reclami delle Ditte: Banca Cattolica San Liberale, Serena Luciano, Bianchin Carolina contro applicazione della tassa di esercizio: il primo accolto, gli altri due respinti.

Compenso dell'ex segretario comunale Tagliaferri Gaetano: approva in via eccezionale.

Applicazione contributo manutenzione stradale: Approva.

Alienazione terreno alla signora Letizia Cipriani: approva.

Corresponsione di lire 200 a forfait per il servizio bicicletta al messo comunale Bonadio Domenico: approva.

Esonero cauzione commerciale De Martin Giovanni: parere favorevole. domanda di vari commercianti per esonero cauzione commerciale: parere favorevole.

Testo unico polizia urbana: approva.

Restituzione cauzione Ditta Cenedese: approva.

Regolamento di polizia urbana: approva.

(Ospedale). Modifica della pianta organica: approva.

Licenziamento stradini: approva.

Sistemazione nuovo ambulatorio: approva.

Prestito per spesa ricostruzione pesa pubblica del Capoluogo: approva.

Assunzione spesa in occasione propaganda del grano: approva.

Spesa per impianto fontana pubblica in Tezze: approva.

Alienazione di titoli del prestito del Littorio per il valore nominale di 10 mila lire: approva.

Alienazione sorgente Meneghetti: approva.

(Congregazione Carità): Regolamento dell'Ospedale: approva.

Rinnovazione effetto cambiario con la Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana: approva.

Interessi sull'anticipazione di cassa dell'Esattore: approva sub conditione.

Istituzione dell'Imposta sulle industrie, commerci arti e professioni e tassa di patente: approva.

Costruzione Uffici ed accessori nuova cinta daziaria: approva.

O. P. Commissaria Fabbro Bilancio triennale 1929-31: approva.

Movimento nel personale della Prefettura e Questura

La R. Prefettura comunica:

Con provvedimento in corso sono stati disposti i seguenti movimenti nel personale della Prefettura e della Questura di Treviso: Consigliere nobile cav. uff. dottor Sante trasferito a Ravenna; Commissario di P. S. Andriani dott. Giosafatte trasferito a Teramo.

A sostituire i predetti Funzionari sono destinati: consigliere Palamara cav. dott. Giovanni da Modena.

Commissario agg. di P. S. Farias Nicolò da Legnano.

La Commissione provinciale serica

In accoglimento di apposito voto emesso nell'adunanza serica tenutasi a Treviso il 9 aprile u. s., con decisione della Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia, è stata costituita la Commissione Provinciale serica così composta:

Presidente: S. E. il Prefetto.

Vice Presidenti: Il Presidente della Sezione Agricola-Forestale; Il Presidente della Sezione Industriale.

Membri: Sammartini comm. dottor Giulio di Pieve di Soligo; Nenzi gr. uff. prof. dott. Giuseppe di Treviso in rappresentanza della Federazione Provinciale Agricola.

Costantini Nino di Vittorio Veneto; Pasqualis cav. Arturo di Vittorio Veneto: in rappresentanza dell'Unione industriale per i produttori seme bachi.

Zadra cav. Arrigo di Vidor: Pagnossin Angelo di Treviso in rappresentanza dell'Unione Industriale per i filandieri.

Importante pubblicazione sul matrimonio

Ha visto la luce, in questi giorni, edita dallo Stabilimento Editoriale del «Messaggero di S. Antonio» (Piazza del Santo - Padova), e con l'approvazione della Autorità Ecclesiastica, una pubblicazione di grande attualità: «Il Matrimonio nel sistema giuridico del Concordato 11 febbraio 1929» Manuale delle fonti legislative - Guida pratica - Formulario - Procedurale.

Ne è l'autore l'avvocato Giuseppe Frizzi.

Non fa bisogno di spendere molte parole per illustrare la importanza della nuova pubblicazione.

Non trattasi di un libro dottrinale, o scientifico sul matrimonio; ma bensì invece di un manuale pratico, diretto allo scopo di facilitare la consultazione delle leggi, e di apprestare una guida sicura per quanti hanno necessità di famigliarizzare con le norme sul Matrimonio, nell'attuale ordinamento di Concordato tra la S. Sede e l'Italia.

Il Manuale consta di due parti.

Nella prima parte (intitolata: «Le fonti legislative») sono contenute tutte le leggi, vuoi canoniche, vuoi civili, che regolano attualmente il Matrimonio. (Codice di diritto canonico; Codice civile; Ordinamento sullo stato civile: Legge 27 maggio 1929 - VII; Istruzione 1 luglio 1929 della Sacra Congregazione di disciplina dei Sacramenti: Circolare del Ministero della Giustizia nel Bollettino 26 luglio 1929 VII).

La seconda parte del volume contiene invece un Commentario procedurale ed un completo formulario per la pronta risoluzione dei varii casi possibili.

Il Commentario, succinto, asciutto, è denso e materiato di preziose indicazioni e di utilissimi riferimenti alle norme di legge, volta a volta del Codice di diritto Canonico, e di quello civile. La analisi sagace più completa ed acuta sviluppa e scioglie le difficoltà delle fattispecie più complesse.

Volendo dare un giudizio sulla pubblicazione, diremo che il libro del Frizzi costituisce veramente il manuale pratico, (diremo anzi con l'autore: «il breviario») di quanti, vuoi per ragioni professionali, vuoi per ragioni d'ufficio hanno necessità di diuturna domestichezza con le leggi e gli ordinamenti, oggi in vigore, sul Matrimonio.

Trattasi veramente di una guida preziosissima, assolutamente indispensabile, così per i signori Parroci; coper per i signori Ufficiali di Stato civile.

L'intrecciarsi dei rapporti tra le Autorità Ecclesiastiche e quelle Civili; tra il diritto canonico e quello del codice civile nell' attuale ordinamento sul Matrimonio, richiede che Parroci ed Ufficiali di stato civile abbiano sott'occhio, riuniti in un'unico manuale, di facile consultazione, i testi delle leggi in materia ed una guida procedurale sicura per la rapida e retta applicazione della legge.

Questi scopi pienamente ed egregiamente assolve il manuale del Frizzi, che per ciò raccomandiamo a tutti i Parroci ed Ufficiali di Stato Civile. (Prezzo L. 10).

Il console Doro promosso

I giornali di ieri — nel comunicato sul nuovo ordinamento della Milizia — portano la notizia della promozione del console avv. cav. Ivan Doro, comandante la 50. Legione, a console generale, destinato a comandare il XVI gruppo di Bologna. Tale notizia negli ambienti ufficiali è stata appresa col più vivo compiacimento.

Serie di disgrazie

— L'altra sera alle ore nove veniva medicato all'Ambulatorio Ospitaliero il giovane Lodovico Slokar di Giuseppe d'anni 11, nativo di Trieste e residente alla Fiera, il quale riportava la lussazione del gomito destro in una incidentale caduta. Fu dichiarato guaribile in quindici giorni.

— Il contadino Angelo Torresan di Florindo d'anni 35 da Fontana di Villorba, ieri mattina alle otto si lasciava prendere la mano destra tra la bocca-porta di uno scolo irriguo di derivazione del Canale della Vittoria, riportando lo schiacciamento dell'indice, del medio e dell'anulare. Fu medicato all'Ambulatorio del Civico Ospedale e giudicato garibile in dodici giorni.

— Nel pomeriggio di ieri alle quattro e mezza il facchino Alberto Cattarin fu Tommaso d'anni 28, mentre era intento al suo lavoro, si produceva con un pezzo di vetro una ferita da taglio alla pianta del piede destro. Ne avrà per dodici giorni.

— Il segantino Alessandro Schileo di Giuseppe di anni 18 in Lancenigo alle ore 17 di ieri, con la sega a nastro si produceva una ferita lacero contusa al dito pollice della mano sinistra. Fu dichiarato guaribile in otto giorni.

— Ieri mattina alle quattro venne accolta nel primo riparto chirurgico dell'Ospedale la casalinga Maria Beraldo di Eugenio di anni 24 da Monigo, la quale, durante il sonno era caduta dal letto, riportando la frattura dell'omero destro. Ne avrà per un mesetto.

VENEZIA

Mons. Jeremich battezza tre marinai e ne cresima altri cento

Ieri mattina nella chiesa della R. Marina a S. Biagio, ha avuto luogo una suggestiva cerimonia. Il Vescovo Ausilare S. E. mons. Jeremich amministrò il Battesimo a 3 marinai e la Cresima a 100 altri marinai.

Alla bella funzione assistevano tutte le autorità della R. Marina.

Al Vangelo, della Messa celebrata dal cappellano della R. Marina prof. don Puggiotto, mons. Jeremich pronunciò un discorso rilevando l'importanza della cerimonia e impartendo ai giovani marinai una speciale benedizione.

Terminata la funzione al grido di « Viva il Re », seguì all'Ammiragliato un rinfresco offerto a S. E. mons. Jeremich, agli ufficiali che funzionarono da padrini e ai 3 battezzati. Anche qui mons. Jeremich pronunciò un discorso.

La festa di San Lorenzo

Al ricovero di S. Lorenzo la festa del Santo Patrono fu solennizzata oltrechè con cerimonie religiose anche con un riuscito trattenimento offerto dalla benemerita Società Beneficenza in Letizia, trattenimento che ebbe luogo domenica.

Il salone era letteralmente gremito.

L'orchestra affiatatissima era diretta dal valente maestro Edoardo Caser. Il magnifico programma svolto alla presenza dei preposti, di invitati e ricoverati, fu applauditissimo.

Alla fine del trattenimento il cav. D'Ammiller ispettore della Casa, volle rivolgere belle parole di riconoscenza alla benemerita Società che con l'interessante programma dilettò per ben tre ore i vecchi ricoverati che serberanno della beneficenza il più caro ricordo.

I festeggiamenti pel nuovo Parroco di San Giuseppe

Giovedì, festa dell'Assunta, come abbiamo annunciato, prenderà solenne possesso della parrocchia di San Giuseppe don Luigi Noro ex vicario a San Sebastiano.

Il nuovo parroco sarà a San Giuseppe in motoscafo alle ore 16.30. L'accompagnerà mons. Busetto, parroco di San rovaso incaricato dalla Curia a dargli il possesso.

A riceverlo oltre l'Economo spirituale vi saranno l'arciprete e il vicario di S. Pietro, i componenti il Comitato dei festeggiamenti, i Sacerdoti salesiani, il Circolo Salesio, la Banda Musicale del Patronato Salesiano Leone XIII.

Alle 15.30 giuoco della rottura di otto pignatte con relativo premio di Lire 35.

Alle 18.30 il tradizionale albero della cuccagna in campo S. Giuseppe vicino alla porta secondaria dei Giardini pubblici. I concorrenti saranno divisi in due compagnie di otto persone. Il premio consisterà in lire 80, due baccalà, una bottiglia di vino.

Dalle ore 21 alle 23 concerto della Banda Monteverde, gentilmente concessa dal Commissario straordinario conte Ettore Zorzi.

Si sarà pure un concorso per il miglior addobbo alle finestre delle case della parrocchia con un primo premio di lire 150 ed un secnd di lire 100.

Il rinfresco fferto dal nuov parroco alle autorità sarà servito dal ristorante « Paradis » ai Giardini.

Nuovo Levita a S. Zazzaria

Il Circolo Cattolico S. Toniolo di S. Zaccaria domenica era in festa. Uno dei suoi migliori soci, dopo aver indossato il saio del Poverello d'Assisi saliva l'altare del Signore per celebrare la sua prima Messa. Il novello Levita, Padre Gerolamo Serafini che conta 27 anni, nacque a S. Zaccaria e fu uno dei più esemplari soci del Circolo Toniolo, del quale fu anche Presidente.

Per l'occasione il magnifico tempio era parato come nelle festi solenni: damaschi e frangie d'oro sulle colonne, piante di sempreverdi e fiori disposti ovunque.

Alle 10.30 padre Serafini, dalla sede del Circolo Toniolo, preceduto dalla Croce astile circondata da candelieri, accompagnato dal parroco don Giuseppe Scattolin e dal vicario don Umberto Forti, si reca in chiesa accolto dai concerti dell'organo.

Indossati i sacri paramenti, assistito dal padre Barilvo guardiano dei Minori del Cimitero e da don Fort, padre Serafini sale la gradinata dell'altare, e prima di iniziare il sacrificio divino imparte la benedizione ai fedeli.

L'organo ed istrumenti ad arco intanto iniziano l'introduzione della Messa solenne del Torres sotto la direzione del maestro Enanao.

Le pancate della chiesa sono gremite: ci sono tutti i soci del Circolo Toniolo col presidente sig. Sassi, gli Uomini Cattolici col presidente maestro Corte; le donne Cattoliche e le altre associazioni della parrocchia. In altre pancate ai fianchi dell'altare notiamo il Comitato parrocchiale al completo e componenti la fabbriceria della chiesa.

Il parroco don Scattolin al Vangelo pronuncia un discorso di circostanza.

Terminata la funzione Padre Serafini viene accompagnato in Canonica dove ha luogo un rinfresco.

Nella serata dopo il canto del «Te Deum», nella sede del Circolo Toniolo, e a cura di quei soci si è svolto un trattenimento in onore del novello Sacerdote.

PADOVA

La bonifica integrale

Sotto la presidenza del Prefetto S. E. grande uff. Oriolo si è riunita la nuova Commissione provinciale per la bonifica integrale costituita in conformità delle direttive fra la Confederazione degli agricoltori e l'Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione e approvate da S. E. il Capo del Governo.

La Commissione è composta dai signori on. Augusto Calore e ing. Giorgio Busetto vice-presidenti, dott. prof. Guido De Marzi direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ing. Longhini ingegnere capo del Genio Civile di Padova, ing. Cassinis ingegnere capo del Genio Civile di Este, dott. prof. Guido Trentin, on. avv.to Leopoldo Ferri, cav. Vincenzo Quaglio, N. H. cav. Pietro Petrobelli, on. cav. uff. Giovanni Alezzini.

S. E. il Prefetto, insediata la Commissione, ha posto in rilievo e la importanza della Legge sulla bonifica integrale, e i fini che il Governo Fascista vuole raggiungere tali « da rendere gloriosa nei secoli la Rivoluzione delle Camicie Nere ».

A nome della Commissione ha parlato l'on. Calore ringraziando S. E. il Prefetto della nomina, e nell'esprimere il vivo compiacimento per la rapidità con la quale la Commissione è stata posta al lavoro, assicura che ciascuno porterà in favore della risoluzione dei problemi della bonifica integrale il contributo delle proprie conoscenze e la passione della propria fede nelle maggiori fortune dell'agricoltura e della Nazione.

Ha fatto seguito una discussione generale del problema nella quale hanno preso parte tutti i membri della Commissione, e a conclusione si è ritenuto utile fissare le linee fondamentali secondo le quali privati ed Enti debbono indirizzare e svolgere la loro attività al fine di attuare le possibilità della bonifica integrale in Provincia.

La Commissione riconosce agli agricoltori padovani il merito di avere già attuata nel complesso la bonifica delle loro terre (bonifiche e appoderamenti), ciò non di meno gli aiuti finanziari messi a disposizione con la legge sulla bonifica integrale danno la convenienza economica per la attuazione di miglioramenti fondiari che la buona tecnica agraria indica e consiglia al duplice fine di fissare stabilmente alla terra un maggior numero di braccia e di aumentare le produzioni.

L'interessamento tecnico della proprietà (specie là dove la divisione della terra si è spinta a limiti che tecnicamente non sarebbero consigliabili, ma che ormai sono una realtà indistruttibile dalla quale non si può astrarre) rientra nel piano della bonifica integrale.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, in stretto rapporto con la Federazione degli Agricoltori, è l'organo tecnico al quale gli agricoltori potranno rivolgersi per la eventuale assistenza nello studio del piano di miglioramento: i progetti saranno rimessi alla R. Prefettura per l'inoltro agli Uffici competenti.

La Commissione riconosce nei Consorzi di bonifica (numerosi, operosi e veramente benemeriti) gli Enti più direttamente chiamati ad operare in favore della bonifica integrale. Ad essi spetta di studiare gli eventuali necessari piani di completamento, e di condurre a compimento — iniziando o accelerando — i lavori già approvati. Nè qui si deve fermare la loro azione, ma dando svolgimento completo alla bonifica debbono veramente renderla integrale studiando le possibilità di assicurare acqua durante l'estate, di tracciare e mantenere strade consorziali, di ricercare acqua potabile.

In merito alle possibilità irrigue i Consorzi di bonifica debbono iniziare la utilizzazione di quel tanto di acqua attualmente disponibile, in attesa di quelle maggiori che verranno assegnate alla nostra Provincia dal Magistrato alle acque.

La Commissione in merito alla viabilità rurale raccomanda il problema ai Signori Podestà: è un loro dovere al quale non possono sottrarsi.

La Commissione ricorda infine che la provincia di Padova ha problemi di bonifica integrale, da tempo prospettati dalle Istituzioni e Associazioni provinciali, che debbono essere risolti o quanto meno definiti dalle Autorità Centrali. Essi sono.

— la immissione delle acque dell'Avisio a incremento delle portate estive del Brenta:

— la sistemazione dell'Adige a sicurezza dei beni e delle persone nella bassa padovana.

I due problemi sovrastano certamente tutta la bonifica integrale in provincia, e da essi derivano la maggior parte delle possibilità specialmente irrigue verso le quali gli agricoltori tendono convinti ed entusiasti.

La estensione dei poteri a favore del Commissariato del Cittadellese è stata richiesta dalla Commissione a S. E. il Prefetto, in modo da dare comando unico alle acque irrigue e di dare possibilità a eseguire lavori e di assicurare i mezzi finanziari attraverso la esazione obbligatoria dei ruoli. Il Cittadellese deve veder risolti, in tal maniera, la costruzione del canale interno sostituendosi al Consorzio industriale Medoaco, il sollevamento delle acque di Fontaniva, la estensione della zona irrigata dal Chioro, la costruzione del canale irriguo da S. Giorgio in Bosco a Curtarolo lungo la strada tirolese, l'allargamento della zona irrigata dalla Rezzonica.

La Commissione esaminato il problema irriguo del distretto di Camposampiero, per il quale vi sono possibilità locali data la presenza di una sensibile copiosa falda freatica quasi affiorante oggi quasi inutilizzata, ha ravvisato la opportunità di fondere i vari consorzi di scolo del Camposampierese e di definir la posizione dei molini, serio ostacolo alla irrigazione e alla bonifica.

Gioventù cattolica femminile
Esercizi spirituali

Giovedì 15 agosto, presso il Nob. Collegio Dimesse, avrà inizio il primo Corso di Esercizi Spirituali per socie effettive della G.F.C.I. di Padova.

L'entrata delle esercitande è stata fissata per le ore otto: alle ore 9 vi sarà la S. Messa e subito dopo la prima predica. Sarà bene però che quelle che lo possono, ascoltino la S. Messa e facciano la S. Comunione di entrare in Collegio.

I posti sono tutti occupati; si raccomanda perciò che si presentino all'Istituto soltanto le socie regolamentari inscritte.

Per soddisfare ad altre richieste, avvertono fin d'ora che nella seconda metà di settembre sarà fatto un secondo Corso ad uguali condizioni.

Nella ventura settimana e precisamente dal 22 al 25 agosto vi sarà il Corso di Esercizi per Aspiranti G.F.C.I. Retta L. 25 più L. 3 per la biancheria.

Si raccomanda di affrettare le inscrizioni (presso il Consiglio Diocesano G.F.C.I, Via S. Tomaso 1 - Padova.

DELIBERA DELLA COMMISSIONE D'ORNATO

La Commissione d'ornato nella sua ultima seduta, ha preso in esame 51 domande presentate per 23 appartamenti e 131 locali di abitazione.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Verso la soluzione della vertenza fra cotonieri in Inghilterra

LONDRA, 13 sera

Il Primo Ministro appena giunto a Edimburgo si è subito incontrato con i rappresentanti della industria cotoniera, costituiti in commissione esecutiva. Questi avevano finora mantenuto il contatto con il Governo per il tramite del segretario permanente del ministro del lavoro, Sir Horace Wilsonn, il quale d'altra parte era pure in relazione con i rappresentanti degli operai. Finora dalla conferenza tra Mac Donald e la commissione suddetta non si comunicava alcun particolare circa le conclusioni a cui si era pervenuto. Insistente anche la stampa è stata pure riguardo il Primo Ministro; ma le speranze che la vertenza cotoniera esca dalla penosa situazione in cui si è ridotta sono più che mai vive. Tanto nell'una che dall'altra parte in contrasto, vi sono larghe correnti che en... per certo che Mac Donald verrà chiamato a fungere da arbitro o che egli stesso vorrà designare all'uopo persona di sua fiducia ed estranea alle parti contendenti. Anche l'idea di riaprire gli opifici si fa strada, tanto che si sta cercando un lodo accettabile per tutti che incontri il favore degli operai e degli industriali. Ove non intervenga alcuna deprecabile ed impreveduta difficoltà, la vertenza cotoniera può considerarsi virtualmente risolta.

Ieri si sono riaperti cinque opifici, i cui proprietari continueranno a corrispondere le paghe che gli operai percepivano prima della serrata. Naturalmente questo è considerato un segno tangibile dell'avvenimento da tutti auspicato, l'avviamento cioè della crisi cotoniera verso una rapida soluzione. Il segretario del Ministero del Lavoro, Sir Horacew ha continuato il suo lavoro di conciliazione conferendo separatamente coi rappresentanti delle due parti in conflitto.

Nel pomeriggio a Manchester si è adunato il Consiglio legislativo dei lavoratori tessili e per domani è annunciata la riunione della Commissione generale della Federazione delle associazioni dei padroni di cotonifici. Si crede che gli oggetti più importanti della discussione saranno i criteri suggeriti da Mac Donald per risolvere la crisi; criteri che si presume si concretino nella necessità di una nuova conferenza fra i rappresentanti dei lavoratori e quelli dei datori di lavoro. Va così crescendo l'ottimismo in merito ad una prossima composizione della controversia che travaglia il Lancashire, mediante un arbitrato. (R. S.).

Lo sciopero dei filatori continua a Calcutta

CALCUTTA, 13 sera

La settimana scorsa si è chiusa senza dar luogo ad incidenti gravi, quantunque gli operai filatori, dalla cui inattività sono paralizzati 26 opifici, formino una massa di 200 mila persone non tutte di indole tranquilla. Tuttavia la situazione reca grave danno all'economia del Paese. Si fanno perciò sforzi per trovare una via d'uscita. La settimana si inizia anzi sotto i migliori auspici, lasciando adito alla speranza di veder presto risolto il conflitto nel campo dei filatori. (*Radio Stef.*).

L'Emissario dell' Internazionale di Mosca evaso dal carcere di Zagabria

ZAGABRIA, 13

Un emissario dell' Internazionale di Mosca, certo Brezowic, che era stato arrestato dopo la scoperta a Samabor di un Comitato centrale comunista, è fuggito dalla prigione. Brezowic, che aveva sempre tenuto un contegno tranquillo, è riuscito oggi ad eludere la vigilanza dei guardiani ed evadere. Sono state iniziate febbrili indagini per rintracciare il fuggitivo. (*Radio Stef.*).

Gli allenamenti inglesi per la "Coppa Schneider,,

LONDRA, 13

Il capo dell'*equipe* inglese che disputerà la coppa Schneider, Orlebar, ha eseguito ieri a bordo di un « *Supermarine S.* 6 » una prima prova ottenendo, a quanto si dice, una velocità di circa 480 chilometri all'ora. La prova ha molto soddisfatto i tecnici presenti che ne hanno tratto ottimi auspici sul comportamento della squadra inglese nella prossima competizione internazionale. (*Radio Stef.*).

Scosse di terremoto in America e nel Canadà

BUFFALO (New York), 13

Ieri alle ore 7,20 sono state avvertite nella città e nei dintorni scosse sismiche della durata di circa 30". Parecchie case sono rimaste lesionate e centinaia di comignoli sono crollati. Si apprende che il movimento tellurico è stato avvertito anche a Toronto dove, per quanto l'intensità sia stata minore che a Buffalo, si è avuto panico negli abitanti degli ultimi piani degli alti palazzi. Tuttavia non si è verificato alcun danno. (*Radio Stefani*).

14 persone travolte dal treno nel Texas

NEW YORK, 13

Mandano da Dallas nel Texas che colà è avvenuta una grave disgrazia ad un passaggio a livello. Ieri sera un'autocorriera sulla quale era un gruppo di persone che facevano ritorno in città da una scampagnata, si fermò dinanzi ad un passaggio a livello, ma poi, non si sa per quale motivo, riprese la marcia, arrivando sul binario, proprio quando sopraggiungeva il treno che l'investiva in pieno. 14 persone perirono sul colpo. Questa sciagura ha distrutto quasi completamente due famiglie. (*Radio Stef.*)

Città turca inondata 9 case distrutte

ANGORA, 13

Si ha da Adapazari che il fiume Sapangia ha straripato devastando la città omonima. Nove case sono rimaste distrutte. Una parte del raccolto è andata perduta. (R. S.).

Cade dall' altezza di 12 metri nel fiume e si frattura il cranio

PISTOIA, 13 sera

Vittima di un tragico accidente è rimasto il barrocciaio Giuseppe Barontini, di anni 47, da Bottegone. Mentre passava di sul Ponte alla Pergola, col baroccio perdeva l'equilibrio cadendo nel fiume Ombrone dall'altezza di 12 metri fratturandosi varie costole e la base cranica.

Trasportato all'ospedale, malgrado le urgenti cure prodigategli, decedeva due ore dopo.

ITALIA E TURCHIA
Un "modus vivendi,, commerciale

ROMA, 13

E' stato firmato tra l'Italia e la Turchia un *modus vivendi* commerciale, col quale le parti contraenti si assicurano vicendevolmente la clausola della Nazione più favorita in materia commerciale e di navigazione, in attesa della conclusione di un trattato di commercio vero e proprio.

Detto *modus vivendi* viene a sostituire nei rapporti italo-turchi la convenzione commerciale firmata il 24 luglio 1923 a Losanna, fra la Turchia da una parte e l'Italia, la Inghilterra, la Francia, la Romania, la Jugoslavia, la Grecia ed il Giappone, convenzione che, come è noto, conteneva riduzioni di coefficenti di maggiorazione dei dazi per un certo numero di voci.

Essa, per quanto riguarda l'Italia, è decaduta il 6 corrente, mentre nei riguardi della Francia cesserà di avere vigore il 29 agosto. Ne consegue pertanto che, in forza della clausola della Nazione più favorita, contenuta nel recente *modus vivendi* italo-turco, l'Italia continuerà praticamente a godere fino alla suddetta data del 29 agosto integralmente delle clausole contenute nella convenzione di Losanna.

Col 1.o ottobre andrà in vigore la nuova tariffa turca. Nel periodo di transazione dal 30 agosto al 30 setembre i coefficienti di maggiorazione dei dazi saranno aumentati nella seguente misura il coefficiente cinque sarà portato ad otto, i coefficienti nove e dodici saranno portati a quindici. E' però da tener presente che al Turchia è legata da trattati contenenti riduzioni o vincoli dei coefficienti di maggiorazione dei dazi stipulati con le altre Potenze non firmatarie della convenzione di Losanna, cioè: Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania, Svizzera ed Ungheria, per cui fino alla decadenza di detti trattati già denunziati da parte turca, continueranno ad essere in vigore i dazi ivi stabiliti e di tali dazi il nostro paese, in forza della clausola della Nazione più favorita inserita nel *modus vivendi* continuerà naturalmente a beneficiare.

Dei trattati ora nominati riveste particolare importanza per le nostre esportazioni quello esistente con la Cecoslovacchia, il quale cesserà di avere vigore il 25 settembre prossimo.

Ladri di oggetti sacri arrestati

PERUGIA, 13 sera

Tempo fa fu arrestato a Genova il trentenne Francesco Vicchio, nato ad Assisi e domiciliato a Perugia, ladro di oggetti ecclesiastici.

Dopo l'arresto del Vicchio la nostra Questura iniziò attivissime indagini per rintracciare i suoi abili coadiutori. Le indagini oggi sono state coronate dal più lieto dei successi. Infatti, identificata la automobile con la quale gli audacissimi malfattori compivano le loro gesta non solo nella nostra provincia, ma pure nelle regioni limitrofe, venne arrestato lo chauffeur Aldo Conti di Umbertide. Questi dichiarò di avere condotto il Vicchio e i suoi collaboratori attraverso varie località, di nulla sospettando per quali fini servissero tali viaggi.

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. G. MARINI
Medico Chirurgo Specialista
VICENZA - Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

"LA CATTOLICA,,
ASSICURAZIONI
Vita - Grandine - Incendio
Gli uffici di TREVISO sono stati trasferiti in Piazza Cavallerizza n. 4 - Casa Savelli - Telefono 6-71

Le necrologie, quando sono fatte su un giornale di grande tiratura come l'AVVENIRE D'ITALIA, diffuso in ogni angolo d'Italia e che nella Valle Padana, nelle Venezie e nell'Italia Centrale con le sue edizioni ha tutta la efficacia di un giornale locale, raggiungono lo scopo della partecipazione funebre in modo migliore, più distinto e anche più economico che in qualsiasi altro.

Le necrologie possono essere indirizzate all'«Avvenire d'Italia» - Via Mentana 4, Bologna - fino a tarda ora di notte.

PER SOLE L. 30
concediamo l'abbonamento a LA FESTA da oggi al 31 dicembre 1929.

PER SOLE L. 48
concediamo l'abbonamento cumulativo a LA FESTA e all'AVVENIRE D'ITALIA da oggi al 31 dicembre 1929.

ABBIAMO ANCORA
alcuni numeri di LA FESTA N. 32 contenenti la sistemazione ferroviaria della Città del Vaticano.

SETTIMA EDIZIONE - ORE 2.50
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 194

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 14 Agosto 1929

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

La soppressione dell'organizzazione dei cotonieri di Calcutta

BOMBAY, 13 sera

Il *Giury* incaricato di condurre l'inchiesta medico legale sulla morte degli operai filatori, rimasti feriti nel corso dei disordini recentemente provocati in questa città dai comunisti, nel presentare la sua conclusione ha aggiunto:

« Desideriamo richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di sopprimere immediatamente ogni attività dell'organizzazione denominata « Unione della bandiera rossa » che costituisce un grave danno ed una maledizione per Bombay ». (*Radio Stef.*).

Violentissima tempesta nelle coste cilene

SANTIAGO DEL CILE, 13 sera

Una violentissima tempesta con tutte le caratteristiche di un maremoto ha infuriato sulla costa del Pacifico. Lungo la costa cilena sono stati completamente distrutti alcuni porti artificiali e altri gravemente danneggiati. La violenza del vento ha costretto piroscafi e imbarcazioni ad abbandonare gli ormeggi e a prendere il largo per evitare di essere travolti. I danni da una prima sommaria constatazione si fanno ascendere a trenta milioni di pesos.

Anche Magallanes ha subito danni. Il molo è in parte distrutto. Per la furia della tempesta parecchie sono state le imbarcazioni che sono scomparse nei gorghi. Il numero delle vittime non è stato ancora accertato, ma è molto rilevante. Sulla Cordigliera delle Ande ha contemporaneamente imperversato una bufera di neve e la grande montagna appare tutta bianca sino alla base.

Il Governo cileno ha provveduto a inviare sui luoghi colpiti squadre di operai specializzati per procedere immediatamente alla ricostruzione dei porti distrutti o danneggiati.

Un banco di nebbia paralizza la navigazione nel porto di New Jork

NEW YORK, 13

Un fitto nebbione imperversa dall'alba di stamane sul porto e sulla baia di Nuova York paralizzando completamente la navigazione. Tredici transatlantici, diretti quasi tutti in Europa con cinquemila passeggeri a bordo, sono stati costretti a rinviare le partenze; quelli provenienti dall'Europa e dal Sud America hanno dovuto gettare l'ancora al largo della baia, in attesa del diradarsi della cortine nebbiosa.

La doppia traversata della Manica in idrociclo

LONDRA, 13 sera

Una nuova doppia traversata della Manica da Dower a Calais e ritorno con idrociclo è stata effettuata ieri da H. S. Perry, il quale ha impiegato complessivamente 7 ore e 25', compresi i 40' occorsigli per la colazione nel porto di Dower. Egli era accompagnato da una lancia a vapore. (*Radio Stef.*).

L'audacia brigantesca dei ladri americani

PARIGI, 13 sera

Ledizione parigina del *New York Herald* ha da New York che la notte tra venerdì e sabato scorso dal palazzo di Sidney E. Hutchinson, a Beverly, nel Massachussetts, vennero rubati i gioielli appartenenti alla moglie dell'industriale per il valore di 250.000 dollari. Essi erano stati deposti su un tavolo, nella stanza nella quale la signora Hutchinson dormiva. Risvegliata bruscamente da un rumore che il ladro aveva fatto inavvertitamente, la signora ebbe appena il tempo di vedere un uomo mascherato allontanarsi rapidamente con il prezioso bottino. Ella diede subito l'allarme, ma non fu più possibile rintracciare il ladro.

Le indagini subito espletate dalla polizia non hanno ancora portato a risultati positivi: si crede però che i ladri abbiano preparato il loro colpo servendosi dell'aeroplano. Gli abitanti di Nort Shore hanno dichiarato infatti che per parecchi giorni prima che il furto avvenisse, un aeroplano di color giallo ha volato sopra la proprietà degli Hutchinson tenendosi sempre a bassa quota. Si è potuto anche notare che uno dei passeggeri dell'apparecchio prendeva fotografie. Questo fatto ha permesso alla polizia di dedurre che i ladri appartengono a una banda detta appunto di « ladri aerei », ch'è molto temuta.

L'altra avventura brigantesca è accaduta ieri mattina a Nuova York, ma è finita male per il bandito. Questi, certo Jacques Shea, entrò improvvisamente in un ristorante del quartiere di Fulton, dove una trentina di persone stavano mangiando, si recò direttamente dal cassiere e puntandogli contro una rivoltella ordinò gli venisse immediatamente consegnato tutto il denaro che si trovava nella cassa. Il cassiere obbedì mentre lo Shea teneva a bada il pubblico puntando verso la sala un'altra rivoltella. avuto il denaro lo Shea corse in strada, ma due poliziotti che si trovavano nel ristorante, appena il bandito fu uscito, si gettarono al suo inseguimento. Dopo una corsa assai movimentata riuscirono ad avvicinarlo e avendo il ladro rifiutato di arrendersi, i poliziotti gli spararono contro alcuni colpi di rivoltella ferendolo.

Lo Shea fu trasportato all'ospedale e riconosciuto come un membro della banda dello « Scarafaggio » capitanata dal famoso Al Capone. Egli prima operava a Chicago, ma aveva abbandonato quella città per recarsi a Nuova Yordk a causa dell'attività che in questi ultimi tempi svolge la polizia di Chicago. Quando fu informato che aveva solo poche ore di vita disse: - Mi è perfettamente indifferente. Che devo fare? Tanto io sono un uovo marcio».

Significativo dono di S. E. Mussolini al Ministro degli Esteri portoghese

LISBONA, 13 sera

Il R. Ministro d'Italia, S. E. Bastianini, ha consegnato al ministro degli Esteri, uintao Meireles, una grande fotografia di S. E. Mussolini con dedica autografa molto cordiale, contenuta in un'artistica cornice d'argento.

Le grandi feste centenarie a Sant' Olav

Una città norvegese che cambia nome

HANGESUND (Norvegia), agosto

Già vi ho annunziato che la Norvegia si prepara a celebrare nel prossimo anno il nono Centenario dell'introduzione del Cristianesimo ed il nono Centenario della morte del Re Sant'Olav, che ha abolito il paganesimo e dichiarato la religione Cattolica, religione ufficiale della Norvegia.

Il programma dei festeggiamenti è ormai fissato nei suoi particolari. La Norvegia commemorerà questi avvenimenti, i più importanti della sua storia nazionale e religiosa, in un modo veramente grandioso. Saranno messi in corso francobolli speciali commemorativi coll'effigie di Sant'Olav. Le feste civili cominceranno fin dal mese di febbraio con adunanze ed esposizioni. Le feste religiose saranno inaugurate il 10 maggio, quando avrà luogo l'apertura della grande esposizione Storico-Religiosa di oggetti del tempo di Sant'Olav e del Medio Evo. Poi, durante tutto l'anno, seguiranno delle esposizioni di ogni genere (religiose, commerciali, industriali, sportive, ecc.) ed adunanze di tutte le associazioni e corporazioni, a Trondhjem, antica capitale e già sede Arcivescovile.

Ma l'avvenimento centrale dell'anno giubilare sarà la grande « Settimana di Sant'Olav », che si svolgerà, pure a Trondhjem, dal 28 luglio al 3 agosto. Il 28 luglio l'antica Cattedrale, restaurata sarà «consacrata» dai vescovi protestanti, onde il giorno seguente, festa di Sant'Olav e nono centenario della sua morte, vi possano avere luogo le grandi solennità alle quali prenderanno parte il governo ed il più gran numero possibile di pastori luterani e di dignitari protestanti della Svezia, della Danimarca, della Germania e dell'America. Verranno cantati tutti gli inni e seguenze cattoliche riferentesi a Sant'Olav, poi verrà eseguita una cantata composta per la circostanza. Verrà perfino eseguita una grande messa in latino con Kirie, Gloria, Credo ecc.

Negli altri giorni vi saranno pure grandi funzioni religiose con discorsi dei più celebri oratori. A Stiklestad, dove Sant'Olav è caduto martire della fede, vi saranno pure delle funzioni religiose in un'antica Chiesa Cattolica.

Si calcola che durante l'anno 1930 la gran maggioranza dei norvegesi visiterà la città di Trondhiem, che per decisione dello Storting (Camera dei Deputati), a partire dal primo gennaio, si chiamerà nuovamente Nidaros, nome che essa portava al tempo di Sant'Olav.

E' assai curioso vedere i luterani commemorare con tanta grandiosità degli avvenimenti essenzialmente cattolici, ed ancor più vederli far così grande caso di tutti i ricordi e tradizioni cattoliche. Per quanto essi evitino con molta cura di adoperare la parola « cattolico », non si può non si può non sentire in questo ritorno alle antiche tradizioni cattoliche qual che cosa che potrebbe anche essere un piccolo riavvicinamento alla Chiesa Madre!

I cattolici festeggeranno anch'essi degnamente questi grandi centenari, che sono, al più alto grado dei centenari cattolici. Il Comitato Cattolico ha lanciato un appello, nel quale si dice che «La Chiesa Madre deve degnamente onorare il suo grande figlio ». Si spera di veder giungere dei pellegrinaggi stranieri, per es. dalla Normandia, i cui abitanti sono in parte discendenti dei vikingi norvegesi, e specialmente da Rouen, dove Sant'Olav è stato battezzato. Durante la «Settimana di Sant'Olav» verrà ogni giorno cantata una Messa Solenne con panegirico, vi saranno inoltre discorsi e conferenze. Il 29 luglio vi sarà un grande pellegrinaggio sotto forma di processione. Da lungo tempo si è cominciato a raccogliere dei fondi per costruire una Chiesa a Stiklestad, essendo l'antica nelle mani dei protestanti, entro quest'anno sarà finita la costruzione del coro, che servirà per ora come chiesa provvisoria. Così l'anno 1930 segnerà una data memorabile anche per la missione cattolica in Norvegia. (*Ag. Fides*).

I socialisti spagnoli contrari a far parte dell'Assemblea nazionale

MADRID, 13 sera

Il Comitato nazionale del Partito socialista ed il comitato dell'Unione generale ei lavoratori, riuniti in seduta comune, hanno deciso di declinare l'invito rivolto loro dal Governo di designare cinque rappresentanti dell'Unione all'Assemblea Nazionale. La mozione di rifiuto è stata approvata con due voti contrari, di cui uno quello del capo del Partito, Desteiro.

L'attività dei ribelli nel Marocco francese

PARIGI, 13 sera

La situazione nel Marocco francese non è migliorata in questi ultimi tempi e si teme sempre che l'agitazione che serpeggia tra gli indigeni possa assumere da un momento all'altro proporzioni gravi. Si apprende da Rabat che presso Ksiba una cinquantina di indigeni sottomessi appartenenti alla tribù di Immoniache ha abbandonato il villaggio recandosi presso tribù dissidenti. I fuggiaschi hanno portato numerosi fucili e hanno abbandonato il loro raccolto. D'altra parte viene segnalato che nuclei indigeni non sottomessi hanno rubato parecchi cavalli e muli in un campo di lavoratori, a quindici chilometri da Boulemane.

Si ha [illegible] da Casablanca che ancora una volta l'aeroplano postale che si reca nell'America del Sud è caduto in territorio occupato dalle tribù ribelli. L'apparecchio era partito da Dakar giovedì ed ha dovuto scendere, probabilmente in seguito a una «panne» di motore, nel territorio degli Ait Ben Amrane, a sud dell'Uadi Draa. Gli aviatori sono prigionieri ma si crede che non siano feriti. Un ispettore della compagnia aeropostale è partito per Tiznit per negoziare la liberazione degli aviatori.

La rivolta dell'equipaggio d'un piroscafo francese

PARIGI, 13 sera

Si apprende da Madrid che una grave rivolta è avvenuta a bordo del piroscafo francese *Scutari* ancorato a El Ferrol.

Tutto l'equipaggio, sobillato da alcuni marinai, dopo aver bevuto abbondantemente si è ribellato agli ordini degli ufficiali ed ha tentato di gettare in mare il comandante della nave. Soccorso dagli altri ufficiali e dal nostromo, il capitano ha potuto rifugiarsi sul ponte di comando e tenere a bada la ciurma imbestialita mentre veniva chiesto aiuto al più vicino posto spagnolo di guardia che inviava immediatamente un graduato e due uomini. I nuovi venuti si sono urtati però contro una vivissima resistenza e per quanto abbiano minacciato di usare le armi non sono riusciti a domare i rivoltosi. Dato il loro numero esiguo dopo mezz'ora di inutili tentativi hanno dovuto abbandonare l'impresa.

Nel frattempo però il comandante della nave, approfittando del diversivo causato dall'arrivo degli agenti, era riuscito a gettarsi in mare inosservato e a raggiungere la riva. Appena arrivato a terra si è recato di corsa dal console di Francia che ha ottenuto dalle autorità spagnole l'invio di un folto numero di gendarmi. Neanche il compito di questi è stato però facile chè i rivoltosi si sono dimostrati subito disposti a conservare con la forza il controllo della nave. Dopo due ore di lotta i gendarmi sono però riusciti ad averne ragione e a trarre in arresto due dei principali fomentatori dei disordini. Gli altri uomini dell'equipaggo sono stati messi ai ferri.

Pauroso volo dalla moto di due giovani

BIELLA, 13 sera

Due giovani, il negoziante Giuseppe Verdina, di 27 anni, e il meccanico Cecco Mario, d'anni 20, da Bettole (alsesia), ritornavano da una gita in motocicletta. Arrivati al ponte di Bettole a forte andatura, hanno abbordato male la curva, così che hanno urtato con violenza contro il parapetto.

Balzati tutt'e due dalla macchina hanno compiuto un volo di circa 15 metri, fra il terrore di quanti assistevano. Per grande fortuna, invece di cadere sul greto, dove sarebbero rimasti sfracellati, sono precipitati in un punto ove l'acqua è profonda e così hanno riportato soltanto un forte stordimenot e ferite di lieve entità.

Moto contro una sbarra
Un morto e un moribondo

TORINO, 13 sera

Due operai, il fonditore Domenico Lamperti, di 25 anni, e il meccanico Giuseppe Mantegazzi, di anni 29, transitavano ieri sera con una motocicletta per lo stradale di Collegno. Il Lamperti, che guidava, al passaggio a livello della ferrovia di Modane, vicino alla borgata Regina Margherità, causa l'oscurità è andato a sbattere contro la sbarra che era abbassata. I due furono sbalzati violentemente a terra.

Soccorsi e trasportati all'ospedale, il Lamperti vi giungeva cadavere avendo riportato la frattura della base cranica. Il suo compagno ha pure riportato la frattura della base del cranio ed è ricoverato in condizioni disperate.

Disposizioni per l'iscrizione all'Unione Ufficiali in congedo

ROMA, 13 sera

La Presidenza dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo ha comunicato ai gruppi dipendenti che, in applicazione della legge 24 dicembre 1928, tutti gli ufficiali superiori, inferiori in congedo della categoria posizione ausiliaria ordinaria, congedo provvsorio, riserva, complemento, non ancora iscritti volontariamente all'Unione Nazionale Ufficiali in congedo, vi sono, in data odierna, iscritti d'ufficio, salvo sempre la acoltà di richiedere l'iscrizione volontaria. Gli ufficiali in congedo, gli ufficiali in a. r. q., gli ufficiali della categoria ruolo speciale e quelli in congedo assoluto possono richiedere la sola iscrizione volontaria.

Tutti gli ufficiali dell'Unione degli ufficiali in congedo volontari e d'ufficio sono stati iscritti all'Opera di assistenza determinata dalla legge suddetta, la quale ha il compito di predisporre tutte quelle facilitazioni che valgano a migliorare le condizioni della collettività degli ufficiali in congedo. L'Opera ha già ottenuto dal Governo la concessione di dodici viaggi di corsa semplice in prima e seconda classe a metà prezzo della tariffa ordinaria a base differenziale che gli ufficiali, regolarmente iscritti all'Unione Nazionale Ufficiali in congedo al corrente coi pagamenti, potranno compiere per loro conto durante l'anno.

Gli ufficiali interessati potranno prendere visione delle modalità per la richiesta del relativo libretto ferroviario presso la sede dei rispettivi gruppi e le sezioni dove sono iscritti.

NOTIZIE SOMMARIE

Il dr. Hartley Smith, che è stato per molti anni console d'Italia a Toronto è morto.

E' morto a Dole il vice ammiraglio Fronchet d'Esperay. Egli era stato nominato comandante in capo della prima squadra e doveva innalzare la sua bandiera sul « Provence », il primo ottobre. Il vice ammiraglio Fronchet d'Esperay fu addetto navale a Roma dal 1918 al 1919.

Il sostituto commissario del popolo agli Affari Esteri, Litvinoff, è rientrato dalla sua licenza a Mosca.

Le navi « Pisa » e « Ferruccio » sono giunte a Kiel. Il console d'Italia ad Amburgo ed altre autorità si sono recate a far visita all'ammiraglio Rota.

I legionari del Maresciallo Pilsudski si sono riuniti a Congresso a Morvi-Souci. E' stata letta una lettera di Pilsudski in cui il Maresciallo invita i legionari a lavorare per la grandezza della Polonia.

E' stato giustiziato a Kaunas Pasche vicius, che aveva assassinato un agente lituano.

A bordo dell'incrociatore « Trento » il Nunzio Apostolico presso il Governo brasiliano ha celebrato una Messa e poi ha consegnato al ministro Mangabeira della guerra la medaglia della Conciliazione. Quindi è stata offerta una colazione sulla « Trento » alle autorità, mentre nel Giardino Botanico di Rio Janiero è stato offerto un banchetto all'equipaggio.

Un trattato di amicizia è stato firmato a La Mecca fra la Turchia ed il Governo di Hegjaz. Con questo trattato la Turchia riconosce l'indipendenza e l'integrità territoriale dell'Hegjaz.

I riuscitissimi corsi di Castelnuovo Fogliani

ROMA, 13 sera

Nel magnifico castello dell'Apostolico Istituto del Sacro Cuore dell'Università Cattolica in Castelnuovo Fogliani, si è chiuso il primo ciclo di corsi estivi promossi dall'Azione Cattolica femminile: essi si sono susseguiti con sempre maggior fervore ed interessamento da parte delle settimanaliste intervenute. Già abbiamo dato notizie del corso di psicologia e pedagogia infantile, nonchè dei corso per nuove dirigenti diocesane della Gioventù Femminile Cattolica Italiana.

Dal 22 al 26 luglio hanno avuto luogo gli Esercizi spirituali predicati dal rev.mo P. Matheo Crawley a circa duecento dirigenti diocesane e propagandiste della G.F.C.I. Sono stati definiti « Il ritiro dell'amore » e non poteva essere altrimenti, perchè predicati dall'Apostolo del Sacro Cuore.

Vedendo e udendo P. Matheo, molte settimanaliste hanno avuto l'impressione di vedere e udire il Maestro Divino. E' sgorgato spontaneo il desiderio ed il proposito della «riparazione» per consolare il Cuore afflitto di Gesù, che in cambio del suo amore infinito, non riceve che odio, offese ed insulti. Amarlo per coloro che l'odiano, consolarlo per coloro che l'offendono, obbedirlo per coloro che calpestano la sua legge amarlo e farlo amare: ecco la rinnovata promessa delle dirigenti della G.F.C.I.

Al corso di Esercizi, allietato dalla visita dell'E.mo Card. Maffi, ha fatto seguito, dal 26 al 31 luglio, il corso su « La Morale Cattolica », tenuto da mons. Olgiati, a duecento dirigenti diocesane e di Circolo. Sessantaquattro diocesi da Trento a Tripoli, da Zara a Sassari, rappresentavano le varie regioni, e precisamente:

Piemonte: Mondovì, Novara, Torino, Casale Monferrato.
Lombardia: Milano, Brescia, Como, Beramo, Crema, Lodi, Vigevano, Pavia, Cremona.
Liguria: Genova, Chiavari, Savona, Albenga.
Veneto: Verona, Vicenza, Rovigo, Concordia, Treviso, Venezia, Udine, Padova, Ceneda.
Venezia Giulia: Fiume, Zara.
Trentino: Trento.
Emilia: Piacenza, Parma, Firenza, Modena, Reggio.
Romagna: Faenza, Ravenna, Forlì, Rimini, Imola, Ferrara.
Toscana: Pisa, Firenze, Massa, Fiesole, Carrara, Arezzo, Livorno.
Marche: Ascoli Piceno, Fermo, Ancona, Camerino.
Lazio: Roma.
Puglie: Bari, Taranto, Trani.
Campania: Napoli, Caiazzo.
Calabria: Cassano Jonio.
Sicilia: Catania, Nicosia.
Sardegna: Sassari, empio, Ozieri.
Tripolitania: Tripoli.

Le lezioni sono state seguite col più vivo interesse ed hanno dato la concezione della vera vita, basata non su una qualsiasi morale che, è, invertendo l'ordine, sostituisce a Dio le creature e porta alle rovine individuali e sociali, ma sulla morale cattolica che pone Dio a centro dell'universo, come Creatore e come Padre.

I due Corsi si sono chiusi rispettivamente con un'Ora di Adorazione e con la S. Messa alla mezzanotte, che ha sugellato ogni buon proposito, ogni promessa.

Le dirigenti, tornando alle loro Diocesi ed ai loro Circoli vi porteranno un soffio di vita nuova, rinnovato fervore di apostolato che affretti davvero il tanto auspicato Regno di Cristo sulla terra.

Alla settimana della Morale, oltre le duecento settimanaliste, rappresentanti, come dicemmo, 64 diocesi di tutte le regioni d'Italia e colonie, oltre il Consiglio Superiore della G.F.C.I., sono intervenuti S. E. mons. Ugo Giubbi vescovo di San Miniato, già assistente diocesano di Firenze, e venti assistenti ecclesiastic iincaricati di ripetere la Settimana, con a capo l'assistente generale ed il vice assistente della G.F.C.I. Si ebbe inoltre, graditissima la visita del rev.mo P. Gemelli Rettore Magnifico della Università Cattolica.

Al corso sulla Morale Cattolica fece seguito quello sull'Azione Scolastica, indetto dall'Unione Femminile e dai suoi rami: Donne, Giovani, Universitarie, che ebbe 75 intervenute, e maestri insigni, quali il Rettore Magnifico dell'Università Cattolica mons. Sargolini, mons. Rousset, Fratel Alessandro della Giunta Centrale di A. C., P. Borsieri, la segretaria generale dell'U.F.C.I., il dott. Dalmazzo e le presidenti dei rami: dott. Rimoldi, sig.na Barelli e dottor Unterrichter.

Ai telegrammi inviati al S. Padre giunse, in ogni settimana, un'applauditissima risposta.

Col 29 c. m. si inizierà il secondo ciclo di corsi per la Azione Cattolica femminile con un nuovo turno di Santi Esercizi d P. Matheo una Settimana di Azione Sociale tenuta da P. Balduzzi ed un Corso su « La Casa » per la G. F. C. I.

Due mortali investimenti a passaggi a livello

UDINE, 13

Il giovane Mochinutti Arturo, guidava un carretto nei pressi di S. Maria La Longa quando ad un passaggio a livello della ferrovia di Palmanova rimaneva investito dal treno in partenza da Udine. Raccolto immediatamente dal personale viaggiante col medesimo treno veniva trasportato a Palmanova e ricoverato nell'ospedale. Data la gravità delle ferite riportate, il povero giovine dopo due ore moriva.

IN PALCOSCENICO

Il successo a Rimini de "La forza del destino,,

RIMINI, 13 sera

Al nostro « Vittorio Emanuele » esaurito in ogni ordine di posti, ha avuto luogo questa sera la prima rappresentazione di «Forza del Destino». La vecchia opera Verdiana ha soggiogato ancora una volta il pubblico.

Bianca Scacciati, cantatrice superba ed artista di infinite risorse, ha riscosso durante tutta l'opera il plauso vibrante del pubblico. Il tenore Bagnariol si è fatto apprezzare per la notevole robustezza dei suoi mezzi vocali e per la incisività del fraseggio. Benvenuto Franci, cantante di gran classe ha scolpito la figura del Duca di Vargas come meglio non sarebbe stato possibile.

Non meno felice è stata l'interpretazione di Ebe Stignani nella parte di Preziosilla, quella di Ezio Faticanti in Framilitone. Completano il magnifico complesso Duilio Baronti, Carmine Tornari, Aristide Baracchi, Giuseppe Nessi e Giorgio Alberti.

Ha diretto con grande maestria Giuseppe Del Campo, il quale ha riscosso numerosissimi applausi ad ogni fine d'atto, entusiastici quelli dopo il preludio.

I cori della Scala, istruiti dal M.o Veneziani, hanno riportato particolare successo. Gli applausi durante la serata hanno superato il numero ddi dodici.

Pubblicazioni della "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 13 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto del Capo del Governo col quale sono nominati membri del Consiglio direttivo dell' Opera di previdenza a favore dei componenti la M. V. S. N.: il luogotenente generale nobile Traditi Alessandro, sottocapo di Stato maggiore della M. V. S. N., e il luogotenente generale comm. Sacco Francesco.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica pure il R. D. L. concernente modificazioni riguardanti lo stato dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri reali. Col decreto in questione viene istituito per detti sottufficiali la posizione di servizio sedentario che comprende 500 delle cariche di scrivano, attualmente devolute ai sottufficiali con grado superiore a quello di vice-brigadiere presso il Comando generale dell'Arma, gli Ispettorati di zona, la scuola centrale di Firenze e i comandi delle legioni e di altri reparti dei carabinieri.

PELLEGRINAGGIO LOURDES AUTUNNO

18-24 Settembre 1929

Sono aperte le iscrizioni per questo pellegrinaggio che sarà presieduto da S. E. MONSIGNOR MACCHI, VESCOVO DI ANDRIA. Il pellegrinaggio si effettuerà in base ai seguenti itinerari:

I. 18-24 Settembre

Modane, Montpeiller, Lourdes (4 giorni di permanenza) Marsiglia, Ventimiglia.

QUOTE: I. classe Lire 625 - II. Lire 440 - III. Lire 300

II. 18-27 Settembre

Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes (4 giorni di permanenza) Lione (Ars, Paray) Modane.

QUOTE: I. classe Lire 900 - II. Lire 625 - III. Lire 450

III. 13-27 Settembre

Modane, Parigi (4 giorni) Lisieux, Bordeaux, Lourdes (4 giorni di permanenza) Nimes, Lione (Ars, Paray) Modane.

QUOTE: I. classe Lire 1950 - II. Lire 1400 - III. Lire 1000

IV. 9-27 Settembre

Chiasso, Einsiedeen, Lucerna, Metz, Verdun, Reims, Bligny, Parigi (4 giorni) Lisieux, Bordeaux, Lourdes (4 giorni di permanenza) Nimes, Lione (Ars, Paray) Modane.

QUOTE: I. classe Lire 2550 - II. Lire 1850 - III. Lire 1380

Informazioni, iscrizioni: OPERA CARDINAL FERRARI DEI PELLEGRINAGGI, Milano, via Mercalli n. 9.

La nuova legislazione Ecclesiastica Italiana

N. 2

Sac. Prof. LINO LAGHI e Avv. ANDREUCCI

IL MATRIMONIO DOPO IL CONCORDATO (NORME E PRATICHE)

Libreria Editrice Fiorentina
Via del Corso 3
FIRENZE

LA FESTA

E' la più bella, la più ricca, la più interessante rivista settimanale cattolica illustrata, che esca in Italia. Ai pregi antichi va ogni volta aggiungendone di nuovi, sopratutto per l'attraente documentazione fotografica degli avvenimenti cattolici, che succedono nel nostro

Mancata sciagura ferroviaria dovuta alla prontezza di un macchinista

MILANO, 13 sera

All'arrivo a Genova del treno L. G., carico di bambini reduci dalle cure balneari, si è appresa oggi alle 13.30 notizia di un grave incidente nelle vicinnze della stazione di Pontecurone e che è stato scongiurato solo per la prontezza del macchinista del treno stesso. Questi, mentre il treno procedeva a forte velocità, si accorgeva che sul binario alla distanza di poco più di un centinaio di metri correva un carrello sul quale si trovavano alcuni operai addetti ai lavori della linea. Il macchinista dava immediatamente il controvapore, riuscendo a fermare il treno a pochi metri di distanza dal carrello e ad evitare così una grave sciagura.

Due ragazze uccise dal fulmine

VICENZA, 13 sera

Sull'altipiano di Tonezza, è scoppiato un furioso temporale. Due ragazze, certe Carmela e Carolina Fontana, rispettivamente di 16 e 8 anni, che si erano rifugiate in una baita, furono uccise da un fulmine.

Donna che muore avvelenata

FIRENZE, 13 sera

Mandano da Pietrasanta che la famiglia del colono Michele Lombardi, abitante in località Africa, composta di sei persone, sabato mattina fu colpita d disturbi intestinali causati da intossicamento. Domenica, malgrado tutte le cure Isola Genovesi, nuora del Lombardi, cessava di vivere. Gli altri venivano posti fuori pericolo. Venerdì sera la famiglia Lombardi si era cibata di vivande cotte in recipiente di bronzo con un coperchio di rame non stagnato.

Violento temporale a Trieste

TRIESTE, 13 sera

Stamane, verso le 5, i cittadini furono destati da un succedersi di scariche elettriche fragorose, scrosci di pioggia torrenziale e dal cader di grossi chicchi di grandine. Per quasi due ore durò il temporale, tra raffiche fortissime di vento. Parecchi fulmini caddero nel Circondario, ma fortunatamente senza cusare danni.

Bimbo che precipita e annega in un canale

VIGNOLA, 13 sera

Da una casa colonica, in un momento in cui la madre attendeva alle faccende domestiche, usciva sulla strada, inconscio del pericolo al quale andava incontro, il bimbo Primo Mescoli, di mesi 16. La creaturina procedeva rasente il canale, quando ad un tratto vi precipitava dentro. La mamma, che affannosamente lo ricercava, trovò più tardi il suo piccino galleggiante nell'acqua e già cadavere.

Si frattura il cranio e muore

TREVISO, 13 sera

A San Michele del Quarto una motocicletta guidata da Giuseppe Bressan, trentanovenne, vice-segretario di quel Comune, cozzava contro un carro ribaltando. Il Bressan rimase ucciso all'istante, avendo riportato la frattura della base cranica, mentre il ventottenne Giuseppe Bellio, che si trovava pure sulla motocicletta, riportava la frattura della gamba sinistra.

Il salvataggio d'una fanciulla

MODENA, 13 sera

La diciassettenne Emilia Sala salita, in via Emilia Ovest, su di un ponte per osservare un camion rovesciato in un canale precipitava nelle acque e stava per annegare, quando in suo aiuto si gettò a nuoto tal Roberto Zanasi, d'anni 23, il quale preso per una gamba da un groviglio di sterpi acquatici, rimase immobilizzato. La donna intanto gli si aggrappava al collo, rendendo le condizioni del giovane ancor più precarie.

Un altro coraggioso, tal Remo Zanni, si gettava nelle acque riuscendo ad operare il duplice salvataggio e riscuotendo dai presenti una calorosa ovazione.

ATTRAVERSO L'EUROPA

L'E.V.E.S. ha studiato e lanciato un magnifico viaggio di carattere istruttivo, nella più bella stagione dell'anno

1 Settem[illegible] Ottobre

VIAGGIO NELL'EUROPA CENTRALE

Itinerario:

Innsbruk — Monaco — Norimberga
Lipsia — Berlino — Potsdam — Dresda
Praga — Vienna — Trieste

Informazioni ed iscrizioni: E.V.E.S. MILANO, Via Dante 7 — BOLOGNA, Via Mentana 4 — ROMA, Via C. Battisti 120 — NAPOLI, Via Depretis 82 — GENOVA, Via Balbi 117 — MONTECATINI, Viale Verdi.

UN VIAGGIO NELLA SPAGNA PITTORESCA

è indetto dall'Ente Viaggi Educativi Sociali

[illegible] Settembre a 1. Ottobre

Visita alle principali città ed ai centri artistici della Spagna — Escursioni del massimo interesse — Epoca più propizia.

Ventimiglia — Marsiglia — Lourdes
Madrid — Toledo
Escurial — Granada — Siviglia
Cordoba — Barcellona — Ventimiglia

E.V.E.S. — MILANO, Via Dante 7 — BOLOGNA, Via Mentana 4 — ROMA, Via Battisti 120 — GENOVA, Via Balbi 117 rosso.

Zanzare
Tarme, Pulci,
Scarafaggi,
Cimici, ecc...

portano nelle vostre case i germi mortali d'ogni malattia.

FLY-TOX

uccide tutti gli insetti PROFUMANDO

Il FLY-TOX è l'insetticida della maggior potenza che le più sapienti ed assidue ricerche abbiano creato sinora.
Noi ci rendiamo garanti della sua assoluta efficacia.
Il profumo gradevolissimo del FLY-TOX giustifica la preferenza di cui è oggetto da parte di tutti i consumatori.

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS,
Foro Bonaparte, 14, MILANO

Il grande Pellegrinaggio estivo a Lourdes

L'OPERA CARDINAL FERRARI DEI PELLEGRINAGGI ricorda a tutti che è necessario affrettare le iscrizioni al pellegrinaggio estivo a Lourdes, per non correre il pericolo di rimanere esclusi.

Questo pellegrinaggio che si reca alla città della Vergine quando numerosissimo è il concorso di folla che da ogni parte viene a onorare e a implorare la Madonna, permette la scelta fra i seguenti tre itinerari:

ITINERARIO I. 29 Agosto - 4 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Modane — Quota: I. classe L. 675 - II. L. 440 - III. L. 300.

ITINERARIO II. 29 Agosto - 7 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Valence, Ginevra, Ouchy, Losanna, Domodossoda — Quota: I. classe L. 1200 - II. L. [illegible] - III. L. 600.

ITINERARIO III. 29 Agosto - 17 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Irun, Madrid, Siviglia, Granada, Madrid, Barcellona, Nizza, Ventimiglia — Quota: I. classe L. [illegible] - III. L. 2650.

Informazioni e iscrizioni presso L'OPERA CARDINAL FERRARI DEI PELLEGRINAGGI, Milano, Via Mercalli 9.

Quarta Tendopoli alle Dolomiti di Brenta

Campo Carlomagno mt. 1700

Ancora 2 turni di 10 giorni per giovani e sacerdoti

12-22 Agosto -- 22 Agosto-1 Settembre

Quota L. 250,- per turno

Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli — Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.